



Elezioni Politiche 2012

# **PRESENTAZIONE**

Le norme in materia elettorale introdotte con la riforma 2007/2008, affidano alla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e alla Segreteria di Stato con delega all'Informazione il compito di predisporre una serie di iniziative per la più ampia informazione su programmi, liste, coalizioni e candidati che si presentano alle elezioni politiche. L'art. 22 della legge qualificata n. 1/2007, così come modificato dall'art. 9 della legge qualificata n.1/2008, pone a carico dello Stato l'organizzazione delle seguenti attività di informazione e propaganda:

- a) trasmissioni radiotelevisive per la presentazione delle liste e delle coalizioni e per lo svolgimento di dibattiti e confronti fra le stesse;
  - b) una pubblicazione contenente i Programmi di Governo e le liste dei candidati;
- c)apposito sito internet (www.propagandapolitiche2012.sm) in cui le liste e le coalizioni in forma autogestita e sotto la loro responsabilità inseriscono materiale e informazioni di carattere propagandistico;
  - d) confronti e dibattiti fra liste e coalizioni nei Castelli della Repubblica;
- e) incontri dei rappresentanti delle coalizioni e liste non coalizzate con gli elettori nelle principali sedi consolari all'estero, regolamentati dal Decreto Delegato n. 127 /2008.

Tutte le iniziative ed attività poste in essere in attuazione della citata norma si svolgono durante il periodo della campagna elettorale.

La presente pubblicazione è realizzata, dunque, in applicazione della lettera b) del citato articolo.

Al suo interno sono indicate le coalizioni e le liste ammesse alle consultazioni elettorali, i Programmi di Governo e i candidati, secondo l'ordine dato dal sorteggio effettuato per determinare la collocazione delle liste e delle coalizioni sulla scheda elettorale di Stato.

Ulteriori informazioni, sono disponibili sul sito autogestito delle liste e coalizioni www.propagandapolitiche2012.sm contenente materiale e informazioni di carattere propagandistico, e sui siti istituzionali www.elezioni.sm e www.elezioni2012.sm contenenti i dati, le leggi, la storia e le più recenti novità in materia elettorale.

Mi auguro vivamente che le attività demandate dalla legge alla Segreteria di Stato per gli Affari Interni e l'impegno che comportano a suo carico, anche in virtù della delega ad interim all'Informazione, sia proficuo ed utile per un esercizio sempre più consapevole del voto.

Il Segretario di Stato per gli Affari Interni *Valeria Ciavatta* 

# **INDICE**

Coalizione	SAN MARINO BENE COMUNE	pag.	5
Pro	ogramma di Governo	pag.	7
List	te dei candidati		
PAI	RTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI	рад.	33
ALI	LEANZA POPOLARE	pag.	40
LIS	TA PDCS NS	pag.	44
Coalizione	INTESA PER IL PAESE	рад.	51
Pro	ogramma di Governo	pag.	59
List	te dei candidati		
МО	DERATI SAMMARINESI	pag.	68
	IONE PER LA REPUBBLICA - UPR		
PAI	RTITO SOCIALISTA	pag.	76
Coalizione	CITTADINANZA ATTIVA	pag.	83
Pro	ogramma di Governo	pag.	85
List	te dei candidati		
SIN	IISTRA UNITA	рад.	113
CIV	ICO10	раа.	117

Lista non coalizzata SAN MARINO 3.0	pag.	121
Programma di Governo	рад.	123
Liste dei candidati	pag.	125
Lista non coalizzata PER SAN MARINO	pag.	129
Programma di Governo	рад.	131
Liste dei candidati	pag.	137
Lista non coalizzata MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.	pag.	141
Programma di Governo	pag.	143
Liste dei candidati	pag.	162





# Liste coalizzate:



# PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI



# **ALLEANZA POPOLARE**



**LISTA PDCS NS** 

# Coalizione San Marino bene comune



Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

# 1. Un nuovo patto sociale per un'identità condivisa

La Coalizione **San Marino bene comune**, formata dalle liste del Partito Democratico Cristiano Sammarinese - Noi Sammarinesi (PDCS - NS), del Partito dei Socialisti e dei Democratici (PSD) e di Alleanza Popolare (AP), nasce per costruire una prospettiva condivisa e assunta come impegno strategico e fondativo per un nuovo corso politico, sociale, culturale ed economico.

Le forze politiche della coalizione, espressioni di storie ed identità diverse, sono consapevoli della straordinarietà del momento che la Repubblica di San Marino sta attraversando e si impegnano ad operare da ciò che unisce piuttosto che privilegiare ciò che divide. PDCS-NS, PSD ed AP, nel formare la Coalizione **San Marino bene comune**, sono determinati ad assumersi di fronte ai cittadini la sfida del presente per sostenere il Paese in un cammino che apra nuove prospettive di concordia, di sviluppo e di benessere.

La condizione attuale impone speciali responsabilità e, prima di tutto, richiede la capacità di interpretare le aspettative dei cittadini ed indicare un percorso verso un nuovo assetto del sistema economico e finanziario compatibile con le regole che si vengono affermando attorno a noi pur nella salvaguardia delle specificità con esse compatibili; tale percorso implica anche politiche di contrasto verso quei gruppi d'interesse che poco riguardo hanno avuto ed hanno per la comunità e che tanti danni hanno recato alla Repubblica.

Questo cammino comporta una forte intesa fra le principali rappresentanze della comunità sammarinese e rende indispensabile il coinvolgimento delle diverse compagini sociali per lo stabilimento di un patto di responsabilità ampio e condiviso, anche oltre i soli confini delle forze politiche.

Uno Stato, per quanto piccolo, non può essere ridotto a comunità di interessi ma deve fondarsi su un solido sentimento di appartenenza. La forza e la legittimazione della politica risiedono nella capacità di rispettare, alimentare e rinnovare le ragioni della storia della comunità nella convinzione che un nuovo inizio è possibile.

Questa prospettiva si fonda sulla scelta di elementi di sistema capaci di generare le risorse necessarie a sostenere standard di vita adeguati, in uno stato moderno ed evoluto e che, attualmente, sono minacciati dalla crisi esterna e dalla crisi interna.

Il complesso delle iniziative strategiche del programma elettorale darà luogo ad un progetto pluriennale, quale risultato di un tavolo di confronto fra esecutivo, forze sociali ed economiche, sotto l'egida del Consiglio Grande e Generale.

# 2. Le relazioni internazionali

La nuova realtà internazionale e delle relazioni fra Stati pone, anche ad un piccolo territorio indipendente, problemi nuovi ed impone nuovi comportamenti richiedendo la ricerca di un aggiornamento nella nostra collocazione internazionale.

Il fulcro di questa politica è nella costruzione di un sistema di accordi internazionali orientati a realizzare una nuova legittimazione nel quadro delle istituzioni europee e sovranazionali in genere, consapevoli che tutte le relazioni, culturali, commerciali e finanziarie dovranno essere improntate alla collaborazione internazionale, alla trasparenza ed alla compatibilità con le regole dell'area di cui facciamo parte.

Pertanto, proseguirà l'azione di stipula degli accordi contro le doppie imposizioni fiscali, imprescindibili per favorire gli investimenti stranieri in territorio e, ove utile, degli accordi per la protezione e promozione degli investimenti.

La presenza ed il prestigio internazionale sono, per San Marino, sempre più importanti. Va, dunque, confermato e rafforzato l'impegno nelle Organizzazioni internazionali di cui la Repubblica fa parte. Occorre, inoltre, proseguire il dialogo avviato con i piccoli Stati d'Europa sui temi di comune interesse.

Il ruolo dei nostri rappresentanti diplomatici e consolari appare, in tale contesto, sempre più rilevante perché, per tanti, essi sono spesso il primo contatto con la Repubblica. Quanto ai diplomatici di carriera, la legge va aggiornata al fine di regolamentare in maniera più definita ed attuale i requisiti e le modalità di accesso, il conferimento e la durata degli incarichi, la formazione permanente.

Il rapporto bilaterale con l'Italia è prioritario. Per questa ragione, l'entrata in vigore dell'Accordo di Cooperazione economica, dell'Accordo di Collaborazione in materia finanziaria e dell'Accordo contro le doppie imposizioni fiscali, strumenti su cui si baserà il sistema delle relazioni bilaterali nel prossimo futuro, sono la premessa per l'uscita dalla black list.

L'Unione Europea ci avvolge ma non ci protegge ed a questa condizione deve corrispondere una politica di integrazione nella nuova realtà politica, economica ed istituzionale.

La Coalizione **San Marino bene comune** è impegnata a intensificare il negoziato con le istituzioni dell'Unione Europea che comprenda i temi del ruolo politico e della cittadinanza europea, della possibilità di aderire ai programmi di formazione e finanziamenti europei, dell'accettazione negoziata delle quattro libertà e del relativo acquis, compatibilmente con le realistiche difficoltà di un piccolo Stato come San Marino in un ambito di soddisfacente integrazione europea. In assenza di risultati significativi, verrà avviato il percorso di adesione all'Unione Europea di cui all'articolo 49 del Trattato di Lisbona.

In ogni caso, la coalizione, vista l'imminente celebrazione del referendum, si impegna a dare seguito, in modo puntuale e sollecito, alla volontà espressa dai cittadini.

Fino alla definizione del nuovo quadro giuridico è utile lavorare per dare piena attuazione all'Accordo di Cooperazione e Unione Doganale, in essere con l'Unione Europea.

Occorre utilizzare le opportunità offerte dall'entrata in vigore del Protocollo per l'utilizzo dell'aeroporto internazionale Rimini-San Marino per sostenere e potenziare l'economia del territorio, anche attraverso lo sviluppo dell'aviazione generale business e del trasporto merci, per consolidare i rapporti istituzionali con altri paesi e per sviluppare accordi commerciali in ambito internazionale rilanciando l'immagine della Repubblica.

# 3. La Legalità, la Giustizia, la Sicurezza

Le recenti vicende che hanno riguardato San Marino, l'affacciarsi della criminalità organizzata ed il danno reputazionale subito, rafforzano nella Coalizione la determinazione di investire nella sicurezza. Una moderna economia che mira allo sviluppo deve essere competitiva anche nel livello di sicurezza che è in grado di offrire ai cittadini ed agli operatori economici che intendono insediarvisi. La legalità e la certezza del diritto sono obbiettivi da raggiungere attraverso costanti politiche di prevenzione e, se necessario, di certezza delle pene.

Sicurezza, legalità e contrasto della corruzione sono requisiti indispensabili sui quali la coalizione intende investire, per mirare ad obbiettivi di massima qualità di civile convivenza. Lo strumento cardine per il raggiungimento di questi obiettivi sono il Tribunale e le Forze di Polizia. In questo ambito, saranno essenziali rapporti ed accordi di collaborazione con le amministrazioni ed i Ministeri competenti della Repubblica italiana e a livello internazionale.

I recenti interventi sull'organico del Tribunale e sull'Ordinamento Giuridico vanno imple-

mentati, adeguando i sistemi processuali, oramai obsoleti, all'evoluzione della società, dell'economia e dei loro fenomeni distorsivi.

### Giustizia

Nel settore della Giustizia, gli interventi che vanno posti in essere sono diversi, a breve ed a medio termine, partendo dal maggiore ricorso agli strumenti informatici. In particolare:

- a) a breve termine, e quindi nella prima fase della legislatura, si procederà allo snellimento delle regole di procedura civile, all'introduzione di procedure informatiche ed interventi per abbreviare i tempi di decisione delle liti (semplificazione dei termini processuali e di pronuncia delle sentenze, vaglio preventivo di ammissibilità dell'appello, ampliamento dei casi nei quali è possibile concedere la provvisoria esecuzione delle sentenze) mentre, nel settore penale, si semplificheranno le procedure di decisione delle fattispecie di reato meno gravi (attraverso l'ampliamento della casistica in cui il Giudice può decidere le liti con decreto penale, il processo per direttissima nei casi di flagranza di reato, introduzione di riti alternativi), al fine di liberare risorse per giungere a rapide decisioni sulle fattispecie di reato più gravi, laboriose e complesse;
- b) a medio termine è necessario dotare la Repubblica di San Marino di un nuovo codice di procedura penale, rispettoso delle garanzie costituzionali, che miri ad una maggiore celerità dei processi. Inoltre, l'evoluzione dell'economia, della finanza e dei moderni mezzi di comunicazione sociale rende importante un aggiornamento delle condotte punibili penalmente.

La ricerca di una maggiore efficienza ed il potenziamento del settore Giustizia passa anche attraverso lo sviluppo di specializzazioni e professionalità dei Magistrati, per rendere sempre più efficace il contrasto dei fenomeni particolarmente complessi, quali le infiltrazioni malavitose ed i reati finanziari.

### **Ordinamento Giuridico**

La proliferazione normativa di questi anni rende necessaria una fase di riordino delle leggi, finalizzata all'adozione di testi unici per singole materie, tradotti anche in altre lingue quando attinenti a materie economiche. La conoscibilità delle norme per il comune cittadino non è solo un dovere ma anche un diritto e può divenire una risorsa per lo Stato quando consente ad operatori economici di altri paesi di valutare le norme del sistema economico in cui intendono andare ad operare. Un diritto, quindi, al quale corrisponde il dovere dello Stato di rendere agevolmente conoscibili le norme che richiede ai cittadini di rispettare.

La certezza del diritto e la conoscibilità del nostro ordinamento giuridico deve essere perseguita anche attraverso la pubblicazione delle massime delle sentenze civili e penali, ormai da tempo interrotta.

Tra le recenti convenzioni internazionali a cui San Marino ha aderito assume una particolare importanza quella del Consiglio d'Europa, denominata GRECO, finalizzata a migliorare la capacità degli Stati membri di combattere la corruzione. La volontà della Coalizione **San Marino bene comune**, anche alla luce di quanto emerso in esito ai lavori della Commissione Consigliare per il fenomeno della infiltrazioni della criminalità organizzata, è quella di operare una importante modifica dell'Ordinamento Giuridico per dare piena attuazione alle direttive della citata convenzione, compresa l'adozione del Codice Etico dei Pubblici Agenti secondo le raccomandazioni del GRECO stesso.

### Sicurezza

Occorre procedere rapidamente al riordino delle Forze di Polizia attraverso una riforma che sviluppi e valorizzi le professionalità esistenti all'interno dei tre Corpi di Polizia; la riforma dovrà, inoltre, razionalizzare le competenze attribuite ad ognuno dei Corpi, anche alla luce della sempre più necessaria collaborazione internazionale per la prevenzione e la repressione dei reati. Rientra in tale ambito l'impegno a provvedere celermente alle nomine necessarie.

In quest'ottica, si promuoveranno nuovi accordi per la creazione di pool investigativi comuni con le Forze di Polizia di altri paesi e si attueranno e svilupperanno gli accordi già esistenti.

Il controllo del territorio, già attuato attraverso il ricorso alle moderne tecnologie investigative, va ulteriormente implementato e potenziato.

Il fenomeno della criminalità organizzata si sta espandendo, per cui la sicurezza dei cittadini resta per la Coalizione un obiettivo primario.

# 4. La finanza pubblica: risparmio ed equilibrio

La sfida, davvero straordinaria, che abbiamo di fronte richiede sostanzialmente di rispondere a quattro ineludibili domande:

- a) come difendere l'occupazione esistente e come accrescere le opportunità di nuovo lavoro;
- b) come stabilizzare la finanza pubblica attraverso la riduzione della spesa ed il reperimento di nuove entrate;
- c) come sviluppare un tessuto economico competitivo e generatore di ricchezza nelle nuove condizioni di trasparenza e nella compatibilità con il contesto europeo;
- d) come consolidare gli elementi della coesione sociale (stato sociale, cultura, scuola) nelle nuove condizioni.

Gli eventi che hanno sconvolto i nostri equilibri di sistema producono gli effetti più forti ed immediati sulla finanza pubblica e pongono a rischio le fondamenta stesse dello stato sociale; si rende, quindi, oltremodo urgente un'azione forte e determinata, volta al consolidamento dei nostri equilibri di bilancio, quale premessa al reperimento di nuove fonti di entrata.

PDCS-NS, PSD ed AP sono pienamente consapevoli che le politiche di bilancio dovranno essere coerenti con le necessità imposte dalla situazione economica.

La Coalizione **San Marino bene comune** ritiene che, nella gestione delle spese, nelle procedure amministrative e nel governo dei flussi finanziari, vi siano significativi margini di risparmio. Allo scopo di intervenire sulle aree di spreco, sulla duplicazione delle spese, sugli oneri di bilancio che non sono pienamente attinenti ai servizi pubblici, sui corrispettivi inadeguati per concessioni o per uso di beni pubblici, si rende opportuna la costituzione di un organismo indipendente che operi sotto la responsabilità del Governo, con i poteri necessari ed in tempi brevi, per definire un piano organico basato sui principi dell'efficacia del rigore e dell'equità, per ridurre la spesa nella Pubblica Amministrazione e nel settore pubblico allargato.

Tale strumento rivestirà un ruolo centrale in quanto, dall'esito del suo operato, sarà possibile misurare le necessità degli ulteriori interventi e prospettare un patto sociale che determini i limiti ed il perimetro di una spesa compatibile con le esigenze di equilibro della finanza pubblica nel suo complesso. Un ruolo, in tale contesto, sarà svolto anche dalla Consulta per la partecipazione dell'utenza e dall'Autorità di garanzia dell'utenza previste dalle recenti leggi di riforma della Pubblica Amministrazione.

Il quadro delle politiche complessive di consolidamento che, a breve, potranno offrire delle risposte positive sarà costituito da:

- a) misure strutturali per il contenimento e la riduzione degli oneri retributivi e per una gestione flessibile e meritocratica del personale, da attuarsi auspicabilmente mediante un'intesa programmatica con le rappresentanze sociali; la riduzione quantitativa dei dipendenti pubblici avverrà, gradualmente, sulla base dei fabbisogni ed in un quadro di tutele sociali, di utilizzo di turn-over e di altri strumenti; il nuovo fabbisogno sarà conseguente alla riorganizzazione dei servizi e delle funzioni nell'ottica di un contenimento del personale e della qualificazione delle prestazioni
- b) razionalizzazione dei trasferimenti agli Enti pubblici;
- c) esternalizzazioni di servizi secondo il criterio contenimento della spesa, di qualità delle prestazioni equivalenti e della effettiva concorrenzialità e trasparenza;
- d) analisi dei processi e riorganizzazione degli Uffici Pubblici, secondo gli orientamenti adottati nella riforma della P.A., inclusa l'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale dei servizi, al fine di conseguire i previsti obiettivi di razionalizzazione del personale ed economia di spesa;
- e) impegno all'introduzione del sistema IVA o di un equivalente sistema di imposta sui consumi, entro il 2014, verificati gli ambiti di applicazione e la gradualità necessaria;
- f) piano finanziario per la realizzazione di infrastrutture urbane e per la tutela dei valori paesaggistici;
- g) istituzione di una azienda pubblica per la gestione del patrimonio pubblico avente valore commerciale e per l'emissione di titoli di partecipazione, al fine di immettere risorse finanziarie aggiuntive nel sistema;
- h) aggiornamento della Convenzione del 1974 con l'Italia in materia di sicurezza sociale al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di servizi.
- i) introduzione di una imposta sui premi assicurativi;
- j) approvazione della legge di riforma delle imposte dirette nell'ambito del progetto già redatto e presentato al Consiglio Grande e Generale, nella legislatura appena conclusa, approfondendo il confronto nella ricerca della massima condivisione possibile;
- k) adozione di criteri specifici per l'introduzione di "imposte di scopo" anche in sostituzione di prelievi straordinari attualmente in vigore;
- misure rigorose nell'erogazione di servizi, prestazioni e benefici da parte dello Stato evitando abusi legati alla non effettiva residenza in territorio, che deve essere efficacemente contrastata.

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati per una maggiore razionalizzazione della spesa pubblica, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 la programmazione della spesa dovrà avvenire secondo i seguenti vincoli:

- a) l'ammontare complessivo delle uscite, al netto delle partite di giro, non potrà superare l'ammontare delle entrate complessive, sempre al netto delle partite di giro;
- b) l'ammontare della spesa corrente non potrà superare la misura dell'85% della spesa complessiva, al netto delle partite di giro e delle spese obbligatorie relative al rimborso di prestiti e mutui.
- c) il vincolo, di cui al punto precedente, è fissato nella misura dell'80% con riferimento all'esercizio finanziario 2015 e successivi.

# 5. Il Progetto di sviluppo

La grave crisi che ha colpito San Marino richiede alla politica risposte adeguate che non possono ridursi a un elenco di promesse senza riguardo ai mezzi necessari per mantenerle.

È indispensabile costruire un diverso sistema che funzioni e produca ricchezza in un contesto di trasparenza, di accettazione delle fondamentali regole internazionali, di collaborazione con gli enti e le istituzioni sovranazionali preposti ai controlli e alle verifiche, di abbandono di pratiche protezionistiche in condizioni di reciprocità. È necessario intensificare l'azione di controllo sulle attività economiche, anche attraverso il collegamento con le autorità estere, aggiornando la normativa esistente.

## 5.1. I propulsori dello sviluppo e del lavoro

L'unitarietà del progetto politico si fonda sui propulsori dello sviluppo riconducibili:

- a) al sistema delle imprese che producono beni e servizi;
- b) al mondo del lavoro autonomo;
- c) al sistema del turismo e del commercio;
- d) al sistema finanziario;
- e) alle opportunità del terzo settore
- f) alla cultura e l'ambiente.

La Coalizione **San Marino bene comune** è consapevole che, per potersi riprendere, il nostro sistema ha bisogno di una immissione di risorse finanziarie straordinarie, in quanto la crisi ha ridotto le disponibilità ordinarie di banche e imprese della normale liquidità del sistema.

Per questa finalità, una diversa e più articolata gestione del patrimonio può rappresentare uno strumento per il reperimento di nuove risorse finanziarie a beneficio dello sviluppo del sistema: da una parte, il rendimento dei cespiti patrimoniali deve essere massimizzato recuperando flussi di entrata dai beni materiali e immateriali che oggi sono impiegati al di sotto delle loro potenzialità di rendimento (immobili, diritti, partecipazioni), dall'altra, una parte del patrimonio con un importante valore commerciale può essere utilizzato come base collaterale per un processo di emissione di titoli di partecipazione che consentirebbe di ottenere finanziamenti da destinare al soddisfacimento dei diversi bisogni di liquidità del sistema.

In aggiunta, sarà necessario prospettare a enti che hanno disponibilità liquide (Fondo Servizi Sociali, Cassa Edile, Fondi pensione) di partecipare all'impegno comune straordinario per progetti di ripresa economica e sociale.

# 5.2. Il sistema delle Imprese

Il mondo delle imprese, per poter crescere, ha necessità di condizioni di sistema stabili e capaci di sviluppare differenziali compatibili e competitivi.

In una azione ispirata a criteri di coerenza e realismo, si dovrà:

- a) perseguire la costruzione di un sistema-paese che favorisca il radicamento di imprese vere e vitali sulla base di ampi e diversificati elementi di competitività, oltre alla componente fiscale (lavoro, formazione, procedure amministrative, telecomunicazioni), anche attraverso un ventaglio di opportunità;
- b) risolvere definitivamente le criticità nei rapporti con l'Italia, a partire dall'uscita dalla blacklist quale pre-condizione per attuare una nuova politica economica, sino alla definizione di un nuovo quadro regolamentare dei rapporti commerciali fra i soggetti economici dei due stati, che aggiorni al contesto attuale gli accordi del 1993 in materia di scambio di

- merci e servizi e nell'applicazione delle rispettive imposte indirette;
- c) rendere l'accesso al nostro sistema economico in linea con gli standard internazionali di semplificazione ed efficienza amministrativa, eliminando la burocrazia in capo agli operatori, potenziando i controlli alla fase successiva al rilascio delle licenze e superando i filtri preventivi;
- d) dare inizio al percorso che porterà all'utilizzo della posta certificata per tutte le comunicazioni con tutti gli operatori;
- e) offrire la possibilità del ricorso all'istituto del part-time imprenditoriale al fine di favorire l'iniziativa imprenditoriale di persone che esercitano un'attività lavorativa alle dipendenze di terzi, evitando situazioni di concorrenza;
- f) stimolare la più ampia partecipazione di imprese sammarinesi, tramite associazione temporanea d'impresa, per l'assunzione di appalti pubblici.

## 5.3. L'imprenditoria femminile e giovanile

La promozione della mentalità imprenditoriale è una delle leve sulle quali puntare per creare nuovi posti di lavoro, sostenere una crescita inclusiva e sostenibile, trasferire ai giovani competenze imprenditoriali e buone pratiche da parte di imprenditori già affermati, favorire la promozione, l'organizzazione e la finalizzazione di energie imprenditoriali, agevolare l'accesso al credito per le nuove imprese, promuovere l'innovazione a livello imprenditoriale.

A tal fine, la Coalizione intende:

- a) attuare un'efficace revisione delle norme sull'imprenditoria giovanile e femminile al fine di adottare strumenti più flessibili fra i quali, a titolo esemplificativo, il prestito d'onore, in grado di favorire chi intende intraprendere una nuova attività indipendente, con particolare riferimento ai soggetti che decidono di avviare una nuova attività d'impresa dopo aver perduto il lavoro;
- b) ridurre considerevolmente ogni onere economico necessario all'apertura di nuove imprese create da giovani imprenditori.

# 5.4. Le attività di promozione e di internazionalizzazione

Occorre rafforzare il processo di internazionalizzazione della nostra economia mediante l'Agenzia per gli Investimenti Diretti Esteri, quale strumento delle politiche del Governo per l'attrazione degli investimenti stessi.

La riforma della Camera di Commercio, valutando l'idoneità dell'assetto societario, deve definire chiaramente le funzioni che la caratterizzano e comparare l'ente sammarinese al ruolo svolto dalle Camere di Commercio nei Paesi esteri. La nuova Camera di Commercio dovrà sostenere e accompagnare le imprese sammarinesi sui mercati esteri, interfacciandosi con essi, per svolgere un'importante azione di attrazione degli investimenti integrando le funzioni dell'Agenzia per gli Investimenti Diretti Esteri.

### 5.5. Il lavoro

Il progetto per il superamento della crisi e per la ripresa non è solamente un insieme di iniziative di effetto economico, ma serve a porre le condizioni per stabilizzare il lavoro che c'è e per crearne di nuovo, dato che il lavoro è un diritto-dovere.

Una parte troppo grande di posti di lavoro è andata perduta, un'altra parte corre dei rischi ed un'altra ancora non trova sbocchi per l'accesso al primo impiego. Le condizioni generali del mercato del lavoro mutano ed il percorso di riassorbimento della disoccupazione ha bisogno di strumenti non ordinari di bilanciamento sociale che vanno coordinati con quelli esistenti.

La Coalizione si impegna a:

- a) adeguare il mercato della domanda e dell'offerta alle più moderne normative europee in materia:
- b) razionalizzare gli strumenti contrattuali e normativi di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, anche relativi alla formazione, in modo da contemperare le aspettative di stabilità del rapporto di lavoro con le esigenze di maggiore flessibilità richieste dalle imprese;
- c) sviluppare adeguate politiche di sostegno dell'occupazione per categorie di lavoratori di difficile collocazione;
- d) intervenire sull'attuale sistema degli ammortizzatori sociali compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dello Stato, aumentando la platea delle tutele, ed incentivando contemporaneamente la ricerca di occupazione durante il periodo di godimento degli ammortizzatori sociali;
- e) rivedere la Governance del mercato del lavoro, riorganizzando l'Ufficio del Lavoro quale unità operativa efficace secondo moderne logiche di erogazione di servizi per i cittadini, per i lavoratori e le imprese, con il più ampio utilizzo delle moderne tecnologie informatiche. In questo contesto, le competenze amministrative devono essere attribuite agli uffici dell'Amministrazione liberando gli organismi di indirizzo e controllo da funzioni improprie;
- f) operare un riordino complessivo delle norme vigenti che regolano il mondo del lavoro attraverso lo strumento del "Testo Unico coordinato".

È di fondamentale importanza perseguire un'azione di confronto continuo, serrato e costruttivo tra le forze politiche, le organizzazioni sindacali ed economiche per affrontare insieme e risolvere le grandi questioni legate allo sviluppo delle imprese e dell'occupazione.

# 5.6. Il Parco Scientifico Tecnologico

Il Parco Scientifico Tecnologico ha l'obiettivo di facilitare l'innovazione e sviluppare strumenti essenziali per il territorio: laboratori scientifico-tecnologici di eccellenza, laboratori misti Università/impresa e spin-off, ossia la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico; è quindi strumento di eccellenza per aiutare le imprese esistenti a innovarsi, per attrarre imprese che vengono a fare ricerca, per dare vita a nuove imprese, oltre a costituire un impulso decisivo per l'ulteriore sviluppo della nostra Università accrescendone ruolo e importanza.

Il Comitato di indirizzo strategico del Parco Scientifico Tecnologico, già costituito e di cui fanno parte anche le Associazioni di categoria, le Amministrazioni locali e gli Enti di ricerca delle regioni limitrofe, produrrà l'Accordo di concertazione territoriale che costituirà il caposaldo del modello funzionale, organizzativo ed operativo del Parco.

La Coalizione si pone i seguenti obiettivi:

- a) la costituzione dell'Ente Gestore del PST;
- b) la definizione delle agevolazioni per le aziende e i ricercatori che faranno parte del Parco con particolare attenzione alle aziende che decideranno di aprire una sede operativa a San Marino e agli spin-off; si dovrà quindi rivedere appositamente la normativa fiscale, quella relativa alle residenze/permessi di soggiorno e il necessario coordinamento della normativa in materia di lavoro;
- c) l'avvio, in attesa della realizzazione delle infrastrutture, dei servizi a sostegno dell'innovazione che non necessitano di una struttura fisica di riferimento;
- d) la firma di un Protocollo d'intesa con il Governo italiano per definire i compiti e i ruoli nel processo di costituzione del Parco Scientifico Tecnologico Internazionale San Marino Italia ed i conferimenti economici relativi alla fase iniziale del processo.

### 5.7. Il Turismo

Centrale e prioritario per il rilancio economico del Paese deve essere il ruolo dell'industria turistica, per sua natura non delocalizzabile e identitaria rispetto alla secolare tradizione di libertà e ospitalità della Repubblica.

Le azioni da intraprendere per raggiungere il risultato di una crescita dell'industria turistica devono basarsi su una collaborazione sinergica fra pubblico e privato per poter mettere in campo le migliori competenze e le necessarie risorse economiche.

Partendo dall'individuazione delle specificità e delle connotazioni uniche del brand San Marino, e valorizzando anche la sua presenza nel Patrimonio Unesco, si devono mettere a frutto i risultati delle strategie di comunicazione e di promozione del territorio, con un messaggio inequivocabile sulla destinazione San Marino e sfruttando soprattutto la presenza dell'offerta turistica sulla rete Internet e sui social-network.

Occorre, inoltre, continuare sulla strada della facilitazione di accordi con Tour Operator ed operatori specializzati, analizzando le nuove tendenze di mercato e qualificando sempre più il turismo di sosta sul territorio.

# Politiche attive di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

La politica degli eventi, ben organizzata, deve avere uno spazio privilegiato nell'offerta turistica territoriale. L'obiettivo è quello di convogliare risorse pubbliche e private per la realizzazione di appuntamenti consolidati, anche a carattere internazionale, che svolgano un'efficace azione di richiamo artistico, culturale e sportivo sul territorio.

Le "grandi mostre" realizzate nel 2011 e 2012 devono essere esempi di un percorso di continuità nell'offerta turistico-culturale di alto livello da parte della Repubblica di San Marino, da attuare ancora una volta con una forte sinergia fra pubblico e privato, sfruttando l'Arte come elemento attrattivo e qualificante. Pertanto, assume carattere prioritario l'investimento teso a reperire e realizzare spazi espositivi per l'organizzazione di mostre ed eventi a carattere culturale.

# Piano di incentivi per attrazione di investimenti nel settore alberghiero

L'offerta ricettiva costituisce un'imprescindibile strumento a supporto dello sviluppo delle diverse forme di turismo. A tale proposito, saranno individuati gli incentivi di indirizzo e di sviluppo per l'ampliamento dell'offerta alberghiera all'interno e all'esterno del centro storico, adeguando il comparto alla richiesta sempre maggiore da parte degli operatori turistici esteri.

Anche il campo del cosiddetto turismo del benessere deve essere una delle direttrici di sviluppo su cui continuare a lavorare per stimolare la crescita del flusso turistico, dando l'avvio allo sviluppo del settore con un centro benessere al servizio dell'attuale tessuto ricettivo, o con la nascita di nuove strutture ricettive dotate di "area wellness" e favorendo un percorso di riqualificazione delle strutture ricettive, nonché la nascita di nuovi complessi alberghieri di alta gamma tenendo in considerazione progetti già avviati e altre proposte di analoghe caratteristiche.

Partendo dall'esperienza maturata dal Convention & Visitors Bureau, si deve favorire la prospettiva di crescita del settore congressuale da declinarsi secondo le direttrici dell'internazionalità, della specificità territoriale e dell'offerta di strutture e servizi, anche in forma diffusa, capaci di mettere in risalto le qualità uniche della Repubblica. Oltre a ciò, risulta importante beneficiare di una maggiore integrazione con le azioni svolte dall'Ufficio di Stato per il Turismo.

# Locali di intrattenimento, complessi didattico ricreativi, centri di shopping, benessere e per il tempo libero

Il settore dell'intrattenimento rappresenta una forma di impresa ad oggi poco sviluppata nella Repubblica di San Marino che, invece, potrebbe costituire un arricchimento delle motivazioni di visita e permanenza in territorio.

In tale contesto, saranno individuati gli strumenti e gli incentivi rivolti:

- a) alla definizione di aree territoriali dove concentrare lo sviluppo di attività nel settore dell'intrattenimento;
- b) alla costituzione di imprese private nel settore dell'intrattenimento diurno e serale, fra le quali anche sale cinematografiche;
- c) alla costituzione di imprese private nel settore del benessere fisico (wellness).

### Giochi della sorte - lotterie

Correlata all'offerta di intrattenimento anche il settore dei giochi costituisce un efficace strumento per apportare benefici indiretti dovuti all'indotto turistico.

Nella fattispecie le azioni da intraprendere nell'ambito della gestione dei giochi possono riquardare:

- a) tipologie di gioco: adeguamento costante della normativa, al fine di garantire la competitività della Giochi del Titano rispetto alla concorrenza esterna;
- b) ambienti di gioco e attività di intrattenimento connesse: poiché l'ambiente in cui si svolgono le attività di gioco influisce direttamente sul successo di una sala, occorre affiancare attività collaterali di intrattenimento che nella situazione logistica attuale sono precluse;
- c) tornei di gioco: l'organizzazione di tornei e di iniziative collaterali nel Centro storico in quanto motore di crescita della domanda turistico alberghiera e di servizi correlati;
- d) lotterie nazionali: verificare la fattibilità di lotterie rivolte al pubblico allargato dei turisti e ai visitatori abbinate a particolari eventi e manifestazioni;
- e) il gioco on-line: verifica della fattibilità e regolamentazione, considerata la possibilità di interessare un pubblico vasto ed indifferenziato;

In tutte le attività relative al gioco, anche diffuse, si conferma la gestione pubblica attraverso il ruolo preminente della Giochi del Titano.

Particolare attenzione andrà posta agli interventi volti alla promozione del gioco consapevole e responsabile e dunque alla prevenzione ed alla cura del gioco patologico.

# 5.8. L'Artigianato

Le linee di impegno ed i provvedimenti relativi al settore artigianale, tenuto conto dell'evoluzione del mercato, saranno indirizzati:

- a) alla tutela e al sostegno di nuove imprese artigiane che valorizzino le loro peculiarità nell'ambito dello sviluppo economico, sociale e culturale della Repubblica;
- b) alla definizione di interventi per sostenere il comparto dell'artigianato artistico tradizionale ed una sua collocazione specifica nel contesto turistico del centro storico, quale tutela e recupero degli antichi mestieri ed inderogabile valore aggiunto all'offerta turistica stessa;
- c) all'introduzione di un vero strumento formativo di apprendistato, pensato per l'acquisizione di un mestiere e non solo di una mansione;
- d) all'eliminazione della normativa sugli appalti di elementi distorsivi che penalizzano gli operatori sammarinesi.

### 5.9. Il Commercio

Nel quadro di una visione unitaria della ripresa economica, il commercio assume un valore strategico. Per cui è funzionale a tale impostazione l'adozione di un piano di valorizzazione del comparto commerciale, della ristorazione e dell'ospitalità con le seguenti caratteristiche:

### Centri storici

incentivazione dell'insediamento di attività conformi alla vocazione di ogni Castello; istituzione degli esercizi di vicinato polifunzionali per la garanzia ai residenti del commercio di servizio; pianificazione dell'eventuale utilizzo di aree pubbliche a sostegno delle esigenze dei consumatori residenti; individuazione delle botteghe storiche e dei mercati storici e previsione di un disciplinare per l'assegnazione del marchio "Bottega Storica".

### Centro storico della capitale

definizione dei settori strategici e sempre maggiore qualificazione delle attività commerciali, ad iniziare da quelle insediate nei locali dati in locazione dalla Eccellentissima Camera; incentivazione del ricambio generazionale; coordinamento delle politiche commerciali e di marketing per la gestione del Centro Storico in conformità alle prescrizioni UNESCO.

### Conversione delle aree industriali

definizione delle caratteristiche architettonico-strutturali e requisiti per la conversione degli immobili da uso industriale ad uso commerciale; utilizzo preferenziale dello strumento del Consorzio di operatori per il coordinamento delle attività e la gestione degli spazi; caratterizzazione tematica dell'area; piano delle infrastrutture e dei servizi tendente anche ad una qualificazione ambientale dell'area.

### Commercio all'ingrosso

progetto per la proposizione di San Marino quale centro di trading verso l'estero e i Paesi extra-UE; definizione di accordi internazionali di trading con Stati esteri.

### Attrazione di investimenti

semplificazione delle procedure per incentivare l'attrazione di investimenti, anche da parte di soggetti non residenti, per attività di commercio al dettaglio, con meccanismi di salvaguar-dia degli obiettivi e con appropriate verifiche.

### Tutela del consumo

adozione di una nuova legge sul consumo a garanzia dei diritti dei consumatori e che detti regole certe per i fornitori di beni e servizi, rafforzando l'attività di monitoraggio dei prezzi e promozioni.

### Regolamentazione dell'attività di e-commerce

approvazione di una legge che regolamenti l'e-commerce per renderlo un valido strumento del settore commerciale, supportata da una adeguata norma fiscale che renda il settore strategico e competitivo.

### **Smac Card**

valorizzazione dello strumento della Smac Card anche come veicolo promozionale a sostegno del settore commerciale al dettaglio, con i seguenti indirizzi:

a) l'allargamento a tutte la Banche del territorio, con contestuale sviluppo di una maggiore funzionalità di borsellino elettronico, a tutti gli esercenti del territorio, anche mediante

- il superamento dell'attuale rigidità nel sistema della scontistica garantendo, a parità di contribuzione dello Stato, maggiore flessibilità nella definizione della quota in capo al singolo esercente;
- b) la realizzazione degli interventi necessari alla implementazione tecnologica del circuito, fra i quali la sostituzione delle attuali carte magnetiche con carte idonee a supportare lo sviluppo di nuovi servizi
- c) la definizione di specifiche linee di sviluppo della Smac Card per il settore turistico mediante un prodotto differenziato rivolto al turismo di sosta e congressuale;
- d) l'accentramento sul circuito Smac Card delle agevolazioni già in essere mediante l'iniziativa "Card tutto San Marino" o di altre iniziative promosse dalle associazioni di categoria;
- e) la predisposizione della Smac Card quale strumento principale per la canalizzazione delle transazioni a fronte delle spese deducibili secondo le disposizioni del progetto di riforma tributaria.

### 5.10. Le Telecomunicazioni, la Radiotelevisione e i Trasporti Le Telecomunicazioni

Il settore delle telecomunicazioni riveste un carattere strategico per lo sviluppo del sistema economico come strumento a supporto della competitività delle imprese.

Si afferma la necessità di intraprendere le azioni più opportune per far sì che il settore delle telecomunicazioni divenga a tutti gli effetti parte integrante delle politiche di sviluppo economico della nostra Repubblica, attraverso la creazione di adeguate infrastrutture in grado di sviluppare le più moderne tecnologie a supporto della crescita interna e dell'attrazione di investitori esteri.

Lo Stato, tramite l'istituzione dell'Autorità Garante delle Telecomunicazioni, dovrà determinare i criteri di accesso, a parità di condizioni, di tutti i concessionari delle reti, esistenti e future, con la finalità di avvicinare la normativa sammarinese di settore alla disciplina europea.

Gli obiettivi saranno volti:

- a) a rafforzare i servizi di telecomunicazioni e i nuovi servizi ad essa collegati (dati e fonia mobile di ultima generazione, reti wireless, servizi internet ad alta velocità ) e, qualora possibile, la portabilità del numero sulla telefonia fissa e mobile;
- b) ad avviare il negoziato per valutare la revisione delle convenzioni con gli operatori esistenti e la stipula di altre convenzioni, anche con eventuali nuovi operatori, nel rigoroso rispetto del principio della concorrenza fra tutti gli operatori di telefonia, superando le situazioni di privilegio esistenti; occorrerà perseguire l'obiettivo di uniformare le convenzioni nei tempi più brevi possibili, garantendo condizioni di pari opportunità per tutti gli operatori, adeguati ed uniformi introiti per lo Stato e favorendo lo sviluppo di indotto per gli operatori economici sammarinesi;
- c) a proseguire nell'azione finalizzata ad eliminare l'invasione di segnali radio-elettrici provenienti da operatori non concessionari di San Marino;
- d) ad adottare iniziative volte, dove possibile, a mettere tutte le reti nella disponibilità dello Stato.

#### La Radiotelevisione

Si ribadisce il ruolo istituzionale della San Marino RTV che rappresenta per la Repubblica il principale veicolo di informazione, comunicazione e promozione istituzionale, politica e culturale, fuori e dentro i confini.

Le trasformazioni indotte dalle evoluzioni tecnologiche e di mercato del sistema radiotelevisivo internazionale, in particolare rispetto alle prospettive legate ai nuovi orizzonti della multimedialità, alla conversione analogico-digitale ed alle trasmissioni via satellite, impongono una riflessione sulla base dei seguenti indirizzi:

- a) valorizzare il ruolo dell'emittente pubblica, assegnandole il compito di realizzare in maniera puntuale una informazione completa, ampia, pluralista e rappresentativa del Paese, delle sue articolazioni culturali, politiche e sociali ed impegnando la Commissione di Vigilanza, nel suo ruolo istituzionale, ad intensificare la sua azione di controllo in relazione a tali obiettivi;
- b) avviare una profonda riflessione sulla gestione economica dell'azienda San Marino RTV, al fine di consentire il rilancio dell'emittente attraverso un maggior rigore della gestione finanziaria ed amministrativa, una maggiore chiarezza e conoscibilità dei piani di investimento aziendali, una razionalizzazione dei costi, una adeguata gestione e formazione del personale e una valorizzazione delle professionalità presenti all'interno dell'azienda;
- c) potenziare, attraverso un'analisi attenta dei dati di ascolto e dei bacini di fruizione attuali
  e futuri, la raccolta pubblicitaria al fine di potenziare e incrementare le fonti di autofinanziamento;
- d) verificare le migliori opzioni di partnership strategiche future per lo sviluppo dell'emittente radiotelevisiva sammarinese, alla luce dell'evoluzione tecnologica in corso e delle opportunità disponibili a livello internazionale per nuove forme di collaborazione in materia radiotelevisiva e multimediale.

### **Trasporti**

L'organizzazione del settore del trasporto pubblico necessita di una profonda revisione volta a razionalizzare i servizi e ad attuare interventi di riduzione della spesa, attraverso la centralizzazione delle competenze in un'apposita unità organizzativa e la redazione di un piano pluriennale della mobilità, consentendo altresì una diminuzione delle emissioni inquinanti.

Inoltre, il sistema del trasporto collettivo interno dovrà essere maggiormente integrato con quello dei territori limitrofi anche in un ottica di miglioramento della mobilità degli studenti e degli importanti flussi turistici della riviera romagnola.

Occorrerà, rivedere i vigenti accordi con la Repubblica Italiana in materia di trasporto pubblico internazionale.

### 5.11. Il sistema bancario e finanziario

Il nostro sistema bancario-finanziario, che riveste un ruolo centrale nell'economia del paese, è stato pesantemente colpito dalla crisi ed il nuovo quadro normativo dell'area in cui siamo inseriti non è più compatibile con le opportunità che in passato erano alla base della crescita del settore. In questo contesto, l'implementazione delle norme di allineamento previste dalla nuova convenzione monetaria costituisce l'elemento fondamentale per il rilancio del sistema. Un quadro normativo sostanzialmente "armonizzato" a quello europeo potrà costituire l'elemento oggettivo sulla base del quale le nostre imprese finanziarie potranno accedere al più ampio mercato europeo dei servizi e dei prodotti finanziari, allargando il raggio di attività e ampliando l'offerta dei servizi alla clientela.

Banca Centrale, quale presidio per la stabilità del sistema, dovrà essere dotata degli strumenti operativi e normativi che consentano di continuare a svolgere con efficacia il proprio ruolo, così come dovrà rivedere la propria organizzazione nell'ottica della razionalizzazione delle risorse. A tale proposito, occorre promuovere una maggiore crescita e formazione di cittadini sammarinesi in grado di garantire nel tempo il consolidamento di figure professionali specializzate nel settore della vigilanza del sistema finanziario. Non da ultimo, Banca Centrale, accanto all'attività di vigilanza e unitamente all'esercizio di una puntuale funzione di salvaguardia, dovrà accompagnare l'evoluzione del sistema finanziario verso un nuovo modello di sviluppo

supportando, sotto il profilo regolamentare e strategico, il nuovo assetto operativo degli intermediari sammarinesi.

Tale obiettivo, prioritario per il rilancio del sistema bancario e finanziario, e capace di offrire un'operatività anche oltre il mercato sammarinese, implica un'intensa azione che si può così riassumere:

- a) consolidamento del sistema bancario e finanziario sia sul piano della patrimonializzazione che della gestione;
- b) collaborazione fra banche centrali;
- c) internazionalizzazione del sistema, con l'avvio di collaborazioni con Istituti internazionali;
- d) realizzazione ed inserimento di nuovi prodotti sul mercato;
- e) specializzazione nei servizi alle imprese e alle famiglie;
- f) sviluppo integrale del settore assicurativo.

Gli strumenti per conseguire nel medio periodo il nuovo modello di sistema finanziario sono:

- a) la prosecuzione nell'allineamento della regolamentazione del sistema finanziario agli standard internazionali;
- b) la sottoscrizione di accordi con autorità di vigilanza estere;
- c) il mantenimento nel settore di un moderato livello di tassazione interna;
- d) l'innalzamento, anche mediante adeguate forme di incentivazione, delle professionalità attive del settore finanziario, favorendo l'acquisizione di risorse qualificate dall'estero;
- e) l'alta formazione in materia finanziaria;
- f) la promozione presso gli organismi europei ed internazionali del progetto di riposizionamento del sistema finanziario, anche al fine di richiedere contributi e supporti in termini di know-how

Nell'immediato, dovranno essere attuati i seguenti progetti operativi a sostegno degli operatori finanziari:

- a) gestione centralizzata delle movimentazioni di contante all'interno della Repubblica;
- b) acquisizione delle licenze dirette per l'emissione e il collocamento di carte di pagamento accettate a livello internazionale, promuovendo un maggior grado di autonomia nel sistema dei pagamenti;
- c) accesso ai sistemi di pagamento europeo;
- d) istituzione della Centrale dei rischi con l'obiettivo di accentrare le informazioni sugli affidamenti concessi da ciascun intermediario finanziario sammarinese ai propri clienti, contribuendo a migliorare la qualità degli impieghi degli intermediari partecipanti e, in ultima analisi, di accrescere la stabilità del sistema creditizio e finanziario.

I settori a più elevato valore, quali la gestione del risparmio, hanno finora sofferto della limitata integrazione internazionale del nostro sistema e della ridotta capacità di attrazione di global player. Si ritiene, peraltro, che il comparto abbia le potenzialità per un significativo sviluppo nel medio termine, previa l'adozione di interventi per:

- a) riqualificare la piazza finanziaria sammarinese, creando un "brand" che possa essere riconosciuto a livello internazionale;
- b) puntare sulla qualità del prodotto e non solo sulla bassa fiscalità;
- c) adeguare la normativa esistente per assicurare la tutela (segregazione) dei patrimoni investiti:
- d) avvalersi di qualificate professionalità;

e) creare una "filiera di servizi ad alto valore aggiunto" di cui potranno beneficiare anche le banche per fidelizzare la clientela e fungere da depositarie di strumenti finanziari.

### 5.12. L'edilizia ed il settore immobiliare

Da tempo le associazioni economiche e quelle del settore bancario e finanziario mettono l'accento sulla grave crisi del settore immobiliare che rischia di trascinare con sé anche altri settori strategici della nostra economia. Si tratta di una crisi di sistema, con grandi risvolti sociali, per un intero Paese in cui la proprietà è diffusa.

La crisi tocca davvero tutti: la stagnazione del mercato, la difficoltà dei singoli a fronteggiare le rate dei mutui immobiliari, le piccole e medie imprese coinvolte nella crisi del settore, la minore flessibilità degli istituti di credito nel garantire mutui e prestiti, generano una situazione insostenibile.

Alla straordinarietà della crisi occorre rispondere con iniziative appropriate e assicurando un costante monitoraggio dei soggetti che operano sul mercato sammarinese.

Occorre impostare una piattaforma operativa incentrata sulle ristrutturazioni dell'esistente, capace di avviare una pluralità di piccoli cantieri: adeguamenti ai parametri dell'efficienza energetica, del decoro urbano e della sicurezza, anche legata alle problematiche sismologiche; riqualificazione urbanistica ed architettonica di vicinato; riconversione e riqualificazione di parti dell'esistente, sia residenziale che produttivo e commerciale; realizzazione del piano delle infrastrutture; favorire l'accesso alla prima casa per le giovani famiglie.

La parte pubblica interverrà destinando risorse della emissione dei titoli di partecipazione dei beni pubblici.

Infine, occorre dare piena attuazione alle norme che introducono lo strumento della finanza di progetto nell'ordinamento sammarinese.

# 5.13. L'agricoltura

Per ciò che riguarda l'agricoltura si perseguiranno prioritariamente le seguenti iniziative:

- a) incentivare un'agricoltura che favorisca produzioni di qualità in un'ottica di attività agricola sostenibile ed ecocompatibile;
- b) integrare le politiche ambientali, agricole e culturali per preservare il patrimonio degli ambienti rurali;
- c) promuovere l'inserimento delle attività agricole nel circuito turistico;
- d) regolamentare le produzioni biologiche e completare il processo di riconoscimento, nell'Unione Europea, dei prodotti biologici sammarinesi con equiparazione a quelli comunitari;
- e) sviluppare il progetto "Made in San Marino" per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali;
- f) implementare il Piano Agro Ambientale avviato nell'annata agraria 2009-2010;
- g) privatizzare la Centrale del Latte e rivedere le norme sul commercio interno di latticini e derivati.

### 5.14. Le opportunità del terzo settore

Il terzo settore è una risorsa innovativa che può contribuire al progetto di nuovo sviluppo. Definire ed approvare una legge quadro che possa favorire le forme di auto-organizzazione del lavoro che è alla ricerca di nuove opportunità; questo significa promuovere delle iniziative possibili per cooperative, enti mutualistici, ed in genere enti senza scopo lucrativo; in questo ambito, la politica delle esternalizzazioni prospettata per taluni servizi di pubblica utilità può trovare un interlocutore valido e di indubbio valore sociale.

# 6. Le risorse dello Stato per la tutela e lo sviluppo del Paese

# 6.1. Territorio ed ambiente

## Le politiche del territorio

Il territorio, nelle sue componenti naturalistiche, di patrimonio edificato, di manufatti di valore storico e artistico costituisce un bene comune che è parte costituente dell'identità sammarinese. Le politiche del passato hanno prodotto un deterioramento qualitativo dell'ambiente e la "bolla immobiliare" che ha messo in crisi il settore edilizio ed il valore dei risparmi investiti nei manufatti.

Partendo da queste considerazioni, riteniamo che la nuova pianificazione del territorio debba essere complessiva e riguardare prioritariamente le infrastrutture, la mobilità, i servizi, le aree produttive, le aree a verde ed a parco e le emergenze paesaggistiche, secondo una logica di sviluppo equilibrato e rispettoso dei valori ambientali, affrontando, altresì, il tema delle aree urbane secondo gli indirizzi del Consiglio Grande e Generale, ferma restando la complessiva potenzialità edificatoria del vigente Piano Regolatore Generale.

L'adozione dello strumento di pianificazione sarà preceduta da un'analisi del territorio, dell'edificato esistente e degli indirizzi economici, sociali e demografici. Gli interventi di urbanistica operativa saranno connotati da adattabilità alle esigenze economiche e sociali secondo programmi in cui all'autorità pubblica potrà affiancarsi anche il privato, evitando interventi frammentari e disorganici.

Lo strumento di pianificazione sarà costituito da:

#### Piano delle Infrastrutture

corredato da un programma pluriennale di finanziamento, nel quale saranno affrontati i temi della mobilità, con particolare attenzione alla Superstrada, e delle opere pubbliche;

#### Piano del Verde

volto a perseguire una fruibilità effettiva delle aree verdi ed a parco, secondo una visione territoriale complessiva, che preveda collegamenti ciclopedonali, anche attraverso il recupero e l'utilizzo delle gallerie ferroviarie, in attuazione del progetto di "mobilità dolce" già avviato;

### · Piano Territoriale Paesistico

teso a tutelare le emergenze paesaggistico-ambientali ed idrogeologiche;

### · Piano di recupero del Patrimonio Edilizio Esistente

volto alla riqualificazione urbanistica attraverso diffusi interventi di manutenzione, di ristrutturazione, di riqualificazione energetica ed adeguamento alla normativa antisismica e di riconversione funzionale di fabbricati ed aree urbanizzate. Per agevolare tali interventi verranno previste incisive misure di sostegno, e potenziati gli incentivi esistenti;

### · Piano per Insediamenti Produttivi,

con lo scopo di una più adeguata pianificazione degli insediamenti produttivi e della viabilità a servizio degli stessi, dando risposte concrete e tempestive alle esigenze delle imprese. Nell'ambito di questi indirizzi politici, prendono corpo impegni prioritari:

### • Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie al fine di

- a) rivedere le disposizioni che hanno ingenerato dubbi e difficoltà applicative, consentendo una forte elusione degli obiettivi di edificazione equilibrata e razionale;
- b) garantire un'efficace vigilanza ed assicurare una celere repressione degli abusi edilizi mediante la modifica dell'attuale apparato sanzionatorio,
- c) semplificare il procedimento di autorizzazione per l'esercizio dell'attività edilizia e velocizzare le procedure anche attraverso il già avviato progetto di informatizzazione degli uffici del Dipartimento Territorio e Ambiente;

- d) abbreviare i tempi necessari all'approvazione di interventi di pubblica utilità anche attraverso lo strumento della conferenza dei servizi;
- e) introdurre strumenti di garanzia in favore degli acquirenti nelle operazioni di compravendita immobiliare,

### **Regolamento Edilizio**

in cui introdurre nuovi ed aggiornati parametri per l'edificazione garantendo un miglioramento del "confort abitativo".

### Codice dei Beni Culturali

in cui sia definita in maniera organica la normativa in materia di tutela dei beni di valore storico, culturale, artistico ed architettonico con particolare riferimento alla revisione degli organi preposti alla tutela, alle funzioni di vigilanza nonché all'apparato sanzionatorio. Si procederà al censimento dei beni di valore storico e artistico nonché alla revisione dell'elenco dei monumenti da aggiornarsi in via permanente con provvedimenti amministrativi. Sarà, poi, introdotta una specifica disciplina per i "beni peculiari" alla base del riconoscimento dell'UNESCO,

Riforma del Catasto completamento del percorso di riforma con l'approvazione di tutte le normative afferenti.

## 6.2. Le infrastrutture e le opere pubbliche

Si darà piena attuazione al Piano Strategico approvato nel dicembre 2011 in relazione al quale numerosi lavori sono stati già avviati, altri sono in fase di appalto ed altri sono completamente progettati. L'intervento nel settore delle opere pubbliche sarà incisivo poiché il rilancio dell'economia non può prescindere da una adeguata rete infrastrutturale e di servizi. Il finanziamento delle opere avverrà, oltre che con risorse pubbliche, sfruttando nuove sinergie pubblico/privato e potenziando il ricorso a strumenti recentemente introdotti nel nostro ordinamento quali la finanza di progetto, la concessione di lavori pubblici, i contratti di sponsorizzazione. I principali settori di intervento saranno:

- infrastrutture per il rilancio e la valorizzazione turistica e commerciale del sito UNESCO:
  - a) creazione di un nuovo Polo Museale della Città di San Marino di livello internazionale per il quale è già stato presentato un complessivo studio preliminare;
  - b) riconversione del Cinema Turismo quale spazio multifunzionale;
  - c) riqualificazione urbanistica dell'Area Cava Antica e Cava degli Umbri;
  - d) riqualificazione urbanistica dei Centri Storici di San Marino Città e di Borgo Maggiore in chiave di tutela dell'unitarietà del Sito UNESCO e di maggiore offerta turistica con nuovi parcheggi, spazi espostivi e musei;
  - e) recupero funzionale di locali siti nel Palazzo Kursaal;
- Infrastrutture sportive

attuazione degli strumenti di pianificazione approvati allo scopo di migliorare e potenziare i servizi sportivi per ospitare eventi di livello internazionale,

Infrastrutture per il miglioramento dei collegamenti transfrontalieri

potenziamento dei collegamenti esistenti con i territori limitrofi per favorire la mobilità dei flussi turistici con particolare riferimento alla riqualificazione, messa in sicurezza e miglioramento della fluidità del traffico della SS72 - Consolare Rimini-San Marino ed allo studio di un nuovo sistema di mobilità collettiva fra Rimini e San Marino che preveda il riutilizzo della exferrovia nella tratta Borgo Maggiore-San Marino Città. Completamento dell'aviosuperficie di Torraccia quale infrastruttura di collegamento transnazionale;

### · Infrastrutture ambientali e tecnologiche

- a) realizzazione di impianti per la depurazione ed il recupero delle acque, di interventi di sdoppiamento della rete fognaria a seguito del completamento dei rilievi della rete esistente e di un invaso sul Rio San Marino allo scopo di aumentare l'autonomia della Repubblica nell'approvvigionamento delle risorse idriche;
- b) implementazione della rete a fibra ottica;
- c) interventi di riduzione della tensione delle due linee di approvvigionamento di energia elettrica (AT) che alimentano la sottostazione di Cailungo mediante spostamento del punto di consegna ed interramento dei cavi;
- d) impianti e sistemi per la produzione di energia allo scopo di conseguire una maggiore autonomia energetica della Repubblica.

### Infrastrutture scolastiche, universitarie e sanitarie

- a) realizzazione del Polo Scolastico di Fonte dell'Ovo Scuole Medie e Scuola Secondaria Superiore e della nuova Scuola dell'Infanzia di Dogana Bassa;
- b) interventi di razionalizzazione ed accorpamento delle sedi dell'Università degli Studi;
- c) valutazione preventiva ed organica dei costi di straordinaria manutenzione e di adeguamento funzionale dell'attuale struttura ospedaliera, in rapporto ai costi di realizzazione di una nuova struttura.

## 6.3. La salvaguardia delle risorse ambientali

Si procederà con l'adozione e l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale (PEN). Lo strumento sarà coordinato con le norme sull'efficienza energetica, l'impiego delle energie rinnovabili e sarà attuato:

- a) introducendo norme cogenti, soprattutto in relazione alle ristrutturazioni immobiliari;
- b) rivedendo il sistema di incentivi ed operando una revisione della Legge n.72/2008 alla luce dei risultati operativi e dei correttivi già introdotti,
- c) prevedendo agevolazioni per l'acquisto di automezzi "ecologici";
- d) promuovendo iniziative imprenditoriali connotate da eco-innovazione ed eco-efficienza nei processi produttivi e defiscalizzando gli investimenti in tecnologie "verdi";
- e) utilizzando lo strumento dell' "appalto pubblico verde", organizzato secondo criteri ambientali che privilegino prodotti, forniture e lavori eco-compatibili;
- f) attuando politiche tariffarie tese a promuovere comportamenti virtuosi;
- g) attraverso una efficace azione di informazione, anche mediante moduli didattico-formativi, volta a sviluppare una diffusa "coscienza ecologica" entro la quale va tenuta in dovuta considerazione l'accresciuta sensibilità verso la tutela degli animali

Verrà definito un piano pluriennale di riduzione dei consumi del settore pubblico tramite il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e la sostituzione degli impianti obsoleti, la sensibilizzazione dei dipendenti pubblici, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e l'introduzione graduale di mezzi elettrici nel parco autovetture.

Si procederà, inoltre, a dare piena attuazione al Piano di Gestione dei Rifiuti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti, mediante la realizzazione di nuovi centri multi raccolta, il potenziamento della raccolta porta a porta e la promozione di iniziative imprenditoriali che operino nel settore del recupero dei rifiuti. L'indirizzo sarà quello di attuare politiche di riduzione dei rifiuti prodotti e di potenziare la gestione interna degli stessi al fine di conseguire un maggiore autonomia anche in questo settore.

Essenziale è, infine, la redazione di un Piano integrato di gestione e tutela delle acque, del Piano di Risanamento acustico generale e del Piano di qualità dell'aria.

### 6.4. Lo Stato Sociale

Il complesso di istituti che formano lo stato sociale sono un pilastro della coesione di questa nostra comunità e si basano sul principio che nessuno deve essere lasciato indietro ed emarginato.

#### La Sanità

Anche in un momento di riduzione della ricchezza e del reddito, la salute va tutelata come un diritto fondamentale: con buoni livelli di salute della popolazione si contribuisce alla crescita economica, allo sviluppo sociale e alla sicurezza. È importante aderire alle politiche della salute dell'OMS Health 2020 volte alla promozione del benessere psico-fisico della popolazione, alla riduzione delle disparità nell'accesso ai servizi e allo sviluppo di una forte Governance per la tutela della stessa.

Al fine di garantire un sistema sanitario e sociale che sappia rispondere ai bisogni di salute della popolazione è necessario mantenere livelli di assistenza essenziali ed appropriati, valorizzare i professionisti sanitari che operano per conto del servizio pubblico e rafforzare un sistema di regole che sia allineato agli standard europei ed internazionali.

L'insieme degli interventi nel comparto sanitario devono essere finalizzati al consolidamento ed alla qualificazione dell'offerta sanitaria, capace di ampliare il proprio bacino di utenza e ridurre i costi derivanti dalle spese di gestione di alcuni servizi interni, individuando altresì settori di attività specifici che possano risultare competitivi e garantire un indotto per l'ISS.

A tale scopo, sarà di cruciale importanza dare attuazione all'accordo con l'Italia fissato nel memorandum complessivo, per garantire alti livelli di prestazione e rafforzare le collaborazioni esterne in tutti i settori.

#### La Prevenzione

La prevenzione è attività estremamente complessa da indirizzare. Pertanto, risulta imprescindibile un approccio multidisciplinare e sinergico per ridurre i fattori di rischio attraverso politiche incentrate sulla promozione della salute. A tale proposito si ritiene prioritario:

- a) potenziare attività utili a ridurre o eliminare i rischi derivanti dalle attività umane, da inappropriati stili di vita e dalle modifiche intervenute nelle condizioni ambientali;
- b) stabilire una collaborazione attiva fra il servizio sanitario e socio-sanitario con altri settori chiave della società quali il sistema scolastico, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di categorie professionali e le forze dell'ordine;
- c) consolidare e potenziare le attività di screening e, più in generale, di prevenzione secondaria, a completamento di un contesto complessivo che veda nella prevenzione delle patologie la chiave di volta dell'intero sistema;
- d) individuare modalità e spazi specifici di educazione alla salute nelle scuole e nei diversi ambiti disciplinari.

### La qualità dei servizi sociali e sanitari

È fondamentale garantire servizi improntati sul miglioramento continuo della qualità, che consentano una equiparazione ai sistemi sanitari più evoluti e l'accesso a terapie all'avanguardia. A tale scopo si dovrà:

- a) incentivare l'accreditamento istituzionale quale strumento che garantisca il rispetto di standard internazionali;
- b) incentivare il lavoro di massimo controllo dell' Authority Sanitaria in tema di licenze rilasciate ad istituti in ambito della ricerca e in tutti i servizi sociali che sono esternalizzati e che lo saranno in futuro;

- c) regolamentare con apposita normativa l'attività intramoenia ed extramoenia come strumento di crescita dei professionisti dell'ISS che, pur non interferendo con i servizi rivolti agli assistiti, possa attrarre pazienti-utenti esterni e al contempo incrementare la qualità e la quantità delle prestazioni sanitarie nella disponibilità della popolazione stessa determinando un equo ritorno economico nella gestione della Sanità Pubblica;
- d) organizzare l'attività dei servizi sanitari sull'intero arco della giornata, per aumentare la possibilità di usufruire delle prestazioni sanitarie in più fasce orarie senza incremento dei costi;
- e) introdurre un'organica e completa legislazione farmaceutica che miri a regolamentarne tutto il settore e comprenda l'individuazione di organismi di controllo e responsabilità di attuazione della stessa; tale legislazione dovrà contemplare anche la normativa per il reperimento e la gestione di prodotti ad uso ospedaliero anche provenienti dall'estero e la gestione di farmaci generici e veterinari;
- f) valutare e disciplinare la possibilità di scelta di terapie alternative e la distribuzione di prodotti non convenzionali;
- g) potenziare l'attività delle farmacie in termini di vendita e reperimento di prodotti, ampliando la gamma merceologica;
- h) sviluppare l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto anche della possibilità di attrarre turismo sanitario rivolto a soggetti che cercano non solo elevate prestazioni mediche, ma anche un interessante soggiorno turistico.

### Rapporti con l'esterno e con organismi internazionali e Unione Europea

Per il servizio sanitario di un piccolo Stato quale San Marino, la sostenibilità complessiva potrà essere conseguita solo se si riuscirà ad interagire attivamente con la realtà sanitaria italiana e, più in generale, con quella europea. Il potenziamento dell'ospedale, al fine di garantire adeguati livelli di prestazione, va nella direzione di ampliare il bacino di utenza. Presupposto fondamentale risulta essere l'attivazione di accordi con gli organismi internazionali e con l'Unione europea.

# 6.5. Le politiche della socialità, la famiglia, il volontariato Gli istituti della protezione sociale

La scarsità di risorse, in questo momento di crisi, ci impone la scelta delle priorità nell'uso delle stesse senza tuttavia limitare in alcun modo i diritti dei lavoratori e di coloro che il lavoro lo hanno perso, salvaguardando e utilizzando adeguatamente gli istituti della protezione sociale. Occorre, inoltre, in modo prioritario adottare politiche tese a favorire l'occupazione con interventi mirati e straordinari, nell'attesa di una ripresa effettiva dell'economia.

C'è, poi, l'insieme dei cittadini con difficoltà aggiuntive verso i quali la protezione sociale ha degli obblighi particolari. In questo senso è opportuno lavorare per l'adozione di una normativa sui diritti delle persone con disabilità nonché per il potenziamento dei servizi di sostegno per la popolazione anziana.

Vanno ridefiniti i criteri di accesso allo stato sociale anche in base a parametri di capacità economica effettiva su base familiare.

### **Volontariato**

Prendere in esame la realtà del volontariato significa porre attenzione verso chi liberamente opera e si associa per offrire generosamente le proprie risorse, i talenti e le energie senza l'attesa di una ricompensa economica.

Si rende necessario creare ambienti privilegiati in cui i volontari abbiano la possibilità di mettere a frutto le loro potenzialità. È opportuno quindi:

- a) definire i criteri per la partecipazione dei volontari, tra cui le condizioni alle quali l'organizzazione e il volontario può offrire il suo impegno, e sviluppare politiche per guidare l'attività del volontariato anche affiancando istituzioni e servizi pubblici tra i quali quello di Protezione civile;
- b) fornire protezioni adeguate contro i rischi per i volontari e coloro ai quali è rivolto il servizio di volontariato;
- c) fornire ai volontari una formazione adeguata e valutazioni periodiche; garantire l'accesso per tutti, eliminando barriere fisiche, economiche, sociali e culturali per la loro partecipazione:
- d) regolamentare la possibilità di astensione dal lavoro per aderire ad iniziative di volontariato:
- e) definire ed approvare una legge quadro sul volontariato.

### **Famiglia**

Gli istituti dello stato sociale e del sostegno alla persona devono essere orientati al riconoscimento della famiglia quale cellula naturale della società e quindi luogo primario di educazione alla crescita delle persone e alla convivenza sociale. In particolare, le politiche fiscali dovranno prevedere trattamenti coerenti con questa impostazione.

Va riconosciuto il ruolo insostituibile della famiglia nel lavoro di cura dei suoi componenti, con particolare attenzione alle persone più deboli e non autosufficienti, sostenendo l'impegno da parte delle istituzioni pubbliche in un'ottica di sussidiarietà e di un rapporto fecondo pubblico/privato.

In questo ambito, andranno snellite le procedure per l'accesso alle prestazioni di assistenza privata per le persone anziane.

Sarà importante promuovere l'armonizzazione tra la vita familiare e la vita lavorativa con congedi parentali e coperture sociali, comprendendo in ciò l'adozione e l'affidamento.

### 6.6. Lo Sport e le infrastrutture sportive

La diffusione della pratica sportiva e gli strumenti di garanzia per il libero accesso allo sport per tutti, misurano il livello di progresso di un Paese.

Lo sport è un ingrediente indispensabile per una corretta formazione personale e per una migliore qualità di vita. L'attività fisica è un potente mezzo di prevenzione, di cura e, quindi di contenimento della spesa sanitaria. Vivere un presente sano significa avere un futuro migliore.

La funzione sociale dello sport va, pertanto, tutelata garantendo l'autonomia degli organismi preposti al coordinamento della disciplina sportiva attraverso strumenti legislativi ed adequate risorse.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è necessario:

- a) portare a termine l'iter di revisione della Legge sulla Disciplina Sportiva;
- b) applicare l'accordo che prevede una più forte e funzionale collaborazione fra Comitato Olimpico e Scuola, anche attraverso la revisione dei crediti scolastici per gli atleti che praticano sport a livello agonistico;
- c) individuare, qualificare e promuovere le manifestazioni sportive che comportino un ritorno economico e di immagine per la Repubblica di San Marino;
- d) potenziare gli strumenti per consentire lo sviluppo dell'attività sportiva per le persone diversamente abili;
- e) potenziare la politica congressuale relativa al settore sportivo;

- f) potenziare l'attività di prevenzione sanitaria ed controlli antidoping;
- g) potenziare i programmi di pratica sportiva agonistica e semiprofessionale, al fine di seguire e preparare in maniera sempre più qualificata gli atleti di interesse nazionale anche attraverso l'impegno della Pubblica Amministrazione e dei privati su richiesta del Comitato Esecutivo del CONS nelle forme da concordare;
- h) i nuovi impianti sportivi dovranno essere realizzati, preferibilmente, sulla base del concetto di prossimità degli impianti (walk-distance), specie con riferimento all'approssimarsi della XVII edizione dei Giochi dei Piccoli Stati d'Europa che si terranno nella Repubblica di San Marino.

### 6.7. La Cultura

L'inserimento del Monte Titano/Centro Storico di San Marino nell'elenco Unesco dei siti patrimonio mondiale dell'umanità, richiede a tutti gli organismi pubblici, nell'ambito delle proprie competenze, di concorrere all'attuazione di un piano di interventi mirati alla sempre più attenta valorizzazione, promozione, tutela, manutenzione, gestione e amministrazione dell'area interessata.

La politica culturale dovrà puntare con forza sulla promozione e la valorizzazione delle istituzioni culturali del Paese e, senza velleitarismi ma con la piena consapevolezza delle proprie risorse e dimensioni, misurarsi con i grandi circuiti culturali internazionali.

L'investimento in ambito culturale va inquadrato in un'ottica di continuità e di sviluppo complessivo, che miri ad innalzare la qualità della cultura del Paese e dei singoli cittadini. Nell'ambito delle attività culturali appare opportuno, in coerenza con i valori professati dalla nostra Repubblica, promuovere iniziative su tematiche come la pace, la libertà, la democrazia, la solidarietà, le civiltà, i popoli e svilupparne di nuove che riguardino l'energia, la scienza e le nuove tecnologie. Tali iniziative vanno abbinate alla ricerca, agli incontri internazionali, al turismo: in questo importante settore della nostra economia deve divenire dominante la valenza culturale. La sinergia tra Turismo e Cultura rappresenta un motore di crescita e sviluppo per l'intero Paese

Accanto alla riqualificazione degli Istituti del settore pubblico, si devono riservare ambiti all'iniziativa dei privati, prevedendo lo sviluppo, la diversificazione della sua offerta culturale e forme di defiscalizzazione per chi investe in progetti culturali.

Nello specifico si deve prevedere:

- a) l'introduzione di una più moderna normativa nel campo della gestione e tutela dei Beni Culturali che preveda descrizione, catalogazione e modalità di salvaguardia del patrimonio artistico collettivo;
- b) lo sviluppo del sistema museale sammarinese, che diventi un polo di attrazione a livello internazionale (Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il ripristino dei Musei Garibaldini e Filatelico-numismatico);
- c) la valorizzazione del patrimonio archeologico, favorendo studi specifici sui siti sammarinesi e predisponendo adeguati percorsi di visita;
- d) lo sviluppo del servizio bibliotecario tramite le opportunità offerte dalla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, potenziando i servizi sul territorio e adeguando le strutture;
- e) il recupero e l'organizzazione degli archivi di interesse pubblico e privato con adeguate strutture;
- f) lo sviluppo del settore teatrale;
- g) la riorganizzazione dei centri sociali anche attraverso l'integrazione con gli altri Istituti culturali
- h) la regolamentazione dell'editoria e dell'informazione.

### 6.8. I Giovani

Il sostegno e la valorizzazione del mondo giovanile è una priorità della coalizione. Riteniamo quindi che vada stimolata e sollecitata la piena realizzazione individuale in ogni ambito della vita pubblica e privata. Per questo motivo all'interno del programma sono state riservate attenzioni particolari al mondo giovanile, quali norme specifiche per l'imprenditoria, la formazione di alto livello, la possibilità di partecipare da protagonisti ad esperienze culturali all'estero, il sostegno per l'acquisto della prima casa.

In aggiunta a questo sarà importante:

- a) garantire spazi adequati per l'aggregazione e lo svago;
- b) garantire momenti culturali che vedano i giovani sammarinesi quali principali attori;
- c) valorizzare le competenze e le abilità dei singoli al fine di eliminare ogni impedimento non solo burocratico all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- d) sostenere le forme associative giovanili;

### 6.9. La Scuola e la Formazione

Per costruire un solido futuro, è fondamentale per San Marino puntare sulle risorse umane e sulla formazione della classe dirigente che sarà chiamata a guidare il paese nei decenni a venire. Perciò, é urgente e indispensabile investire nel sistema formativo risorse tali da farlo diventare uno dei motori fondamentali dello sviluppo, puntando sulla formazione scientifica e post-universitaria all'estero, prevedendo la creazione di borse di studio, l'organizzazione di stage e periodi di formazione anche presso aziende ad alto contenuto di innovazione tecnologica, potenziando azioni di carattere orientativo e di formazione permanente.

È fondamentale ristrutturare il sistema di formazione professionale attraverso una riforma del percorso di base e attraverso la creazione di percorsi integrati con il mondo della scuola e dell'impresa.

Formare cittadini in grado di esprimersi correntemente in più lingue è un obiettivo estremamente qualificante. La conoscenza e la padronanza delle lingue straniere, specie della lingua inglese come seconda lingua di servizio, costituiscono la garanzia, per i nostri cittadini, del possesso di uno strumento di comunicazione ormai imprescindibile nei diversi ambiti della società contemporanea.

Nello specifico si devono prevedere:

- a) selezione e reclutamento del personale dirigente, docente e ausiliario secondo criteri di merito rigorosi e oggettivi;
- b) sviluppo di tirocini formativi attivi (TFA) concordati con l'Italia e attivati presso il Dipartimento della Formazione dell'Università che potrebbero essere aperti anche a non sammarinesi;
- c) adozione di progetti di insegnamento di discipline scolastiche in una lingua comunitaria per lo sviluppo di competenze plurilinguististiche (CLIL);
- d) organizzazione di scambi culturali e formativi sul modello Intercultura ONLUS, tramite l'individuazione di partner qualificati, sia per gli alunni che per i docenti;
- e) sviluppare accordi internazionali tesi a garantire agli studenti sammarinesi la partecipazione ai progetti COMENIUS ERASMUS e SOCRATES ed altri;
- f) studio ed attuazione del progetti formativi di eccellenza dedicati a studenti che ottengono risultati di rilievo (progetto Sportello Eccellenza-SE);
- g) monitoraggio e valutazione continua di tutto il sistema di istruzione e formazione secondo standard europei;
- h) valorizzazione del Centro Formazione Professionale, al fine di creare percorsi di formazio-

ne tecnico-professionale in grado di dare continuità alle professionalità artigianali presenti in territorio e di sviluppare percorsi formativi di secondo livello e fornire al contempo un percorso didattico adequato;

- i) revisione dei piani di studio nella Scuola Secondaria Superiore;
- j) riorganizzazione di percorsi mirati all'integrazione degli alunni con disabilità, disturbi di apprendimento e grave svantaggio sociale;
- k) sviluppo di competenze tecnologiche e informatiche di alunni e docenti attraverso la dotazione degli apparati strumentali necessari.

### 6.10. Università

L'Università di San Marino è ormai una realtà consolidata, con importanti risultati nell'ambito dei corsi di studio attivati e in termini di riconoscimento del suo operato all'interno del territorio e fuori San Marino. Tuttavia, a vent'anni dall'attivazione del primo dottorato, è necessaria una riflessione approfondita sul ruolo che essa deve assumere per lo sviluppo futuro di San Marino. Essa deve essere riconosciuta nella sua autonomia e identificata come la più alta istituzione culturale del territorio, come centro di ricerca e di intervento, in ambiti altamente qualificati. La tipologia della sua offerta formativa deve essere funzionale alle linee di sviluppo individuate per il Paese.

Nello specifico si devono prevedere:

- a) contatti funzionali ed organici con la rete Universitaria Italiana ed Europea;
- b) aggiornamento costante del riconoscimento dei titoli attraverso la negoziazione con gli organismi ministeriali italiani ed europei di competenza;
- c) stipula di accordi con lo Stato italiano e con altri Stati affinché l'Università di San Marino possa liberamente usufruire di docenti provenienti da altre università;
- d) incentivare la formazione accademica di professionalità sammarinesi, attivando percorsi di abilitazione alla docenza universitaria con pubblici concorsi riconosciuti anche dall'Italia e da altri Stati:
- e) modifica della legge che regola l'assetto amministrativo ed organizzativo tenendo conto delle mutate esigenze dell'Ateneo;
- f) organizzazione, tramite i Dipartimenti di pertinenza, di progetti di sviluppo funzionali anche ad altri settori dello Stato;
- g) promozione di esperienze post-laurea di formazione dei giovani all'estero.



### LISTA dei CANDIDATI

- 1) S.E. BRONZETTI DENISE n. San Marino 12 dicembre 1972
- 2) BABBONI JOSEPH n. Detroit (USA) 16 ottobre 1964
- 3) BARTOLINI BARBARA n. San Marino 21 marzo 1972
- 4) BELLUZZI ANDREA n. San Marino 29 marzo 1968
- 5) BELLUZZI IRO n. Camerino (MC) 12 luglio 1964
- 6) BENEDETTINI DOLORES n. San Marino 12 maggio 1978
- 7) BERNARDI FILIBERTO n. Novafeltria (PS) 02 dicembre 1945
- 8) BERTI DANIELA n. Detroit (USA) 22 settembre 1967
- 9) BOLLINI DANIELA n. Rimini (RN) 07 luglio 1968 Indipendente
- 10) BONFÉ GIORGIO n. Acquaviva 17 luglio 1960
- 11) CAPICCHIONI GIAN CARLO n. Borgo Maggiore 19 febbraio 1956
- 12) CARATTONI CRISTINA n. Rimini (RN) 14 giugno 1977
- 13) CARATTONI ENRICO n. Borgo Maggiore 18 maggio 1985
- 14) CASALI MASSIMILIANO n. Rimini (RN) 31 marzo 1964
- 15) CAVALLI MAURIZIO n. Serravalle 30 ottobre 1953
- 16) CELLAROSI PIER LUIGI n. Borgo Maggiore 15 ottobre 1950 Indipendente
- 17) CHIARUZZI PIO n. Borgo Maggiore 01 agosto 1949
- 18) FELICI CLAUDIO n. San Marino 10 marzo 1960
- 19) FRANCIONI FABRIZIO n. Roma (RM) 06 giugno 1966
- 20) GASPERONI MILENA n. San Marino 23 settembre 1961
- 21) GASPERONI SARA n. Borgo Maggiore 13 marzo 1982 Indipendente
- 22) GATTEI PAOLO n. San Marino 15 luglio 1954
- 23) GIARDI GIOIA n. San Marino 15 ottobre 1960
- 24) GIARDI RENZO n. Acquaviva 26 luglio 1949
- 25) GIORGI GIUSEPPE n. San Marino 22 agosto 1969
- 26) GIOVAGNOLI GERARDO n. San Marino 31 maggio 1976
- 27) GOBBI GIOVANNA n. San Marino 08 luglio 1965 Indipendente
- 28) GUIDI MICHELE n. San Marino 02 giugno 1966 Indipendente
- 29) LANCI VALENTINA n. Borgo Maggiore 01 agosto 1984
- 30) LAZZARINI MARINA n. Montegrimano (PS) 26 aprile 1956
- 31) LIVIDINI ELISA n. Borgo Maggiore 18 settembre 1990 Indipendente
- 32) MACINA STEFANO n. San Marino 23 gennaio 1956
- 33) MAINARDI DANIELA n. San Marino 03 novembre 1960



### LISTA dei CANDIDATI

- 34) MARANI ANDREA n. Chiesanuova 05 aprile 1931
- 35) MASIELLO ANTONIO n. S. Vito dei Normanni (BR) 27 dicembre 1961 Indipendente
- 36) MAZZA AGOSTINO n. Borgo Maggiore 19 novembre 1959
- 37) MICHELONI DANILO n. San Marino 18 marzo 1960
- 38) MORGANTI CATERINA n. San Marino 07 maggio 1962
- 39) MORGANTI FRANCESCO n. Borgo Maggiore 26 aprile 1982
- 40) MORGANTI GIUSEPPE MARIA n. San Marino 12 marzo 1955
- 41) MURATORI MICHELE n. Borgo Maggiore 13 dicembre 1983
- 42) PERILLI ALESSANDRA n. Rimini (RN) 01 aprile 1988 Indipendente
- 43) RANOCCHINI ROBERTA n. Domagnano 28 novembre 1959
- 44) RASCHI ROBERTO n. San Marino 11 agosto 1964
- 45) RICCARDI MARINO n. Serravalle 09 luglio 1958
- 46) ROSSI ENRICO n. San Marino 03 luglio 1958
- 47) ROSSI MATTEO n. Rimini (RN) 09 luglio 1986
- 48) ROSSI RENATO n. San Marino 27 ottobre 1965
- 49) SALVI MANUELA n. Ravenna (RA) 06 marzo 1966 Indipendente
- 50) SAMMARITANI MAURO n. Rimini (RN) 11 ottobre 1979
- 51) SARTINI OMAR n. Borgo Maggiore 06 giugno 1984
- 52) SELVA MATTEO n. Roma (RM) 11 marzo 1989
- 53) SELVA VLADIMIRO n. San Marino 19 ottobre 1970
- 54) STEFANELLI DANIELE n. San Marino 22 luglio 1978
- 55) STEFANELLI MARINO n. Serravalle 22 gennaio 1943
- 56) TOMASSONI MIRCO n. San Marino 24 aprile 1969
- 57) VIGANI ERMELINA TERESA n. Genova (GE) 01 giugno 1937
- 58) VOLPINARI PIETRO n. San Leo (PS) 11 marzo 1944
- 59) ZANOTTI EVA n. Faetano 24 ottobre 1946 Indipendente
- 60) ZANOTTI GUERRINO n. San Marino il 24 ottobre 1962





1. S.E. BRONZETTI DENISE Presidente PSD – Funzionario PA Serravalle



2. BABBONI JOSEPH Coordinatore Igiene Urbana A.A.S.S. Dogana



3. BARTOLINI BARBARA Dipendente Settore Privato Serravalle



4. BELLUZZI ANDREA Avvocato e Notaio Domagnano



5. BELLUZZI IRO Farmacista Faetano



6. BENEDETTINI DOLORES Dipendente PA Serravalle



7. BERNARDI FILIBERTO Pensionato San Marino



8. BERTI DANIELA Consulente Comunicazione Serravalle



9. BOLLINI DANIELA Commerciante Falciano Indipendente



10. BONFÉ GIORGIO Responsabile Uff. Acquisti A.A.S.L.P. Borgo Maggiore



11. CAPICCHIONI GIAN CARLO Esperto Ufficio Tributario Dogana



12. CARATTONI CRISTINA Insegnante Borgo Maggiore



13. CARATTONI ENRICO Tirocinante Avvocato e Notaio San Marino



14. CASALI MASSIMILIANO Ingegnere Informatico PA Fiorentino



15. CAVALLI MAURIZIO Dipendente PA Falciano





16. CELLAROSI PIER LUIGI Operatore Agricolo Falciano Indipendente



17. CHIARUZZI PIO Pensionato San Giovanni



18. FELICI CLAUDIO Ingegnere Dogana



19. FRANCIONI FABRIZIO Dipendente Settore Privato Domagnano



20. GASPERONI MILENA Dirigente Centro Formazione Prof.le Montegiardino



21. GASPERONI SARA Dipendente Settore Privato Dogana Indipendente



22. GATTEI PAOLO Dipendente PA Borgo Maggiore



23. GIARDI GIOIA Esperto Ufficio Tributario San Marino



24. GIARDI RENZO Ragioniere Libero Professionista Acquaviva



25. GIORGI GIUSEPPE Imprenditore Serravalle



26. GIOVAGNOLI GERARDO Ingegnere - Segretario PSD Borgo Maggiore



27. GOBBI GIOVANNA Regista San Marino Indipendente



28. GUIDI MICHELE Operaio Domagnano Indipendente



29. LANCI VALENTINA Dipendente Studio Legale - Studentessa Serravalle



30. LAZZARINI MARINA Insegnante Borgo Maggiore





31. LIVIDINI ELISA Studentessa Montegiardino Indipendente



32. MACINA STEFANO Dirigente Settore Privato Dogana



33. MAINARDI DANIELA Dipendente PA Montegiardino



34. MARANI ANDREA Pensionato Chiesanuova



35. MASIELLO ANTONIO Avvocato e Notaio Borgo Maggiore Indipendente



36. MAZZA AGOSTINO Dipendente PA Borgo Maggiore



37. MICHELONI DANILO Dipendente PA Dogana



38. MORGANTI CATERINA Commerciante Borgo Maggiore



39. MORGANTI FRANCESCO Tirocinante Avvocato e Notaio Borgo Maggiore



40. MORGANTI GIUSEPPE MARIA Editore San Marino



41. MURATORI MICHELE Educatore Servizi Socio Sanitari Falciano



42. PERILLI ALESSANDRA Atleta Dogana Indipendente



43. RANOCCHINI ROBERTA Casalinga Serravalle



44. RASCHI ROBERTO Dipendente ISS Falciano



45. RICCARDI MARINO Commercialista Falciano



#### PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI



46. ROSSI ENRICO Medico Fiorentino



47. ROSSI MATTEO Studente Borgo Maggiore



48. ROSSI RENATO
Dipendente Settore Privato
Dogana



49. SALVI MANUELA Collaboratore Educativo Fiorentino Indipendente



50. SAMMARITANI MAURO Esperto Ufficio Statistica Fiorentino



51. SARTINI OMAR Dipendente PA Serravalle



52. SELVA MATTEO Dipendente Settore Privato Chiesanuova



53. SELVA VLADIMIRO Ingegnere Ufficio Progettazione



54. STEFANELLI DANIELE Imprenditore Serravalle



55. STEFANELLI MARINO Pensionato Serravalle



56. TOMASSONI MIRCO Impiegato Polizia Civile Montegiardino



57. VIGANI ERMELINA TERESA Pensionata Borgo Maggiore



58. VOLPINARI PIETRO Pensionato Serravalle



59. ZANOTTI EVA Pensionata Domagnano Indipendente



60. ZANOTTI GUERRINO Dipendente ISS Fiorentino



#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 1) ALBERTINI MASSIMO n. San Marino 30 luglio 1965
- 2) BALDISERRA MARIA THERESA n. Cirey Sur Vezouze (F) 15 agosto 1959
- 3) CARLINI DOMENICO n. Domagnano 02 agosto 1955
- 4) CASALI INGRID n. New York (USA) 12 marzo 1953
- 5) CECCOLI DANIELE n. Chiesanuova 14 giugno 1946
- 6) CIAVATTA VALERIA n. Borgo Maggiore 16 gennaio 1959
- 7) CORBELLI NICOLETTA n. Cesena (FO) 25 ottobre 1978
- 8) CUPIOLI SARA n. Rimini (RN) 10 giugno 1978
- 9) DELVECCHIO GIACOMO n. Bellaria Igea Marina (RN) 28 dicembre 1964
- 10) ERCOLANI CHIARA n. Borgo Maggiore 03 gennaio 1983
- 11) ERCOLANI DIEGO n. San Marino 23 settembre 1971
- 12) FIORINI MATTEO n. San Marino 10 febbraio 1978
- 13) FORCELLINI DAVIDE n. Borgo Maggiore 09 agosto 1982
- 14) FRANCIOSI FEDERICO n. San Marino 30 marzo 1964
- 15) GIARDI GIULIANO n. San Marino 22 novembre 1947
- 16) GIORGETTI ROBERTO n. Borgo Maggiore 04 novembre 1962
- 17) GIORGI PAOLO n. San Marino 26 ottobre 1965
- 18) MALTONI GIUSEPPINA n. Cesena (FO) 15 dicembre 1967
- 19) MARINELLI PIER MARINO n. Serravalle 07 aprile 1961
- 20) MASI TITO n. San Marino 20 gennaio 1949
- 21) MULARONI ANTONELLA n. San Marino 27 settembre 1961
- 22) PALMIERI STEFANO n. Serravalle 18 settembre 1964
- 23) PEROTTO FABRIZIO n. San Marino 05 agosto 1980
- 24) RENZI NICOLA n. San Marino 18 luglio 1979
- 25) RONDELLI LEO n. Borgo Maggiore 06 gennaio 1944
- 26) ROSSI ANNA TINA n. Lecce (LE) 24 gennaio 1961
- 27) SANTI SILVIA n. Borgo Maggiore 14 gennaio 1982
- 28) SAVORETTI MARIA KATIA n. San Marino 05 settembre 1970
- 29) SELVA ALBERTO n. San Marino 21 settembre 1964
- 30) SILVAGNI ANDREA n. San Marino 26 novembre 1978
- 31) TOCCACELI FABIO n. San Marino 04 dicembre 1978
- 32) VENTURINI MARIO LAZZARO n. San Marino 13 giugno 1949
- 33) ZANOTTI PIER LUIGI n. San Marino 02 marzo 1963





1. ALBERTINI MASSIMO Dottore Commercialista - Lib. prof. Borgo Maggiore



2. BALDISERRA MARIA THERESA Casalinga San Marino



3. CARLINI DOMENICO Dipendente PA Borgo Maggiore



4. CASALI INGRID Insegnante Scuola Superiore San Marino



5. CECCOLI DANIELE Imprenditore Chiesanuova



6. CIAVATTA VALERIA Avvocato, funzionario P.A. Borgo Maggiore



7. CORBELLI NICOLETTA Coordinatore Dip. Affari Esteri Serravalle



8. CUPIOLI SARA Praticante Avvocato Serravalle



9. DELVECCHIO GIACOMO Dipendente PA Acquaviva



10. ERCOLANI CHIARA Dipendente Segreteria di Stato AA.II. Borgo Maggiore



11. ERCOLANI DIEGO Ingegnere - Impiegato impresa privata Falciano



12. FIORINI MATTEO Ingegnere - Impiegato impresa privata San Marino



13. FORCELLINI DAVIDE Ingegnere Civile Serravalle



14. FRANCIOSI FEDERICO Impiegato impresa privata Serravalle



15. GIARDI GIULIANO Medico Domagnano





16. GIORGETTI ROBERTO Impiegato impresa privata Borgo Maggiore



17. GIORGI PAOLO Dipendente impresa privata Serravalle



18. MALTONI GIUSEPPINA Impiegato impresa privata Borgo Maggiore



19. MARINELLI PIER MARINO Imprenditore turistico Serravalle



20. MASI TITO Imprenditore San Marino



21. MULARONI ANTONELLA Avvocato Domagnano



22. PALMIERI STEFANO Bancario Domagnano



23. PEROTTO FABRIZIO Insegnante Scuola Elementare Fiorentino



24. RENZI NICOLA Insegnante Scuola Superiore Borgo Maggiore



25. RONDELLI LEO Pensionato Borgo Maggiore



26. ROSSI ANNA TINA Insegnante Scuola Superiore San Marino



27. SANTI SILVIA Architetto - Libero professionista Domagnano



28. SAVORETTI MARIA KATIA Avvocato Impresa Privata Montegiardino



29. SELVA ALBERTO Avvocato - Libero professionista Serravalle



30. SILVAGNI ANDREA Ingegnere - Libero professionista Serravalle





31. TOCCACELI FABIO Impiegato impresa privata Acquaviva



32. VENTURINI MARIO LAZZARO Medico San Marino



33. ZANOTTI PIER LUIGI Informatico Settore Privato Domagnano



#### LISTA dei CANDIDATI

- 1) S.E LONFERNINI TEODORO n. San Marino 12 maggio 1976 PDCS
- 2) ALBANI DANIELE n. Borgo Maggiore 13 aprile 1983 PDCS
- 3) AMICI DENIS n. San Marino 10 giugno 1972 indipendente
- 4) ANTONINI LORENZO n. Borgo Maggiore 06 luglio 1986 NS
- 5) ARZILLI MARCO n. San Marino 23 febbraio 1971 NS
- 6) BARBIERI ANDREA n. San Marino 16 ottobre 1971 PDCS
- 7) BARTOLETTI FEDERICO n. San Marino 01 luglio 1964 PDCS
- 8) BATTISTINI ANTONIO n. San Marino 24 maggio 1963 PDCS
- 9) BECCARI LUCA n. San Marino 29 ottobre 1974 PDCS
- 10) BEDETTI PIER MARINO n. San Marino 26 giugno 1966 PDCS indipendente
- 11) BELISARDI LUIGI MARIA n. San Marino 10 maggio 1959 PDCS
- 12) BERARDI FABIO n. Borgo Maggiore 26 maggio 1959 indipendente
- 13) BERTI GIAN NICOLA n. San Marino 09 agosto 1960 NS
- 14) BERTI MARIA LUISA n. San Marino 06 ottobre 1971 NS
- 15) BOLLINI GERMANO n. San Marino 06 novembre 1951 indipendente
- 16) BRIGLIADORI VITTORIO n. Firenze (FI) 13 gennaio 1964 PDCS
- 17) CANTI STEFANO n. San Marino 28 agosto 1975 PDCS
- 18) CARDELLI ALESSANDRO n. Cesena (FO) 07 maggio 1991 PDCS
- 19) CASADEI RITA n. Serravalle 09 giugno 1947 PDCS indipendente
- 20) CAVALLI FEDERICO n. Borgo Maggiore 06 ottobre 1981 PDCS
- 21) CENCI MASSIMO n. San Marino 08 giugno 1967 NS
- 22) CIAVATTA MANUEL n. San Marino 27 dicembre 1976 PDCS
- 23) CORSI MARINA n. Fossombrone (PS) 19 maggio 1976 PDCS
- 24) ERCOLANI LORENZO n. Borgo Maggiore 30 marzo 1982 PDCS
- 25) FERRARI SIMONA n. Fiorentino 19 settembre 1957 NS
- 26) GALLO PATRIZIA n. Bologna (BO) 11 giugno 1969 NS
- 27) GATTI MARCO n. San Marino 25 gennaio 1967 PDCS
- 28) GUIDI GABRIELLA n. San Marino 29 aprile 1963 PDCS
- 29) MANCINI SARA n. San Marino 29 maggio 1981 PDCS
- 30) MANZAROLI ALFREDO n. Borgo Maggiore 14 gennaio 1982 indipendente
- 31) MARCELLINI GIORGIA n. San Marino 03 luglio 1973 PDCS
- 32) MARCHETTI DANIELA n. San Marino 03 giugno 1958 PDCS
- 33) MAROCCHI SILVIA n. Beirut (Libano) 18 marzo 1972 indipendente



#### LISTA dei CANDIDATI

- 34) MAZZA LUIGI n. New York (USA) 12 ottobre 1960 PDCS
- 35) MERLINI FEDERICA n. Rimini (RN) 14 luglio 1981 PDCS
- 36) MINA OSCAR n. Serravalle 24 settembre 1958 PDCS
- 37) MORONCELLI ANGELO n. Serravalle 26 ottobre 1958 PDCS
- 38) MUCCIOLI ANNA MARIA n. San Leo (PS) 15 agosto 1964 PDCS
- 39) MULARONI ALESSANDRA n. San Marino 26 marzo 1967 PDCS
- 40) MULARONI MARIELLA n. San Marino 15 ottobre 1962 PDCS
- 41) MUSSONI FRANCESCO n. San Marino 15 maggio 1971 PDCS
- 42) PELLICCIONI EVELYN n. Borgo Maggiore 22 novembre 1985 PDCS
- 43) RIGHI ITALO n. Sassofeltrio (PS) 14 giugno 1959 PDCS
- 44) ROSSI NAZZARENO n. Monte Cerignone (PS) 11 giugno 1952 PDCS
- 45) SANSOVINI GLAUCO n. Rocca San Casciano (FO) 20 maggio 1938 ANS indipendente
- 46) SAVORETTI MADDALENA n. San Marino 02 dicembre 1973 PDCS
- 47) SCARANO ALESSANDRO n. Borgo Maggiore 03 settembre 1983 PDCS
- 48) SIMONCINI LEONARDO n. San Marino 07 luglio 1966 PDCS
- 49) STEFANELLI LORELLA n. San Marino 20 febbraio 1959 PDCS indipendente
- 50) TAMAGNINI FILIPPO n. San Marino 30 gennaio 1972 PDCS
- 51) TAMAGNINI LUCIA n. San Marino 23 ottobre 1963 PDCS
- 52) TERENZI GIAN FRANCO n. Serravalle 02 gennaio 1941 PDCS
- 53) TOCCACELI ELISA n. Borgo Maggiore 19 giugno 1983 PDCS
- 54) TOCCACELI ROBERTA n. Dearborn (USA) 01 giugno 1970 PDCS
- 55) TORSANI SIMONA n. Rimini (RN) 01 febbraio 1974 ANS indipendente
- 56) UGOLINI GIOVANNI FRANCESCO n. Pont a Vendin (Francia) 28 febbraio 1953 PDCS
- 57) UGOLINI MASSIMO ANDREA n. San Marino 26 luglio 1978 PDCS
- 58) VALENTINI PASQUALE n. Serravalle 19 luglio 1953 PDCS
- 59) VENTURINI GIAN CARLO n. San Marino 25 febbraio 1962 PDCS
- 60) VENTURINI ROBERTO n. San Marino 30 dicembre 1960 PDCS indipendente





1. S.E. LONFERNINI TEODORO Pres. Cons. Centrale - Dip. Studio Prof. Borgo Maggiore PDCS



2. ALBANI DANIELE Commerciante San Marino - Città PDCS



3. AMICI DENIS Imprenditore Edile Fiorentino Indipendente



4. ANTONINI LORENZO
Designer - Libero Professionista
Borgo Maggiore
NS



5. ARZILLI MARCO Segretario di Stato - Commerciante San Marino - Città NS



6. BARBIERI ANDREA Ingegnere Informatico-Elettronico San Marino - Città PDCS



7. BARTOLETTI FEDERICO Imprenditore e Dirigente d'Azienda Borgo Maggiore



8. BATTISTINI ANTONIO Medico Borgo Maggiore PDCS



9. BECCARI LUCA Coordinatore Dip.Finanze - Bancario San Marino - Città PDCS



10. BEDETTI PIER MARINO Artigiano Faetano PDCS - Indipendente



11. BELISARDI LUIGI MARIA Dipendente ISS San Marino - Città PDCS



12. BERARDI FABIO Segretario di Stato - Geologo Borgo Maggiore Indipendente



13. BERTI GIAN NICOLA Avvocato e Notaio San Marino - Città NS



14. BERTI MARIA LUISA Avvocato e Notaio San Marino - Città NS



15. BOLLINI GERMANO Imprenditore San Marino - Città Indipendente





16. BRIGLIADORI VITTORIO Imprenditore Dogana PDCS



17. CANTI STEFANO Geometra - Dipartimento Territorio Fiorentino PDCS



18. CARDELLI ALESSANDRO Studente Universitario Borgo Maggiore PDCS



19. CASADEI RITA Pensionata Serravalle PDCS - Indipendente



20. CAVALLI FEDERICO Impiegato Bancario Borgo Maggiore PDCS



21. CENCI MASSIMO Dottore Commercialista Chiesanuova NS



22. CIAVATTA MANUEL Ingegnere-Insegnante Faetano PDCS



23. CORSI MARINA Farmacista-Nutrizionista Serravalle PDCS



24. ERCOLANI LORENZO Dottore Commercialista Serravalle PDCS



25. FERRARI SIMONA Casalinga San Marino - Città NS



26. GALLO PATRIZIA Dip.te Segreteria di Stato Industria San Marino - Città NS



27. GATTI MARCO Segretario Politico-Lib. Professionista Domagnano PDCS



28. GUIDI GABRIELLA Imprenditrice Dogana PDCS



29. MANCINI SARA Ingegnere - Libero Professionista Domagnano PDCS



30. MANZAROLI ALFREDO Imprenditore Borgo Maggiore Indipendente





31. MARCELLINI GIORGIA Dipendente PA San Marino - Città PDCS



32. MARCHETTI DANIELA Dipendente PA Cailungo PDCS



33. MAROCCHI SILVIA Insegnante di Judo San Marino - Città Indipendente



34. MAZZA LUIGI Capogruppo - Avvocato e Notaio Murata PDCS



35. MERLINI FEDERICA Architetto - Dip.te Settore Privato Falciano PDCS



36. MINA OSCAR Capo Servizio AASS Serravalle PDCS



37. MORONCELLI ANGELO Insegnante Scuola Elementare Serravalle PDCS



38. MUCCIOLI ANNA MARIA Avvocato dello Stato - Dip. Territorio Chiesanuova PDCS



39. MULARONI ALESSANDRA Insegnante Scuola Superiore Faetano PDCS



40. MULARONI MARIELLA Insegnante Scuola Media San Marino - Città PDCS



41. MUSSONI FRANCESCO Segretario di Stato-Avvocato e Notaio Murata PDCS



42. PELLICCIONI EVELYN Psicologa - Formatrice Scuole Dogana PDCS



43. RIGHI ITALO Istruttore di Scuola Guida Montegiardino PDCS



44. ROSSI NAZZARENO Pensionato Fiorentino PDCS



45. SANSOVINI GLAUCO Pensionato San Marino - Città ANS - Indipendente





46. SAVORETTI MADDALENA Geometra - Ufficio Urbanistica Ventoso PDCS



47. SCARANO ALESSANDRO Tirocinante studio legale e notarile Serravalle PDCS



48. SIMONCINI LEONARDO Architetto - Libero professionista Domagnano PDCS



49. STEFANELLI LORELLA Avvocato - Dirigente PA Serravalle PDCS - indipendente



50. TAMAGNINI FILIPPO Ingegnere - Ufficio Progettazione Falciano PDCS



51. TAMAGNINI LUCIA Dip.te Ufficio Tecnico del Catasto Acquaviva PDCS



52. TERENZI GIAN FRANCO Imprenditore Serravalle PDCS



53. TOCCACELI ELISA Collaboratore Direzione Poste Borgo Maggiore



54. TOCCACELI ROBERTA Dipendente Settore Privato Dogana PDCS



55. TORSANI SIMONA Dipendente Settore Privato Domagnano ANS - Indipendente



56. UGOLINI GIOVANNI FRANCESCO Funzionario Politico Borgo Maggiore



57. UGOLINI MASSIMO ANDREA Impiegato settore bancario Domagnano PDCS



58. VALENTINI PASQUALE Segretario di Stato - Insegnante Dogana PDCS



59. VENTURINI GIAN CARLO Segretario di Stato - Dipendente ISS Valdragone PDCS



60. VENTURINI ROBERTO Medico Serravalle PDCS - Indipendente

# Coalizione



# Liste coalizzate:



# **MODERATI SAMMARINESI**



### **UNIONE PER LA REPUBBLICA - UPR**



**PARTITO SOCIALISTA** 

# Coalizione Intesa per il Paese



Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

# Le Ragioni

Il Partito Socialista, l'Unione per la Repubblica e i Moderati Sammarinesi hanno deciso di costituire una coalizione per la consultazione elettorale dell'11 novembre 2012 - denominata INTESA PER IL PAESE.

I tre movimenti, partendo da affinità culturali che caratterizzano l'area cattolico-liberale, quella riformista e quella socialista che già in passato hanno fattivamente collaborato per garantire una crescita sociale, culturale ed economica al nostro Paese, consapevoli delle gravi difficoltà, hanno ritenuto di costruire un progetto politico capace di riaffermare il valore etico della politica che veda come primo aspetto il lavoro per il bene comune, il porre la persona al centro delle scelte economiche e delle politiche sociali.

PS, UPR e Moderati Sammarinesi si propongono di dare risposte ai cittadini per governare la Repubblica di San Marino nei prossimi 5 anni.

La coalizione si candida alla guida del Paese con uno spirito di servizio, offrendo garanzie di sviluppo e crescita a uno Stato che, pur in gravissime difficoltà, ha le potenzialità per guardare al futuro con speranza.

Il PS, UPR i Moderati hanno dimostrato - nella legislatura appena conclusa - di interpretare, pur in ruoli diversi, una politica sempre tesa a favorire l'interesse generale, fino anche ad abbandonare il governo, in momenti diversi, sollevando problematiche che a tutt'oggi sono irrisolte.

Il programma elettorale contiene i progetti studiati dalle forze politiche facenti parte dell'Intesa per il Paese, tenendo in considerazione i suggerimenti, le idee avanzate dalla società e le riflessioni elaborate anche da organismi internazionali di cui San Marino è membro.

Il programma è la piattaforma con cui le donne e gli uomini candidati alle elezioni politiche del 11 novembre 2012 chiederanno ai cittadini il consenso per governare la Repubblica di San Marino.

### 1. Relazioni internazionali

Alla coalizione Intesa per il Paese non sfugge l'importanza fondamentale e strategica della politica estera quale motore primario di tutto il sistema economico e del conseguente tenore di vita di ogni sammarinese.

Pertanto sarà prioritario raggiungere i seguenti obiettivi:

- ripristinare i livelli di fiducia e collaborazione con la Repubblica d'Italia, attraverso la revisione degli accordi sottoscritti negli ultimi decenni, attualizzandoli alle mutate esigenze di San Marino e alla crescente necessità di integrazione con l'Unione Europea;
- dare completa attuazione all'accordo di Cooperazione e Unione Doganale in essere fra la Repubblica di San Marino e l'Unione Europea per gli aspetti legati alla operatività dei settori produttivi, commerciali e per l'integrazione dei giovani sammarinesi nella UE;
- trattare nuovi accordi nel settore radiotelevisivo, considerando ruolo e futuro della San Marino RTV S.p.A. nella logica degli accordi con la Repubblica d'Italia;
- attuare una politica di collaborazione transregionale con le regioni Emilia Romagna-Marche, nell'ottica di valorizzare le eccellenze del distretto geografico e mettere a fattore comune le potenzialità;
- aprire una trattativa con l'Unione Europea attraverso la richiesta formale di adesione, nel rispetto di quelli che saranno gli esiti del referendum che si celebrerà nel 2013;
- riorganizzare il Dipartimento Affari Esteri, implementando risorse economiche e tecniche,

inserendo nuove professionalità, attivando un network per attirare investimenti e potenziando il ruolo delle rappresentanze diplomatiche e consolari attraverso l'istituzione della figura dell'incaricato d'affari per presentare il sistema economico sammarinese all'estero;

- rafforzare la presenza negli organismi internazionali multilaterali, affermando i principi di cui la Repubblica di San Marino si è sempre fatta portatrice (solidarietà - tutela delle minoranze - rispetto della libertà di opinione, di culto - abolizione della pena di morte - diritti dei migranti);
- ospitare nella Repubblica di San Marino la sede di organizzazioni agenzie internazionali;
- realizzare un progetto di comunicazione per rilanciare l'immagine della Repubblica di San Marino all'estero, supportando l'attività degli imprenditori.

La politica estera, dopo 4 anni di opacità e insuccessi, deve tornare ad essere un punto nevralgico dell'attività di governo, in stretta collaborazione con il settore economico, rilanciando un nuovo assetto di relazioni con l'amica Repubblica d'Italia.

### 2. Economia

Intesa per il Paese è consapevole della grave crisi economica in cui si trova la Repubblica da ormai alcuni anni e che sta provocando pesantissimi riflessi su realtà imprenditoriali significative e con esse mette e repentaglio il lavoro di tante persone.

Intesa per il Paese intende operare affinché il lavoro possa essere garantito e con esso la dignità di ogni persona e il sostegno alle famiglie sempre più in difficoltà. La cultura del lavoro trova nelle forze politiche che fanno parte della coalizione un punto di forza imprescindibile e necessario per garantire a tutti un avvenire certo.

Senza tornare su analisi, responsabilità, fattori esogeni che hanno accentuato la difficoltà del sistema economico sammarinese, Intesa per il Paese intende dare celeri e concrete risposte a cittadini e imprese.

L'obiettivo è avviare una fase di crescita sostenibile e di reperire fonti di entrata, individuando nuovi mercati e avviando le procedure per il recupero della gestione delle dogane sammarinesi.

L'incertezza e la mancanza di scelte sono le peggiori alleate di un sistema economico che deve uscire da una profonda crisi.

Intesa per il Paese crede nelle possibilità della Repubblica, ha fiducia nella forza e nella capacità degli imprenditori, sente la responsabilità di assicurare un futuro alle giovani generazioni, che non sia rappresentato solo da una vuota proclamazione, ma si risolva in un pacchetto organico di provvedimenti.

Secondo le stesse impellenze e sensibilità, Intesa per il Paese è consapevole di dover mettere in campo misure per salvaguardare il diritto al lavoro per tutti i cittadini residenti, riqualificando le risorse umane da riallocare in altri settori produttivi, sostenendo l'occupazione femminile.

Insieme alle associazioni di categoria, forze sociali, la coalizione intende attuare uno sforzo straordinario per raccogliere la sfida e affrontare - con successo - il cambiamento che il Paese dovrà attuare nei prossimi anni.

In questo senso Intesa per il Paese, sulla base dei principi ispiratori sopra sintetizzati, intende:

- stimolare il processo di crescita delle eccellenze sammarinesi in campo economico e professionale;
- definire un sistema fiscale improntato su criteri di equità, trasparenza, con strumenti per

- incentivare investimenti esteri, partendo dall'abolizione delle tasse introdotte nell'ultima legislatura, che penalizzano tutti i cittadini sammarinesi che producono e consumano;
- incentivare gli investimenti esteri con l'adozione di regole fondate sulla certezza del diritto, senza le quali rimangono nulle le probabilità di attrarre gruppi di caratura internazionale;
- introdurre il sistema I.V.A. entro il 1° gennaio 2014, con specifiche aliquote per la Repubblica di San Marino al fine di incentivare lo sviluppo di settori di nicchia ad elevato valore aggiunto per l'economia e le professionalità presenti in territorio;
- migliorare l'efficienza generale delle dinamiche produttive dando la certezza del diritto alle imprese, a mezzo trasferimento di attribuzioni e competenze a una potenziata Camera di Commercio con cui tutti gli operatori possano interagire in via informatica, sollevando in tale modo la sezione commerciale del Tribunale da una serie di oneri burocratici;
- riformare il sistema di collocamento, privilegiando le risorse umane sammarinesi, snellendo le procedure e trasformando l'attuale Ufficio del Lavoro in una moderna Agenzia di collocamento;
- incentivare la costituzione di attività di tipo cooperativo, in specifici settori economici, anche in sinergia con il settore pubblico;
- promuovere l'insediamento in territorio di centri di ricerca e sviluppo attraverso provvedimenti legislativi ad hoc e opportune agevolazioni fiscali;
- sviluppare il settore delle tlc incentivando investimenti e migliorando la qualità dei servizi resi ai privati-imprese, valutando l'opzione di nazionalizzare le reti di telecomunicazioni, per offrire pari opportunità ai gestori;
- sostenere le imprese del settore industriale operanti in territorio, incentivando l'adozione di tecnologie produttive avanzate e di gestione del ciclo energetico;
- predisporre un piano energetico interno che preveda su base decennale un aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili;
- avviare un progetto per l'acquisizione di riserve energetiche (gas naturale carburante) e di capacità di produzione di energia elettrica interna per periodi limitati in caso di situazioni di emergenza (calamità naturali - black out rete nazionale elettrica italiana);
- ridefinire le politiche tariffarie relative ai servizi pubblici erogati ai cittadini e alle imprese in ragione delle mutate esigenze - abitudini della popolazione;
- introdurre una Card del cittadino, attraverso cui ogni utente interagisca direttamente con l'Amministrazione relativamente a servizi, pagamento dei tributi, ottenimento delle certificazioni anagrafiche;
- realizzare autonome politiche di prezzo per i carburanti;
- arrivare entro 24 mesi all'autosufficienza nella gestione dello smaltimento dei rifiuti e in 48 mesi all'approvvigionamento idrico mediante la creazione di un bacino imbrifero;
- avviare un piano per il sostegno dei prodotti tipici sammarinesi, promuovendo la nascita di nuove iniziative imprenditoriali e commerciali;
- rivedere la regolamentazione degli ordini e collegi professionali al fine di favorire l'accesso dei giovani al mondo delle libere professioni;
- offrire la possibilità di aprire nuovi codici operatori economici a giovani che vantano titoli di studio qualificati conseguiti in altri Stati.

In questo processo Intesa per il Paese ha l'obiettivo di fare uscire San Marino dalla recessione e riportare entro 24 mesi l'economia a crescere.

### 3. Commercio e Turismo

Premesso che i problemi del commercio vanno affrontati tenendo conto delle tre macro aree: commercio turistico, commercio tradizionale e grande distribuzione, Intesa per il Paese vuole:

- valorizzare il sito Unesco con un'efficace comunicazione e adequate risorse economiche;
- estendere il progetto San Marino Card, facendola diventare moneta elettronica nazionale, con lo specifico obiettivo di incrementare i consumi interni;
- realizzare un nuovo progetto di promozione turistica, con obbiettivi annuali e pluriennali, definendo budget e strategie, costruendo un'agenda di eventi consolidata che destagionalizzi il flusso e stimoli il turismo di sosta;
- organizzare linee d'indirizzo generali, pluriennali, introducendo il concetto di pianificazione, chiarificando la suddivisione delle aree commerciali all'interno del territorio e sulle imprese per target di clientela;
- snellire le procedure per l'ottenimento delle licenze e rendere trasparente l'iter concessorio;
- rimuovere i vincoli societari per lo stabilimento di brand prestigiosi o multinazionali, con business plan precisi e utilizzo di professionalità sammarinesi;
- regolamentare le attività di gioco on-line ospitate presso i gestori di tlc sammarinesi;
- regolamentare ulteriormente e rafforzare l'attività dei giochi esistenti, valutando la possibilità di aprire una casa da gioco di proprietà dello Stato quale garanzia per il sistema e la comunità;
- perseguire la realizzazione di un polo del benessere e del tempo libero a livello di eccellenza e la definizione di scelte di fondo per le strutture sanitarie e parasanitarie private da insediare sul territorio;
- riqualificare il settore dell'ospitalità, migliorando la qualità delle strutture, creando le condizioni per realizzare hotel moderni in grado di attirare clientela di elevato livello ricercando l'interesse di grandi gruppi internazionali;
- attuare sinergie fra pubblico e privato attraverso il coinvolgimento di fondazioni, enti finanziari e bancari e soggetti del mondo produttivo, con la costituzione di un ente per la gestione delle risorse destinate al turismo;
- potenziare l'attività congressuale attraverso l'accreditamento di percorsi formativi, realizzati in territorio in merito alla normativa italiana europea;
- introdurre un paniere di prodotti a prezzo agevolato che periodicamente siano proposti sul mercato interno;
- realizzare un piano di fattibilità per la costruzione di una tratta ferroviaria che colleghi il castello di Borgo Maggiore con la capitale Città di San Marino;
- dare corpo alla definizione di un progetto per lo sviluppo del turismo verde attraverso la valorizzazione e il completamento del sistema dei parchi, delle aree verdi e dei sentieri naturalistici, anche tramite accordi di rete con le amministrazioni delle Regioni confinanti;
- definire e regolamentare specifiche aree del territorio che per valenze storiche, archeologiche e paesaggistiche possono costituire strumenti di valorizzazione turistica del territorio e forte indotto per incrementare le presenze dei visitatori.

### 4. Il Bilancio

Il bilancio dello Stato è fonte di elevata preoccupazione per i cittadini sammarinesi, a causa del disavanzo che ormai da alcuni anni presenta.

La recessione che contraddistingue l'economia nazionale, sta avendo negativi impatti sulla stabilità del bilancio pubblico.

La poca trasparenza del bilancio, l'elevata discrezionalità del Congresso di Stato nella gestione di capitoli di spesa, l'utilizzo eccessivo delle consulenze esterne, impongono una seria riflessione sul modello organizzativo della finanza pubblica.

Le ripetute osservazioni del Fondo Monetario Internazionale richiedono riforme rapide per rendere trasparente la gestione del bilancio dello Stato rispetto ai cittadini e per eliminare aree di spreco o opacità.

Intesa per il Paese nei primi 24 mesi di governo ha l'obiettivo di introdurre un sistema di spending review.

Si vuole adottare una metodologia per migliorare il processo di decisione e di allocazione delle risorse e la performance dell'amministrazione pubblica in termini di economicità, qualità ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini.

Intesa per il Paese ha l'obiettivo di:

- ridefinire la normativa in tema di appalti pubblici privilegiando le aziende sammarinesi garantendo trasparenza e qualità nei servizi resi;
- semplificare il quadro normativo in tema di finanza pubblica, garantendo controllo della spesa, trasparenza verso i cittadini e il Consiglio Grande e Generale, autonomia decisionale dei singoli centri di spesa, riduzione dell'influenza politica sui centri di spesa della Pubblica Amministrazione;
- terminare entro 12 mesi la riorganizzazione di alcuni settori dell'Amministrazione pubblica, Poste, Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica, privilegiando le forme di digitalizzazione dei servizi;
- ridurre e riorganizzare la sfera di attività dello Stato in alcuni settori non più strategici per garantire i servizi essenziali ai cittadini, cedendoli a soggetti privati o a cooperative di dipendenti con procedure trasparenti e parametri economici di mercato (es. Centrale del Latte cinema-teatri mattatoio).

### 5. Finanza

Il comparto finanziario è il motore principale per lo sviluppo del Paese, in ragione del ruolo che esercita rispetto ai cittadini e alle imprese.

La riduzione del numero dei soggetti vigilati, unita alla drastica riduzione della raccolta bancaria dimezzata dal 2008, impone decisioni serie in ragione della rilevanza del settore.

Intesa per il Paese entro i primi 180 giorni di governo s'impegnerà affinché gli attori del settore, Associazione Bancaria Sammarinese, Associazione Finanziarie e Fiduciarie, Associazione Nazionale Industria, Organizzazione Sammarinese dei Lavoratori Autonomi insieme alle istituzioni e a Banca Centrale della Repubblica di San Marino mettano in atto un piano di lavoro comune per definire futuri scenari di sviluppo del sistema.

In ciò sarà rilevante:

- privilegiare le professionalità sammarinesi, attraverso piani di crescita e formazione;
- monitorare i costi dei servizi finanziari in capo alle imprese e ai cittadini;

- tenere sotto osservazione gli emolumenti del management del settore finanziario;
- considerare la dimensione degli attori del sistema rispetto al bilancio pubblico e sistema paese (principio del too big to fail).

L'adozione degli standard internazionali, perseguita negli ultimi 4 anni anche a scapito della crescita del sistema, deve essere ora seguita da una fase di ricostruzione e riallocazione del sistema stesso, anche in ragione delle specificità nazionali.

Intesa per il Paese ritiene strategici per il settore i seguenti punti:

- definire un accordo fra autorità sammarinesi ed italiane di settore per aprire l'operatività degli istituti di credito in Italia;
- potenziare le infrastrutture tecnologiche interne (sistema dei pagamenti nazionale circuito carte di credito centrale rischi sammarinese) al fine di salvaguardare autonomia e sovranità del sistema e garantire sicurezza delle informazioni gestite dal sistema con lo sviluppo del settore IT in campo finanziario;
- potenziare i meccanismi di garanzia dei risparmiatori, trasparenza nell'attività bancaria, tutela del cliente rispetto alle condizioni praticate dagli intermediari;
- migliorare la raccolta e la pubblicità dei dati di sistema, rendendo disponibili le informazioni normative/dati in italiano e inglese;
- attivare un sistema permanente di rilevazione della competitività del sistema rispetto ad altre realtà nazionali, per incrementare la capacità di attrarre capitali, nel rispetto degli standard internazionali;
- riorganizzare la Banca Centrale della Repubblica di San Marino con interventi sulle funzioni, sui costi generali e sulla governance, definendo profili professionali specifici per gli organi di amministrazione e direzionali con particolare riferimento allo stato di cittadinanza e residenza, rivedendo anche le spese in capo ai soggetti vigilati;
- incrementare la collaborazione con il Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, attraverso la partecipazione a programmi specifici e la formazione on site di funzionari sammarinesi;
- migliorare il sistema dei rapporti e dei controlli fra le autorità vigilanti e gli operatori privati, cercando di alleggerire, per quanto più possibile, il carico burocratico attualmente presente;
- rafforzare l'autonomia dell'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF);
- studiare e implementare nuovi scenari di sviluppo del sistema (assicurazioni finanza etica fondi comuni borsa energetica);
- prevedere la creazione di un circuito dei pagamenti interno che sia indipendente da ogni tipo di fattore esterno.

# 6. Stato sociale e Famiglia

Intesa per il Paese ribadisce l'importanza della dignità della persona al centro della società e della famiglia quale nucleo portante dello sviluppo socio-economico, culturale e istituzionale del Paese.

In questo senso vanno evidenziati i seguenti aspetti:

- protezione delle categorie più deboli della società, giovani, donne, single, anziani ed individui in difficoltà, anche attraverso l'istituzione di un apposito fondo di solidarietà;
- moratoria nel pagamento delle rate del prestito prima casa per i soggetti con difficoltà lavorative (mobilità disoccupazione);

- sostegno alle persone con abilità diverse affinché possano sentirsi parte integrante della società e non vi siano discriminazioni, potendo così esse stesse essere di stimolo in ogni settore della società;
- introdurre il quoziente familiare come fattore di ponderazione del reddito di famiglie numerose;
- effettuare la mappatura delle potenziali fasce di disagio attraverso un osservatorio permanente anche con particolare riguardo alle cosiddette nuove povertà;
- studiare politiche per la terza età in linea con il trend demografico del Paese.

#### Per questo è necessario:

- aumentare i posti per i bimbi negli asili nido sia pubblici che privati;
- favorire i congedi parentali per l'assistenza a famigliari conviventi non autosufficienti;
- considerare i periodi di maternità e le interruzioni lavorative per compiti di cura familiare nel computo del periodo pensionistico;
- rivedere la legge sulle prestazioni lavorative degli anziani per consentire l'utilizzo delle loro esperienze in attività artistiche e tradizionali oltre che in attività sociali;
- istituire una struttura consultoriale di riferimento per tutti i casi di disagio familiare e sociale:
- valutare l'istituzione del salario di cittadinanza in favore di giovani diplomati e laureati senza lavoro, da regolamentare rispetto ai requisiti di reddito familiare e personale.

Intesa per il Paese ritiene essenziale potenziare la Commissione per la bioetica, che rappresenta un punto di forza di grande rilievo e di contatto con la sanità internazionale e il cui lavoro è fortemente apprezzato in sede europea.

Per la sensibilità che caratterizza la coalizione Intesa per il Paese si vuole valorizzare il ruolo del volontariato in ogni ambito della vita sociale, come espressione della libera scelta della persona e dei gruppi e come risposta qualificata ai bisogni della comunità.

### 7. Salute e Sanità

É prioritario consolidare la fiducia dei cittadini verso il servizio socio-sanitario.

Intesa per il Paese intende favorire la rete di rapporti internazionali e la cooperazione con i principali organismi multilaterali, garantendo in tal modo la sostenibilità complessiva del sistema rispetto agli standard dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il welfare state, particolarmente esteso nella Repubblica di San Marino, vede nella sanità uno dei suoi cardini principali.

La qualità dei servizi dovrà essere aumentata e parimenti perseguita la riduzione di sprechi, riducendo i tempi di attesa per i servizi.

In questo senso sarà necessario anche un contenimento della spesa gestionale con meccanismi di controllo sia riguardo all'insieme della struttura che con riferimento al consumo dei farmaci e verifiche su chi ha effettivamente diritto all'assistenza farmaceutica.

Il progetto Carta Azzurra, varato negli anni Ottanta, deve essere aggiornato agli attuali standard tecnologici, aumentando la sicurezza dei dati, la disponibilità di informazioni per gli utenti, l'interazione con la struttura sanitaria dei pazienti attraverso le nuove tecnologie (servizi via web, telemedicina e cartella informatica del paziente).

La struttura ospedaliera, già di livello eccellente, deve essere oggetto di interventi di natura

strutturale e organizzativa, migliorando le condizioni dei degenti, la qualità dei servizi, la sicurezza degli operatori.

Il polo sanitario di Cailungo deve diventare nel prossimi cinque anni una struttura di riferimento in termini di qualità, sviluppando modelli organizzativi originali e innovativi.

Intesa per il Paese ritiene rilevante coinvolgere gli operatori nei processi di modifica ed adeguamento del sistema socio sanitario, valorizzandone il ruolo, favorendo la formazione continua anche in collaborazione con centri qualificati internazionali per aumentare l'utenza di riferimento.

È poi necessario compiere una continua verifica di qualità della struttura e degli operatori attraverso l'attività dell'Authority, valorizzando il settore sanitario come un potenziale settore di sviluppo di business per attività di elevata qualità in settori specifici.

É inoltre auspicabile allargare il bacino dell'utenza alle nostre strutture, proseguendo nella stipula di accordi con realtà limitrofe in un contesto di complementarietà.

Intesa per il Paese intende infine favorire la prevenzione, utilizzando i più moderni mezzi di partecipazione e potenziando il sistema di screening, rivolta ai giovani in età scolare, promuovendo l'utilizzo presso le mense scolastiche di diete bilanciate con l'utilizzo di prodotti biologici o di produzione locale.

### 8. Istituzioni

Intesa per il Paese ribadisce l'importanza e la centralità delle istituzioni nella vita pubblica e sociale della Repubblica.

La Carta dei Diritti e dei Principi dell'ordinamento sammarinese va rafforzata ed esaltata nel suo ruolo di Carta Costituzionale.

Il Consiglio Grande e Generale quale organo prioritario dello Stato deve tornare ad essere composto da 60 membri ivi compresi i Segretari di Stato.

Ribadendo l'alto ruolo della Eccellentissima Reggenza quale Capo dello Stato, Presidente del Consiglio Grande e Generale e coordinatore del Congresso di Stato, si intende valorizzarne il ruolo con l'istituzione di un apposito ufficio della Reggenza al fine di coadiuvarla meglio negli alti ruoli istituzionali e dando corso al disposto legislativo di rango istituzionale del 2005.

Per quanto riguarda il Congresso di Stato si propone l'istituzione di un ruolo di primus inter pares da attribuire semestralmente a rotazione a ogni componente, con il compito di coadiuvare l'Eccellentissima Reggenza nei lavori del Congresso di Stato.

Intesa per il Paese intende attuare una revisione della legge elettorale per ridurre l'eccessiva burocrazia legata all'organizzazione - svolgimento della consultazione elettorale. Parimenti si ritiene opportuno perseguire una più forte corrispondenza tra volontà popolare e composizione del Consiglio Grande e Generale e che tenga in maggior conto l'espressione della volontà e la dignità dei cittadini residenti all'estero.

La coalizione intende introdurre nella normativa elettorale l'obbligo preventivo per le coalizioni-liste di comunicare la composizione della squadra di governo.

### 9. Giunte di Castello

Le Giunte di Castello sono un'istituzione rilevante nell'organizzazione dello Stato.

Attraverso le Giunte di Castello i cittadini possono attivamente dare il loro contributo nella gestione delle proprie comunità, seguendo aspetti che spesso non sono adeguatamente considerati dall'organo di governo.

Intesa per il Paese intende valorizzare il ruolo delle Giunte di Castello attraverso l'attribuzione di questi compiti:

- · protezione civile;
- tutela ambientale;
- promozione e coordinamento di attività di natura sociale/culturale legate al territorio.

Intesa per il Paese si impegna entro 12 mesi a semplificare la legge elettorale relativa alle Giunte di Castello, attribuendo a queste rilevanti istituzioni locali poteri e responsabilità in linea con la Carta Europea del Consiglio d'Europa in materia di Poteri Locali.

### 10. Amministrazione Pubblica

Intesa per il Paese é consapevole dell'importante ruolo dell'amministrazione pubblica e del contributo che essa porta alla vita del Paese negli aspetti pubblici e privati.

Con l'informatizzazione di alcuni comparti strategici della pubblica amministrazione si possono ottenere risparmi rilevanti in termini finanziari, ma anche un'ottimizzazione delle risorse umane impiegate nei servizi.

La coalizione é consapevole che nei 5 anni della legislatura è necessario giungere a una definitiva riorganizzazione dell'Amministrazione, apportando correttivi alla recente riforma, incompleta e non adequata alle esigenze del Paese.

A tal proposito Intesa per il Paese intende adottare entro 12 mesi le seguenti misure:

- blocco del turnover dei dipendenti in alcuni settori;
- riassetto organizzativo di alcune aree dell'Amministrazione al fine di evitare sovrapposizione di mansioni o sopprimere attività non più necessarie,
- investimenti di natura tecnologica per migliorare l'efficienza degli uffici e ridurre i tempi di esecuzione di pratiche, limitando al minimo l'impatto sull'ambiente (carta- spostamenti in auto archivi fisici per i documenti)
- utilizzare i nuovi strumenti di lavoro (internet poste elettronica smartphone computer) per semplificare le procedure verso l'utenza;
- riorganizzare gli orari di lavoro e delle attività a contatto con il pubblico.

### 11. Territorio e Ambiente

La coalizione Intesa per il Paese é consapevole che a distanza di venti anni dall'ultimo piano regolatore generale occorra formulare un nuovo piano di sviluppo territoriale.

Intesa per il Paese punta in particolare a:

costituire il Dipartimento dell'Ambiente, con adeguata autonomia amministrativa e operativa a cui afferire tutti i sevizi ed uffici che operano nel settore specifico, allocando la delega a una diversa Segreteria di Stato rispetto all'attuale Territorio e Ambiente. Tale scelta è necessaria in ragione della incompatibilità, considerata la natura delle materie e i compiti di istituto normativo e di controllo dei servizi ed uffici che operano nel settore ambiente, contrapposti per competenza ai settori e alle politiche puramente territoriali;

- riqualificare quanto già edificato in particolare le zone produttive con una analisi dello stato attuale emanando precise linee di settore;
- gestire i beni pubblici (terreni, fabbricati) attraverso la creazione di una normativa che garantisca trasparenza e razionalità nella assegnazione a privati;
- realizzare aree residenziali a misura d'uomo e dell'ambiente circostante;
- attivare forme cooperativistiche o societarie fra i giovani per la realizzazione o la ristrutturazione di edifici ad uso abitativo proprio.
- progettare nuove infrastrutture per migliorare la viabilità e per favorire i collegamenti aerei;
- potenziare l'uso dei trasporti pubblici per ridurre l'affollamento della rete viaria;
- favorire l'utilizzo di autoveicoli con ridotte emissioni o a propulsione alternativa, partendo dal parco automezzi dello Stato;
- aumentare le aree verdi e gli spazi a disposizione di attività ricreative da sviluppare all'aria aperta;
- valorizzare il settore agricolo come strumento di tutela del territorio, conservazione del paesaggio, produttore di eccellenze enogastronomiche;
- attuare, negli edifici pubblici, interventi per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le barriere architettoniche;
- bonificare aree/strutture nel territorio potenzialmente nocive per la salute dei cittadini;
- realizzare una rete fognaria efficiente, con adeguate tecnologie atte a monitorare e depurare gli scarichi nei corsi d'acqua che sfociano all'estero.

Intesa per il Paese ritiene che ogni aspetto legato al territorio e ambiente debba essere oggetto della massima trasparenza, riducendo la discrezionalità politica.

Per raggiungere questo scopo è necessario semplificare la normativa vigente, uniformandola agli standard europei, velocizzando le procedure e soprattutto rendendo trasparente e non discrezionale ogni fase legata alla gestione del territorio, bene comune della collettività.

# 12. Educazione, Cultura e Università

Intesa per il Paese ritiene prioritario migliorare le condizioni per garantire l'accesso a tutti i giovani ai più alti livelli d'istruzione e di formazione. In tal senso si propone di estendere l'obbligatorietà del diritto allo studio sino al 18° anno di età.

È necessario dare ai giovani l'opportunità di accedere a corsi di formazione all'estero per favorire l'accesso ai più elevati gradi di preparazione e di conoscenza. Per ottenere questo risultato occorre disporre di docenti motivati e qualificati sia per competenze didattiche che pedagogiche, individuando strumenti concorsuali specifici e idonei, con procedure trasparenti, certezze e pari opportunità, e basando la valutazione delle prove sui titoli di studio di base, aggiuntivi, tirocini e titoli di servizio. È indispensabile varare un apposito provvedimento legislativo che riduca il precariato ai minimi termini, ricoprendo tempestivamente i posti cattedra necessari e ampliando la flessibilità nella previsione del numero dei posti.

Intesa per il Paese crede fermamente nel ruolo della scuola, che ha visto modificato in questi ultimi anni il rapporto con la famiglia, che in alcuni casi ha delegato fin troppo il ruolo di educatore, che resta invece prioritario e proprio della famiglia. La scuola deve recuperare anche il ruolo di indirizzo verso il mondo del lavoro, tenendo conto delle esigenze e delle future prospettive economiche e di sviluppo.

Pertanto la scuola deve essere potenziata nei mezzi e nelle strutture, rendendola capace di affrontare i cambiamenti che emergono di volta in volta, in particolare quelli legati al disagio degli studenti e alle loro necessità di sostegno, non dimenticando l'integrazione delle culture differenti, presenti anche nel nostro Paese.

Intesa per il Paese promuoverà la diffusione dei mezzi di lettura e apprendimento elettronici, quali gli ebook, in modo da ottenere anche positivi contributi in termini di rispetto ambientale.

Per raggiungere i risultati è doveroso prevedere l'aggiornamento e la formazione costante del personale docente e non docente. La scelta di avere un'Università che preveda studenti residenti è vincente per il nostro futuro. Gli studenti dei corsi di laurea con frequenza giornaliera infatti costituiscono il primo nucleo residente universitario e producono un notevole indotto economico per il nostro Paese.

Pertanto si ritiene fondamentale il potenziamento e l'ampliamento dell'Università, istituendo altre facoltà di prestigio e incrementando l'offerta di dottorati di ricerca e master di qualità, in collaborazione con prestigiosi atenei italiani - esteri, verificando la possibilità di riconoscimento di master conseguiti all'estero.

Oltre a ciò Intesa per il Paese ritiene che debba essere portata a compimento la realizzazione del Parco scientifico e tecnologico, da ormai troppi anni rimasto solo una enunciazione, al fine di poter rilanciare una collaborazione sempre più necessaria fra l'ateneo e il mondo dell'impresa e della ricerca.

Intesa per il Paese considera indispensabile valorizzare il grande patrimonio storico e culturale presente nel Paese.

La cultura rappresenta uno dei pilastri socio-economici più significativi e per questo va alimentata costantemente.

È quindi indispensabile qualificare ogni iniziativa e promuovere grandi eventi, tenendo conto della statualità e delle identità sammarinesi. Vanno garantiti il recupero e la salvaguardia delle testimonianze architettoniche, urbanistiche e paesaggistiche, che sono la nostra storia. È doveroso recuperare e valorizzare gli Istituti e le Associazioni culturali, che esprimono livelli qualitativi di indubbio rilievo.

# 13. Giustizia, Legalità e Sicurezza

Sicurezza e legalità sono fattori considerati con sempre maggiore attenzione dai cittadini, anche in ragione di fatti di cronaca avvenuti negli ultimi anni.

La Repubblica di San Marino, ritenuta a torto indenne e impermeabile a fenomeni di natura criminosa, anche di natura malavitosa o connessi alla criminalità organizzata, deve dotarsi di presidi interni per garantire sicurezza ai cittadini e alle imprese, legalità e giustizia.

Il distretto geografico in cui è inserita la Repubblica di San Marino è ai vertici italiani per numero di reati commessi e ciò ha avuto evidenti ricadute negative sul tessuto sociale sammarinese.

L'elevato livello di benessere raggiunto, unito alla potenzialità del sistema economico/finanziario nazionale, aumenta l'interesse di organizzazioni criminali verso San Marino.

Per attuare un'adeguata azione di prevenzione e contrasto Intesa per il Paese intende nei primi 24 mesi di governo:

- dare piena operatività all'accordo tra governo italiano e sammarinese sulla cooperazione per la prevenzione e la repressione della criminalità, firmato il 29 febbraio 2012;
- completare e approvare i provvedimenti di legge contenuti nel "Pacchetto Antimafia", dimensionando il tutto alla realtà del Paese;

- procedere alla riorganizzazione funzionale delle forze di polizia, valorizzando le risorse umane esistenti attraverso percorsi formativi di alto livello;
- riformare il codice di procedura penale, recependo disposizioni legislative sul giusto processo e introducendo disposizioni ulteriori riguardanti il complesso della procedura penale con l'intento di instaurare un moderno processo di tipo accusatorio e di rendere maggiormente autonoma la fase inquirente.

La microcriminalità e i reati contro il patrimonio sono fattori preoccupanti. Per prevenire e reprimere tali fenomeni occorre dotare le forze dell'ordine di strumenti tecnologici avanzati.

Ogni attrezzatura necessaria, per accrescere l'efficacia dei servizi, tutelando l'incolumità degli agenti, dovrà essere messa a disposizione anche con una banca dati completa e fruibile in ogni momento.

Nella riorganizzazione delle forze di polizia si potrà valutare il recupero del personale assegnato ai servizi amministrativi e, quindi, non di polizia attiva, favorendo ad esempio la creazione della figura di agente di zona o poliziotto di quartiere e attivare un'apposita sezione dedicata alla prevenzione-repressione dei reati informatici.

# 14. Una classe dirigente sammarinese

Da troppo tempo alcuni ruoli istituzionali nevralgici sono assegnati a forensi.

Intesa per il Paese ritiene che tali incarichi debbano tornare a essere occupati da personalità sammarinesi per recuperare l'autonomia e la dignità irrinunciabili per uno Stato sovrano con oltre 1700 anni di storia.

Intesa per il Paese intende, in tutte le nomine che le spetteranno nell'attività di governo e come maggioranza in Consiglio Grande e Generale, considerare candidati sammarinesi in via prioritaria. Sarà perseguita con determinazione una politica di miglior favore verso le nuove generazioni di diplomati e laureati, con rigida applicazione dei metodi di selezione esclusivamente per criteri meritocratici, senza alcuna indulgenza verso vecchi sistemi clientelari o personalistici.

Per queste ragioni si rileva l'assoluta necessità di individuare percorsi di formazione adeguati, qualora sia necessario, affinché le risorse umane sammarinesi possano ricoprire tali incarichi.

La costruzione di una classe dirigente sammarinese che possa ad ogni livello garantire la gestione corretta dello Stato, garantendo modelli di sviluppo originali e in linea con le aspettative del Paese, è un aspetto non negoziabile.

Intesa per il Paese non è contraria all'accesso di professionalità esterne o know how estero per accrescere le potenzialità di sviluppo, ma tutto non può prescindere dal valorizzare figure sammarinesi, anche nel settore privato.

In questo senso anche le comunità dei sammarinesi residenti all'estero possono essere una risorsa preziosa per la Repubblica.

# 15. Sport e tempo libero

Intesa per il Paese ritiene la pratica dello sport un fatto di alto valore sociale per la formazione e per l'educazione della persona e pertanto considera imprescindibile garantire il diritto alla

pratica, professionale o amatoriale, di ogni attività sportiva a tutti i sammarinesi.

A tal proposito occorre rendere maggiormente accessibili le strutture pubbliche esistenti, favorendo in tal modo anche l'impiego del tempo libero. In particolare è prioritario offrire la disponibilità degli spazi ai giovani, che spesso fanno notare tale mancanza, e alle persone diversamente abili.

Lo sport è indubbiamente un veicolo promozionale dell'immagine del Paese.

Pertanto Intesa per il Paese propone di incentivare ulteriormente la politica delle manifestazioni sportive, organizzando eventi di richiamo nazionale e internazionale.

Inoltre è importante valorizzare l'attività svolta dagli atleti sammarinesi che rappresentano la Repubblica nel mondo, dando loro una concreta opportunità di crescita professionale. In tal senso è prioritaria la riforma della Legge sullo sport del 1997.



### **MODERATI SAMMARINESI**

#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 1) ALLORI ROBERTA n. Genova (GE) 30 novembre 1959
- 2) BONFINI STEFANO n. San Marino 3 luglio 1961
- 3) CECCARINI AGOSTINO n. Bologna (BO) 14 gennaio 1965
- 5) CORBELLI AGOSTINO n. Serravalle 12 luglio 1953
- 6) DE BIAGI MAURO GIUSEPPE n. San Marino 25 gennaio 1948
- 7) MONTANARI MADDALENA n. Borgo Maggiore 25 agosto 1991
- 8) MORRI ROMEO n. Serravalle 10 marzo 1952
- 9) PARENTI VENERINA n. Domagnano 18 giugno 1937 Liberal
- 10) RASCHI LEONARDO n. Serravalle 25 agosto 1959 Liberal
- 11) VENTURINI ANGELA n. Macerata Feltria (PS) 21 luglio 1952
- 12) VOLPINARI PIERGIOVANNI n. Borgo Maggiore 13 aprile 1944 Indipendente
- 13) ZONZINI RICCARDO n. San Marino il 20 agosto 1969

# **MODERATI SAMMARINESI**





1. ALLORI ROBERTA Dipendente Settore Pubblico Serravalle



2. BONFINI STEFANO Infermiere ISS Domagnano



3. CECCARINI AGOSTINO Medico ISS Dogana



5. CORBELLI AGOSTINO Pensionato Montegiardino



6. DE BIAGI MAURO GIUSEPPE Pensionato Fiorentino



7. MONTANARI MADDALENA Disoccupata Serravalle



8. MORRI ROMEO Farmacista ISS Domagnano



9. PARENTI VENERINA Pensionata Dogana



10. RASCHI LEONARDO Impiegato Settore Privato Serravalle Liberal



11. VENTURINI ANGELA Giornalista San Marino



12. VOLPINARI PIERGIOVANNI Pensionato Serravalle Indipendente



13. ZONZINI RICCARDO Artigiano Acquaviva



#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 1) BACCIOCCHI ALEX n. Detroit (USA) 22 dicembre 1970
- 2) BECCARI NOEMI n. San Marino 30 aprile 1963 AeL
- 3) BENEDETTINI PIER FABRIZIO n. Serravalle 01 settembre 1940
- 4) BIORDI DEVIS n. San Marino 08 settembre 1975
- 5) BUSIGNANI PIER ENZO n. San Marino 08 giugno 1958
- 6) CARATTONI MARCELLO n. San Marino 06 gennaio 1976
- 7) CECCHINI EMANUELA n. San Marino 22 agosto 1973 AeL
- 8) CECCOLI FERNANDO n. Roma (RM) 16 gennaio 1958
- 9) CHIARI FRANCESCO n. San Marino 30 marzo 1974
- 10) CONTI GIOVANNI n. Riccione (RN) 25 settembre 1960
- 11) FABBRI DINO MARINO n. Detroit (USA) 24 marzo 1973
- 12) FILIPPI FILIPPO n. San Marino 09 maggio 1943
- 13) GASPERONI ALBERTO n. San Marino 02 agosto 1970
- 14) GENNARI FABIAN PEDRO n. Cordoba (Argentina) 25 luglio 1966
- 15) GIANCECCHI REMO n. San Marino 06 febbraio 1969
- 16) GIANNONI MARIO n. San Marino 28 marzo 1964
- 17) GIARDI WILLIAM n. San Marino 18 ottobre 1964
- 18) GIORGI MILENA n. Legnano (MI) 30 giugno 1964
- 19) LONFERNINI GIOVANNI n. San Marino 02 ottobre 1976
- 20) MACRELLI CRISTINA n. Borgo Maggiore 22 ottobre 1985
- 21) MAGNANI LEA n. Rimini (RN) 25 settembre 1945
- 22) MAIANI GIOVANNI n. Villerupt (Francia) 06 dicembre 1964
- 23) MARANI KATIUSCIA n. San Marino 28 luglio 1971
- 24) MARCUCCI GIAN MARCO n. Borgo Maggiore 25 luglio 1954
- 25) MAZZA SARA n. San Marino 26 febbraio 1978
- 26) MENICUCCI PIER MARINO n. Sassocorvaro (PS) 15 settembre 1958
- 27) MULARONI PIER MARINO n. Faetano 06 settembre 1962
- 28) OTTAVIANI NADIA n. Montegrimano (PS) 30 novembre 1963 AeL
- 29) PIVA MARIA PIA n. San Marino 16 marzo 1966
- 30) PODESCHI MARCO n. San Marino 05 febbraio 1969
- 31) RAGINI GIOVANNI n. Detroit (USA) 15 ottobre 1955
- 32) RAGINI GIUSEPPE n. San Marino 19 dicembre 1957
- 33) RASCHI ANTONIO n. Serravalle 12 agosto 1948



#### LISTA dei CANDIDATI

- 34) SALVATORI FEDERICA n. San Marino 23 luglio 1975
- 35) SANTOLINI SIMONA n. Lecco (CO) 16 dicembre 1974
- 36) SELVA LAURA n. Roma (RM) 29 aprile 1969
- 37) SELVA NICOLA n. San Marino 04 luglio 1962
- 38) SEMPRINI LORELLA n. Montescudo (RN) 25 febbraio 1959
- 39) SIMONCINI MAURIZIO n. Roma (RM) 23 settembre 1952 AeL
- 40) SUCCI ISABELLA n. Rimini (RN) 15 febbraio 1965 AeL
- 41) VENTURINI RICCARDO n. San Marino 11 agosto 1958 AeL
- 42) ZANOTTI ELISA n. Rimini (RN) 13 maggio 1977
- 43) ZAVOLI ROGER n. San Marino 19 giugno 1973
- 44) ZONZINI ANGELO n. Detroit (USA) il 27 settembre 1964
- 45) ZONZINI GIORGIO n. Acquaviva il 14 maggio 1953





1. BACCIOCCHI ALEX Impiegato Settore Pubblico Domagnano



2. BECCARI NOEMI Impiegata Settore Privato Serravalle AeL



3. BENEDETTINI PIER FABRIZIO Pensionato Serravalle



4. BIORDI DEVIS Operaio Settore Privato Borgo Maggiore



5. BUSIGNANI PIER ENZO Dirigente Settore Privato San Marino



6. CARATTONI MARCELLO Impiegato Settore Bancario San Marino



7. CECCHINI EMANUELA Dipendente Settore Privato Domagnano AeL



8. CECCOLI FERNANDO Magazziniere Settore Privato San Marino



9. CHIARI FRANCESCO Impiegato Settore Privato Serravalle



10. CONTI GIOVANNI Dipendente Settore Pubblico Borgo Maggiore



11. FABBRI DINO MARINO Centralinista Settore Pubblico Faetano



12. FILIPPI FILIPPO Pensionato Domagnano



13. GASPERONI ALBERTO Dipendente ISS San Marino



14. GENNARI FABIAN PEDRO Operaio Settore Privato Fiorentino



15. GIANCECCHI REMO Libero Professionista Serravalle





16. GIANNONI MARIO Consulente Informatico Chiesanuova



17. GIARDI WILLIAM Medico ISS Serravalle



18. GIORGI MILENA Contabile Settore Pubblico Borgo Maggiore



19. LONFERNINI GIOVANNI Dipendente Settore Privato Montegiardino



20. MACRELLI CRISTINA Impiegata Settore Privato San Marino



21. MAGNANI LEA Pensionata Fiorentino



22. MAIANI GIOVANNI Impiegato Settore Bancario Serravalle



23. MARANI KATIUSCIA Impiegata Settore Privato Fiorentino



24. MARCUCCI GIAN MARCO Avvocato - Notaio Faetano



25. MAZZA SARA Commerciante Fiorentino



26. MENICUCCI PIER MARINO Cancelliere Tribunale Unico Borgo Maggiore



27. MULARONI PIER MARINO Impiegato Settore Bancario Domagnano



28. OTTAVIANI NADIA Impiegata Settore Privato San Marino AeL



29. PIVA MARIA PIA Libero Professionista Serravalle



30. PODESCHI MARCO Impiegato Settore Bancario Fiorentino





31. RAGINI GIOVANNI Pensionato Serravalle



32. RAGINI GIUSEPPE Avvocato - Notaio Serravalle



33. RASCHI ANTONIO Pensionato Serravalle



34. SALVATORI FEDERICA Impiegata Settore Pubblico Serravalle



35. SANTOLINI SIMONA Architetto - Libero Professionista Serravalle



36. SELVA LAURA Impiegata Settore Privato Faetano



37. SELVA NICOLA Impiegato Settore Privato San Marino



38. SEMPRINI LORELLA Dipendente ISS Serravalle



39. SIMONCINI MAURIZIO Avvocato - Notaio San Marino AeL



40. SUCCI ISABELLA Imprenditore Serravalle



41. VENTURINI RICCARDO Psicologo ISS Borgo Maggiore AeL



42. ZANOTTI ELISA Psicologo - Libero Professionista Serravalle



43. ZAVOLI ROGER Impiegato Settore Bancario Serravalle



44. ZONZINI ANGELO Dipendente Settore Pubblico Serravalle



45. ZONZINI GIORGIO Pensionato Fiorentino



#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 1) AMADORI LORENZO n. Rimini (RN) 01 luglio 1981
- 2) ANDREOLI PARIDE n. Borgo Maggiore 15 settembre 1956
- 3) BARDUCCI ALVARO n. San Marino 25 luglio 1954
- 4) BATTISTINI DENIS n. San Marino 03 giugno 1978
- 5) BELLUSIO DANIELA SUSANA n. Pergaminio (Argentina) 03 agosto 1967
- 6) BERARDI MATTEO n. Borgo Maggiore 11 dicembre 1983 indipendente
- 7) BERARDI PAOLA n. San Marino 07 marzo 1962
- 8) BUSCARINI MICHELE n. San Marino 03 gennaio 1981
- 9) CANINI NICOLETTA n. San Marino 07 marzo 1963 indipendente
- 10) CARATTONI PAOLO n. San Marino 30 settembre 1977
- 11) CASALI AUGUSTO n. San Marino 14 aprile 1949
- 12) CASALI ERIK n. New York (U)S)A)) 16 aprile 1960
- 13) CECCHETTI GIOVANNA n. San Marino 08 settembre 1975
- 14) CELLI SILVIA n. Rimini (RN) 19 dicembre 1980 indipendente
- 15) CELLI SIMONE n. Borgo Maggiore 10 settembre 1982
- 16) CIAVATTA DAVIDE n. San Marino 17 settembre 1976
- 17) CONTI AMEDEA n. Juvisy sur Orge (F) 06 dicembre 1961
- 18) CRESCENTINI PAOLO n. San Marino 18 giugno 1973
- 19) DALL'OLMO MILENA n. San Marino 31 maggio 1966
- 20) DE BIAGI ALESSANDRO n. San Marino 09 giugno 1975
- 21) DE BIAGI DANIELA n. San Marino 26 settembre 1977
- 22) DE MARINI AGOSTINO n. San Marino 18 agosto 1939
- 23) DEL DIN DANIELA n. San Marino 29 settembre 1969
- 24) FABBRI ROSSANO n. San Marino 01 marzo 1975
- 25) FABBRI STEFANIA n. Novafeltria (PS) 07 ottobre 1977
- 26) FIORINI STEFANO n. San Marino 23 giugno 1965
- 27) FRISONI BARBARA n. San Marino 20 maggio 1972
- 28) FRISONI LORIANO n. Serravalle 14 giugno 1961
- 29) GASPERONI VERONICA n. San Marino 27 maggio 1981
- 31) GIANNONI DAMIANO SANTE n. Borgo Maggiore 05 novembre 1986
- 32) GIULIANI LIDIA n. Savignano sul Rubicone (FO) 24 luglio 1964
- 33) GUIDI LETICIA MARIA INES n. Bahia Blanca (Argentina) 10 marzo 1973
- 34) LANZARINI EMILIANO n. Bologna (BO) 12 febbraio 1953



#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 35) MACINA VANESSA n. San Marino 20 dicembre 1973
- 36) MAIANI RENATO n. Borghi (FO) 01 maggio 1950
- 37) MANCINI ALESSANDRO n. San Marino 04 ottobre 1975
- 38) MARANI NAZZARENO n. San Marino 03 marzo 1961
- 39) MINA SYLVAIN ERIC n. Epinay (F) 05 maggio 1967
- 41) MURATORI ANTONIA ADRIANA n. Dorrego (Argentina) 16 luglio 1960
- 42) PEDINI AMATI FEDERICO n. San Marino 11 agosto 1976
- 43) RIGHETTI RUBEN DARIO n. San Nicolas de los Arroyos (Argentina) 10 settembre 1964
- 44) RONCI STEFANO n. San Marino 31 gennaio 1969
- 45) ROSSI SABRINA n. Rimini (RN) 12 novembre 1967
- 46) SANTI EMANUELE n. San Marino 17 marzo 1977
- 47) SELVA ROMINA n. San Marino 19 settembre 1971 indipendente
- 48) SIMONCINI VALENTINA n. San Marino 24 ottobre 1973
- 50) SPADONI STEFANO n. San Marino 26 febbraio 1974
- 51) TAMAGNINI WILLIAM n. Rimini (RN) 14 febbraio 1975
- 52) TOCCACELI ROSSANO n. San Marino 15 febbraio 1977
- 53) TONTI MASSIMO n. San Marino 24 settembre 1971
- 54) URBINATI ALESSANDRO n. Borgo Maggiore 20 gennaio 1982
- 55) VALENTINI NICOLA n. Borgo Maggiore 30 aprile 1987
- 56) VOLPINARI ANTONIO LAZZARO n. Domagnano 02 ottobre 1943
- 57) ZAFFERANI NERINA n. Lugo (RA) 12 febbraio 1954
- 58) ZANOTTI MARCO n. Borgo Maggiore 12 luglio 1983
- 59) ZANOTTI WILLIAM n. San Marino 05 agosto 1966
- 60) ZAVOLI SARA nata a Borgo Maggiore 29 maggio 1991





1. AMADORI LORENZO Imprenditore Chiesanuova



2. ANDREOLI PARIDE Co-Presidente PS Borgo Maggiore



3. BARDUCCI ALVARO
Dipendente Settore Privato
Dogana



4. BATTISTINI DENIS Gestione Risorse Umane San Marino



5. BELLUSIO DANIELA SUSANA Dipendente ISS Dogana



6. BERARDI MATTEO Dipendente Settore Privato Domagnano Indipendente



7. BERARDI PAOLA Educatore Asilo Nido Fiorentino



8. BUSCARINI MICHELE Imprenditore Domagnano



9. CANINI NICOLETTA Impiegata Fiorentino Indipendente



10. CARATTONI PAOLO Dipendente P.A. Domagnano



11. CASALI AUGUSTO Co-Segretario PS San Marino



12. CASALI ERIK Dipendente Settore Privato Montegiardino



13. CECCHETTI GIOVANNA Dipendente Settore Privato Serravalle



14. CELLI SILVIA Casalinga Dogana Indipendente



15. CELLI SIMONE Co-Segretario PS Domagnano





16. CIAVATTA DAVIDE Dipendente Settore Privato Serravalle



17. CONTI AMEDEA Responsabile Ufficio Personale ISS Serravalle



18. CRESCENTINI PAOLO Capogruppo PS Montegiardino



19. DALL'OLMO MILENA Impiegata San Marino



20. DE BIAGI ALESSANDRO Libero Professionista Domagnano



21. DE BIAGI DANIELA Impiegata Serravalle



22. DE MARINI AGOSTINO Pensionato Serravalle



23. DEL DIN DANIELA Dipendente Settore Privato Faetano



24. FABBRI ROSSANO Avvocato Acquaviva



25. FABBRI STEFANIA Consulente Commerciale Serravalle



26. FIORINI STEFANO Collaboratore Amministrativo P.A. Fiorentino



27. FRISONI BARBARA Dipendente Settore Privato San Marino



28. FRISONI LORIANO Impiegato Serravalle



29. GASPERONI VERONICA Commerciante Borgo Maggiore



31. GIANNONI DAMIANO SANTE Ragioniere Serravalle





32. GIULIANI LIDIA Dipendente Settore Privato Acquaviva



33. GUIDI LETICIA MARIA INES Impiegata Faetano



34. LANZARINI EMILIANO Dipendente Settore Privato Domagnano



35. MACINA VANESSA Decoratrice - Pittrice Serravalle



36. MAIANI RENATO Dipendente Settore Privato Dogana



37. MANCINI ALESSANDRO Imprenditore Falciano



38. MARANI NAZZARENO Dipendente P.A. Borgo Maggiore



39. MINA SYLVAIN ERIC Dipendente Settore Privato Borgo Maggiore



41. MURATORI ANTONIA ADRIANA Dipendente Settore Privato Borgo Maggiore



42. PEDINI AMATI FEDERICO Libero Professionista San Marino



43. RIGHETTI RUBEN DARIO Dipendente A.A.S.S. Fiorentino



44. RONCI STEFANO Dipendente Settore Privato Fiorentino



45. ROSSI SABRINA Dipendente Settore Privato Falciano



46. SANTI EMANUELE Dipendente Settore Privato Serravalle



47. SELVA ROMINA Dipendente Settore Privato Borgo Maggiore Indipendente





48. SIMONCINI VALENTINA Dipendente P.A. San Marino



50. SPADONI STEFANO Imprenditore Borgo Maggiore



51. TAMAGNINI WILLIAM Dipendente Settore Privato Dogana



52. TOCCACELI ROSSANO Dipendente Settore Privato Borgo Maggiore



53. TONTI MASSIMO Impiegato Serravalle



54. URBINATI ALESSANDRO Consulente Commerciale Fiorentino



55. VALENTINI NICOLA Dipendente Settore Privato Serravalle



56. VOLPINARI ANTONIO LAZZARO Co-Presidente PS Domagnano



57. ZAFFERANI NERINA Dipendente P.A. Borgo Maggiore



58. ZANOTTI MARCO Agente di Commercio Borgo Maggiore



59. ZANOTTI WILLIAM Dipendente Settore Privato Acquaviva



60. ZAVOLI SARA Ragioniere Acquaviva

# Coalizione CITTADINANZA ATTIVA

## Liste coalizzate:



## **SINISTRA UNITA**



CIVICO10

# Coalizione CITTADINANZA ATTIVA

Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

#### **Premessa**

Le persone, cittadini e cittadine sammarinesi che s'impegneranno con tutte le loro energie nella prossima campagna elettorale e nella prossima legislatura sentono come necessità vitale per il Paese l'esigenza di:

- Ridare forza e dignità internazionale alla Repubblica.
- Rigenerare il sentimento di piccola comunità capace di originare solidarietà, progettualità innovazione per preservare e valorizzare i beni comuni
- Scacciare il malaffare e l'illegalità.
- Evitare alla Repubblica il collasso economico e lo scontro sociale.

Tutto questo deve avvenire attraverso un processo che generi "buona politica" che leghi le persone di buona volontà in un progetto comune, che premi la qualità e le capacità.

## Persone, Passione, Progetti per una nuova "buona politica"

La Repubblica di San Marino non merita la fama che si è "conquistata", grazie alla classe politica degli ultimi 30 anni, di covo di criminali, di paradiso fiscale senza regole, di luogo di occultamento e riciclaggio di capitali.

La Repubblica di San Marino deve percorrere un percorso faticoso e difficile che la riporti nel contesto internazionale nel ruolo che merita, ovvero quello di piccolo paese luogo di mediazioni e di pace e laboratorio per le migliori pratiche democratiche, sociali ed economiche.

La Repubblica di San Marino non può rischiare il collasso economico e lo scontro sociale che può superare solo attraverso ricette concrete e nette come quelle che proporremo.

Le persone che sottoscriveranno questo progetto s'impegneranno in due anni a realizzare un programma di emergenza, che si articolerà su tre punti fondamentali:

- Recupero della credibilità internazionale Posizionamento internazionale e misure urgenti per la cancellazione del sistema della illegalità
- Rigenerazione della credibilità interna Impostazione di un modello culturale e sociale "APERTO" e partecipato per sconfiggere il modello clientelare e mafioso; definizione di nuovi strumenti a difesa della legalità e per la certezza del diritto capaci di generare nuove opportunità economiche.
- Equilibrio economico Valorizzazione delle risorse comuni Laboratorio per le Best Practice a livello mondiale in campo economico, sociale e democratico

#### Analisi e risposte alla crisi

La profonda crisi economica che sta colpendo gli Stati Uniti e l'Unione Europea e che ha generato effetti devastanti sulla nostra Repubblica ha un'origine e dei responsabili ben precisi: l'eccessiva finanziarizzazione, la deindustrializzazione, gli attori del mondo finanziario che hanno immaginato un mondo senza regole.

San Marino come paradiso fiscale è stato funzionale al modello economico dominante negli anni passati, un modello impostato sul debito e sulla produzione virtuale di ricchezza.

Quando con il fallimento dei mutui subprime al sistema finanziario mondiale è stato richiesto di rientrare dal debito si sono verificati due effetti che hanno posto i paradisi fiscali nella "lista nera" della comunità internazionale.

In primo luogo, l'opacità dei paradisi fiscali è stata ritenuta tra i responsabili dell'occultamen-

to d'ingenti ricchezze, e l'esigenza del rientro di capitali per sanare il debito ha creato politiche internazionali nettamente contrarie ai paradisi fiscali.

Improvvisamente da centro di un determinato modello nell'area italica e da figura necessaria per quel tipo di modello economico, San Marino si è vista emarginata dalla comunità internazionale perché ritenuta, insieme agli altri paradisi fiscali, "responsabile" della crisi finanziaria.

Nel contempo si è determinato uno scontro di poteri fra coloro che utilizzavano e proteggevano i paradisi fiscali e coloro che avevano il compito di gestire la crisi finanziaria.

E San Marino si è trovata come un vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro di questa guerra.

Il lungo periodo di "vacche grasse" per lo stato di San Marino ha determinato uno scollamento e una diminuzione della tensione sociale per la legalità che ha permesso l'insediarsi di fenomeni criminali che di certo la nostra Repubblica non meritava.

Gli effetti di questo scenario catastrofico sono stati amplificati ulteriormente dalla incapacità di reazione da parte di un Governo che invece di avanzare proposte concrete per superare un sistema economico ormai inadeguato per motivi interni ed esterni, ha perseverato nella linea politica di minima resistenza verso l'esterno e massima continuità nelle pratiche interne.

L'aumento della disoccupazione, le conclamate difficoltà del nostro sistema bancario e il crescente deficit di bilancio non trovano adeguate risposte da parte del Governo, impegnato a gestire con determinazione la sola continuità di gestione del potere.

Cosa che viene confermata dall'accordo elettorale della "grande ammucchiata" nato per confermare il governo precedente, senza programma e senza il consenso degli iscritti, pura espressione delle volontà dei vertici dei partiti che ne fanno parte.

A questa situazione, come ricordato, va ad aggiungersi un pesante degrado morale e di legalità che si è palesato in questi anni grazie all'attività delle procure italiane.

All'emergenza dei conti pubblici si aggiunge l'emergenza culturale di un paese incapace di assumersi le proprie responsabilità, di svolgere compiutamente il proprio ruolo di selezione della classe dirigente, completamente addormentato dalle sirene di un consumismo dilagante e incontrastato, di un individualismo che ha permesso un continuo ed inesorabile deterioramento del tessuto sociale, vera ricchezza della nostra comunità.

Di fronte a questo scenario catastrofico è urgente una presa di responsabilità da parte di tutti i cittadini sammarinesi che amano il proprio Paese e sentono l'urgenza di un necessario impegno per "salvare" il Paese.

Per fare questo sono necessarie pratiche e approcci mentali e culturali differenti, è necessario rigenerare un tessuto sociale scollato e impaurito, è necessario uno slancio di passione civile che superi i dispositivi che hanno determinato la crisi sammarinese e frammentato il proprio popolo.

Quello che i cittadini sottoscrittori di questo progetto vi sottopongono è un tentativo pulito, sincero, appassionato e concreto di portare elementi per una politica innovativa e partecipata che si concentrerà in questa prima fase esclusivamente sull'emergenza e che, se avrà successo, tenterà di consolidarsi in un progetto serio e consistente per governare il Paese, riportandolo nel ruolo internazionale che merita, chiudendo definitivamente questa lunga e brutta pagina di storia sammarinese.

## Il programma dell'emergenza

Il Paese è all'emergenza economica e solo una parte della popolazione avverte la gravità della situazione. La scelta del passato governo di non informare correttamente i cittadini lasciandoli nell'illusoria sicurezza di un benessere che di fatto è già finito, ha inibito le capacità di reazione positiva del Paese e rischia di innescare lo scontro sociale, proprio quando tutti dovremmo stringerci in un impegno comune per superare l'emergenza. Questo è il quadro economico sammarinese oggi: aumento della disoccupazione, forte crisi di liquidità e solvibilità del sistema, reputazione del sistema San Marino in caduta libera, permanenza nella black-list, insostenibilità nel breve periodo del deficit di bilancio.

C'è molto da fare concretamente e con urgenza per affrontare la criticità del momento. Intanto uscire dalla black list, avviare un nuovo modello di sviluppo e ristabilire il posizionamento internazionale di San Marino. In attesa di conoscere l'esito della consultazione referendaria sull'adesione di San Marino all'Europa, noi ci dichiariamo favorevoli ad una maggiore e convinta integrazione internazionale. Ma per quello che concerne l'emergenza Paese proponiamo un'agenda delle cose da fare che è frutto di ascolto, di dialogo, di indagine, di riflessione.

Siamo preoccupati ma guardiamo avanti con fiducia contando su coloro, e non sono pochi, che negli anni del benessere facile hanno tenuto la barra dritta, lavorando seriamente e conseguendo onesti profitti, facendo impresa con la forza dell'impegno e dell'intelligenza, più semplicemente rispettando la legge e facendo il proprio dovere di cittadini.

Queste le nostre cinque priorità per gestire la fase emergenziale:

#### 1) RECUPERO DI NUOVE RISORSE FINANZIARIE

Il nostro Paese è troppo piccolo per rischiare la propria sovranità ricorrendo a massicci finanziamenti esteri del suo debito pubblico che metterebbero lo Stato nelle mani dei suoi creditori. Dunque occorre recuperare risorse finanziarie al nostro interno anche con misure straordinarie per il tempo necessario a superare la crisi.

Pensiamo di agire su due fronti. Il primo riguarda il risparmio, il controllo e l'efficienza della spesa pubblica. Tutti, dal più alto dirigente fino all'ultimo dipendente PA, dovranno sentirsi impegnati a risparmiare e ad azzerare gli sprechi. É giunto il momento di smentire i pregiudizi e dimostrare le capacità e le professionalità presenti nella nostra PA. Esistono infatti ampi margini di risparmio senza compromettere la qualità dei servizi e margini di razionalizzazione affinchè il servizio pubblico diventi una leva dello sviluppo a favore dell'impresa e possa amplificare le prestazioni dello stato sociale a sostegno delle famiglie. Il secondo riguarda una moderata ed equa intensificazione del prelievo fiscale.

L'insieme di queste queste misure dovrebbe generare un volume di introiti che potrebbe aggirarsi da 80 a 100 milioni di euro all'anno, equamente suddisivi fra nuove entrate e risparmi. Con queste risorse immediate si potrà ridurre il deficit evitando la formazione del debito, garantire i servizi e lo stato sociale, finanziare lo sviluppo per generare nuove imprese, nuovi investimenti e soprattutto nuova occupazione.

#### EFFICIENZA DELLA PA, RIDUZIONE DI SPRECHI E SPESA PUBBLICA

Per quale ragione lo Stato compra a molto e vende a poco? E perché lo Stato committente paga quasi il 30% in più del committente privato? Serve un intervento immediato di analisi della spesa pubblica, della sua qualità e della sua efficacia. Pensiamo in particolare ad affitti di immobili, consulenze, manifestazioni, erogazioni di contributi, permute, assegnazioni di appalti e di incarichi e a tutte quelle spese non obbligatorie che necessitano di razionalizzazione, controllo, verifiche di opportunità e di legittimità. Pensiamo a una Pubblica Amministrazione

che possa funzionare meglio, a condizioni di maggiore uguaglianza fra tutti i lavoratori dipendenti del Paese, a eque opportunità di accesso alle commesse pubbliche

- · Un immediato piano antisprechi affidato alla coscienziosità e all'impegno dei dirigenti e di tutti i dipendenti pubblici
- · Uno scivolo per favorire il pensionamento anticipato di dipendenti in ruoli che non necessiteranno di sostituzione
- · Contributo di solidarietà straordinario e limitato al periodo di crisi, parametrato progressivamente alle retribuzioni pubbliche, ad eccezione di quelle più basse o con gravose situazioni familiari
- · Incentivi al passaggio dal lavoro pubblico a quello privato
- Piano di razionalizzazione organizzativa per massimizzare entro sei mesi la produttività degli uffici e di tutte le strutture pubbliche con l'obiettivo di ridurre drasticamente se non eliminare i costi di appalti, consulenze e pseudoprivatizzazioni, con il divieto di appaltare a privati lavori pubblici che possano essere svolti da forza lavoro della PA e con la possibilità, qualora il piano non dia i risultati sperati in termini di risparmio, del ricorso alla CIG o a contratti di solidarietà
- · Un piano formativo mirato alla riconversione degli incarichi per riassegnare alle maestranze pubbliche i servizi già esternalizzati
- · La spesa pubblica dovrà privilegiare, a parità di condizioni, le ditte sammarinesi e garantire un equo accesso alle opportunità di incarichi professionali
- · Massiccia riduzione delle indennità di funzione
- · Ricognizione sulle invalidità affinchè vengano indicate le attività lavorative che possono essere svolte dal dipendente e non, come avviene ora, solo quelle che gli sono precluse
- Erogazioni pubbliche come assegni di studio, mutui casa, assegni integrativi, certificati di credito sociale, assegni di accompagnamento etc. nonché dispositivi quali i congedi parentali, da disporre non considerando esclusivamente il reddito ma altri indicatori economici dello stato patrimoniale di tutto il nucleo familiare
- · Contrasto ferreo alle false residenze, ad esclusione dei sammarinesi domiciliati nel circondario che producono reddito in territorio
- Aumento del contributo di solidarietà straordinario in particolare sulle pensioni d'oro e riparametrato sulle altre in maniera decrescente, ad esclusione ovviamente delle fasce medio basse.
- Accelerazione al processo di piena attuazione della riforma ISS del 2004, in particolare per quanto concerne l'introduzione di sistema informativo, budget, sistema di valutazione e rispetto degli standard internazionali, e per quanto concerne la piena autonomia del Comitato Esecutivo nella gestione del personale e nella gestione finanziaria
- Massima integrazione dell'Istituto della Sicurezza Sociale nella rete sanitaria territoriale limitrofa, a tutti i livelli (sanitario, sociosanitario, formativo, progettuale etc.) per favorire le economie di scala e a garanzia della eccellenza delle prestazioni
- Ricognizione sui servizi ospedalieri per tracciare la mappa dei servizi essenziali e delle esigenze dell'utenza e allo scopo di creare una struttura commisurata alle esigenze, più duttile e più accessibile da parte degli utenti
- · Misure e interventi mirati a diminuire i tempi di attesa nei servizi specialistici dell'ISS
- Regolamentazione della libera professione dei dipendenti ISS con una intramoenia diretta esclusivamente ai non assistiti ISS. I servizi specialistici offrono infatti alcune eccellenze di diagnosi e cura che possono essere fornite a parte degli utenti del sistema sanitario di Emilia Romagna e Marche anche con un ritorno economico
- · Rigetto della proposta di trasformazione dell'AASS in società per azioni per evitare la pri-

vatizzazione di servizi vitali per il Paese e contestuale revisione delle modalità di scelta e di composizione dei Consigli di Amministrazione delle aziende pubbliche allo scopo di privilegiare le competenze e la managerialità

- Sperimentazione in alcuni segmenti della PA del 'modello di gestione di beni comuni e condivisi' per verificare la possibilità di darli in gestione a enti no-profit o in perdita che privilegino gli interessi comuni e non la speculazione privata, orientando la struttura organizzativa alla preservazione e valorizzazione del bene comune. I componenti del'organismo di gestione saranno reperiti fra persone competenti del settore e indicati prevalentemente dagli utenti/clienti del servizio stesso.
- Revisione urgente del Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie, anche per recuperare le mancate entrate delle tasse di concessione non riscosse dallo Stato sugli abusi "legalizzati" realizzati grazie alle lacune interpretative della legge. La revisione è oltremodo urgente poichè l'abuso normativo che si sta tuttora realizzando (sfruttando una scorretta e tollerata interpretazione di numerosi articoli di legge), scombina tutti i parametri gestionali del territorio rendendo impossibile il controllo dell'edificato, giunto alla situazione attuale con 9.000 unità edilizie vuote.
- · Una verifica sugli adempimenti prescritti dalle leggi e assunti dai privati all'interno di una qualsiasi convenzione tra Stato e privato cittadino, per accertare che la parte privata abbia assolto pienamente agli obblighi assunti (come richiesto da Istanza d'Arengo già approvata). La verifica è mirata al recupero dei crediti dovuti, anche attraverso eventuali aste pubbliche per la vendita dei beni immobili acquisiti con le convenzioni o con i pignoramenti provocati dal mancato rispetto degli accordi convenzionali.
- Abolizione del contributo per il trasporto scolastico e delle agevolazioni previste dal diritto allo studio, agli studenti che frequentano fuori territorio istituti presenti anche in territorio
- · Pianificazione degli eventi di promozione turistica calibrata e mirata a quelli che offrono ricadute economiche certe e verificabili
- · Ristrutturazione del servizio trasporti pubblico con introduzione del servizio "a chiamata"
- · Sostituzione ove possibile dei libri scolastici con l'utilizzo del tablet come strumento dove caricare testi ed esercitazioni
- Un pacchetto di piccole misure come, ad esempio, la garanzia del rispetto dei passi carrai con concessione pubblica annuale, su richiesta dei proprietari, dietro pagamento di un piccolo canone
- Avvio di un percorso di avvicinamento alla autonoma gestione delle nostre dogane come contemplato dall'Accordo di Unione Doganale con l'UE

#### PIÙ GETTITO PER LO STATO

Servono misure fiscali che assicurino maggiori risorse allo Stato e insieme garantiscano una maggiore equità retributiva e la trasparenza del sistema economico. Interventi equi e oculati che non arrechino danno allo sviluppo dell'economia e non gravino sui più deboli, ma vadano a trovare i denari dove ci sono:

- Introduzione del regime IVA sull'acquisto di beni e servizi, prevedendo per le piccole e medie imprese nel settore del dettaglio la graduale riconversione del magazzino
- · Ritenuta fiscale sulle plusvalenze derivanti da prodotti finanziari
- · Una "exit tax" per i capitali di cittadini sammarinesi trasferiti fuori territorio
- · Maggiore tassazione sugli strumenti finanziari emessi all'estero rispetto a quelli interni
- · Minima tassazione dei premi assicurativi e dei prestiti al consumo 'venduti' a San Marino da parte di soggetti esteri
- · Scudo fiscale per favorire il rientro dei capitali sammarinesi esportati all'estero

- · Imposta progressiva sugli immobili ad eccezione delle case di abitazione purchè non siano di lusso
- · Imposta progressiva sugli immobili appartenenti a finanziarie e società di leasing
- · Deducibilità fiscale del 50% degli importi di tutte le spese effettuate in territorio
- · Misure di accertamento reale del reddito ai fini dell'equa fiscalità, così da consentire un aumento medio di 1,5 punti dell'aliquota di imposta effettiva sulle persone fisiche

#### 2) RILANCIO DELLO SVILUPPO

Il volume di introiti generati dalla adozione delle misure proposte per il recupero di nuove risorse finanziarie sarà utilizzato per ridurre il debito pubblico e per mettere in campo strumenti a favore dello sviluppo economico, condizione primaria per accrescere il lavoro, e intanto per sostenere i redditi delle famiglie con nuove politiche e strumenti di protezione sociale, come il reddito di cittadinanza. Poiché la permanenza di San Marino nella black-list italiana condiziona il rilancio della nostra economia e del lavoro, dovrà essere messa in campo ogni azione utile alla soluzione del problema, tuttavia bisogna ripartire. Occorre porre le basi per un nuovo modello di sviluppo radicato nello zoccolo duro dell'economia reale, consapevole che non c'è sviluppo economico senza sviluppo sociale, improntato alla lealtà e alla trasparenza delle relazioni economiche fra stati, incentivato nella fase emergenziale da un'azione propulsiva dello stato che possa toccare e stimolare la più ampia gamma di fattori dello sviluppo, fino alla carta delle grandi opere pubbliche e infrastrutturali come volano.

Precondizioni essenziali dunque le relazioni amichevoli fra stati e in particolare con l'Italia per risolvere la questione black-list, poi bassa fiscalità e incentivi mirati ai settori strategici, burocrazia snella, certezza del diritto e trasparenza

#### IMPRESA TURISMO ARTIGIANATO COMMERCIO

- · Piano di incentivi fiscali e contributivi a favore di imprese in settori strategici o interessanti per la Repubblica
- · Attivazione di un'Agenzia per lo Sviluppo e la promozione degli investimenti esteri in Repubblica che operi prevalentemente all'estero
- · Meno burocrazia e meno discrezionalità nella concessione di licenze, fatti salvi requisiti di onorabilità, professionalità, affidabilità e garanzie a tutela del sistema e dei dipendenti
- · Istituzione immediata dello Sportello Unico delle Imprese
- · Meno discrezionalità nella concessione di residenza agli imprenditori che vengono a investire e a portare lavoro
- · Piano di incentivazioni fiscali per promuovere l'insediamento in Centro Storico di strutture di servizio anche per la vita universitaria e negozi di qualità
- · Incentivi e spazi per l'insediamento nel Centro Storico di botteghe artigiane con lavorazione e vendita diretta di prodotti afferenti le tradizioni artigianali sammarinesi come la lavorazione ceramica e quella della pietra, o di nuovi punti di ristoro e vendita dei nostri prodotti enogastronomici tipici e di eccellenza
- · Incentivi per attività turistiche specializzate in didattica e animazione culturale al servizio del turismo della disabilità, degli anziani, e delle scuole, recuperando tracciati, siti e poli di attrazione sul territorio da collegare in un sistema di percorsi tematici storici, archeologici, naturalistici (ad esempio il sistema dei Mulini di Canepa, il crinale del Monte, il sistema delle fortificazioni, le gallerie ferroviarie etc.)
- Potenziamento della Smac Card. Tale moneta elettronica sarà nominativa, obbligatoria per tutti gli operatori economici che abbiano un rapporto diretto col consumatore finale, differenziata fra residenti e non residenti. La sconto minimo sarà a carico dello Stato e differen-

ziato a seconda della categoria merceologica. Tale potenziamento consentirà l'adozione di politiche differenziate mirate a specifiche aree di vendita quali, ad esempio, il Centro Storico.

- · Introduzione di una specifica Smac Card turistica per incentivare il turismo di sosta
- · Politica di accordi internazionali che consenta ai nostri prodotti e servizi di circolare più liberamente fuori dai nostri confini

#### **INFRASTRUTTURE**

- · Aumento della quota di partecipazione sammarinese nella società di gestione dell'Aeroporto Internazionale Rimini - San Marino
- · Messa in sicurezza della superstrada Rimini San Marino e avvio degli accordi e delle azioni per la realizzazione di un collegamento rapido con l'aeroporto, l'autostrada e la ferrovia
- Progetto di realizzazione rapida a cura dello Stato della rete di cablaggio in fibre ottiche su tutto il territorio per assicurare lo sviluppo e l'evoluzione delle telecomunicazioni. Lo Stato proprietario curerà la gestione della rete anche in vista di concessioni di utilizzo a privati per i servizi finali, dietro pagamento di un canone adeguato
- · Piano di sviluppo immediato dell'Agenda Digitale: hot spot wifi dislocati sul territorio in aree pubbliche per l'accesso gratuito a internet, sviluppo immediato di siti web e strumenti di comunicazione amministrativa per rendere tracciabile e trasparente l'attività amministrativa dello Stato, valutazione dell'istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo Digitale secondo le indicazioni dell'Associazione Sammarinese per l'Informatica (ASI)
- Realizzazione nell'area Logge e cava dei Balestrieri-Giardino dei Liburni della sede espositiva permanente della Galleria d'Arte Moderna e di una grande sala mostre capace di ospitare eventi di richiamo culturale e turistico
- Valorizzazione, tutela e bonifica del sito Unesco-Patrimonio dell'Umanità compresa la fruizione delle Cisterne del Pianello a fini culturali e turistici, nel rispetto assoluto del loro
  fragile equilibrio di monumento storico di cultura materiale nato per altri usi e incuneato
  nel cuore istituzionale del Paese
- Musealizzazione del sito archeologico romano-goto in località Paradiso a Domagnano corredata da un centro dedicato alla didattica della ricerca e della sperimentazione archeologica collegato al ritrovamento del famoso tesoro di Domagnano oggi ospitato nei più importanti musei del mondo
- Avvio della realizzazione del campus di Fonte dell'Ovo con la costruzione della nuova sede della Scuola Superiore
- · Eventuale emissione di Titoli di Stato finalizzata al finanziamento di grandi opere pubbliche o infrastrutturali. Le risorse finanziarie all'interno di San Marino non mancano e, in caso di necessità, lo Stato dovrà essere in grado di intercettarle anche tramite l'emissione di titoli interni alla Repubblica, con rendita più vantaggiosa e garanzia di convertibilità immediata

#### **CONOSCENZA**

- Pianificazione strategica della formazione universitaria e postuniversitaria collegata al modello di sviluppo e alle nostre vocazioni territoriali, con incentivi speciali per la frequenza di corsi in settori strategici per il futuro del nostro Paese
- Piano di formazione linguistica esteso a tutta la cittadinanza per la conoscenza diffusa della lingua inglese, progettato, coordinato e diretto dalla nostra Università con l'interazione di tutte le agenzie culturali e formative del territorio
- · Piano di formazione permanente rivolto a tutta la forza lavoro sammarinese, condotto dalla nostra Università in accordo con il Centro di Formazione Professionale, per cogliere con

- flessibilità e prontezza le richieste di professionalità avanzate dall'impresa e dal mercato del lavoro
- · Istituzione di nuovi corsi di laurea e post laurea che, nel rispetto delle autonomie assicurate all'Università dalla legge e delle nostre vocazioni sociali, culturali, istituzionali ed economiche, perseguano l'attrattività dell'ateneo garantendo l'eccellenza già raggiunta in alcuni campi, potenziando la sua internazionalità, richiamando docenti e collaboratori di chiarissima fama e selezionando discipline e settori innovativi e coerenti con il modello di sviluppo sammarinese, in grado di attrarre un maggior numero di studenti
- · Piano di sviluppo dell'indotto economico generato dalla presenza della nostra Università che, attraverso appositi incentivi, punti alla creazione di un contesto urbano e di servizi allettante per la scelta dei nostri corsi universitari

#### TERRITORIO AMBIENTE AGRICOLTURA

- · Un nuovo Piano Regolatore Generale a crescita zero con l'obiettivo finale di riqualificare quanto costruito finora al fine di migliorare sia il paesaggio urbano che quello territoriale per recuperare l'immagine e la dignità del Paese in quanto realtà statuale autonoma
- · Individuazione nel PRG di specifiche aree da destinare a strutture ricettive di qualità
- Conversione delle attività produttive in attività commerciali di grande dimensione, come gli outlet o gli ipermercati, in una zona produttiva ai confini del territorio. La scelta porterebbe a una diversificazione del traffico degli utenti "stranieri" differenziandoli tra fruitori dei centri commerciali e quelli turistici diretti sul Monte Titano. Le aziende esistenti andrebbero incoraggiate e incentivate a spostarsi in zone più adequate alla produzione
- · Classificazione e certificazione energetica degli edifici allo scopo di riqualificare il patrimonio immobiliare esistente. La responsabilità della certificazione resta in capo ai tecnici, mentre allo Stato spetterà la funzione di controllo della bontà della stessa
- · Tutela concreta del patrimonio rurale di pregio ancora esistente, per conservare la memoria dei nostri manufatti agricoli e delle nostre tradizioni rurali
- · Una nuova legge sulla agricoltura che disciplini meglio l'impresa agricola, rimuova i vincoli degli indici di superficie rispetto al tipo di attività o servizi forniti, assegni il Codice Operatore Economico ad operatori diversi, anche part-time, introduca agevolazioni fiscali e tributarie per creare nuove opportunità di lavoro legate a produzioni di nicchia su piccola scala (come allevamenti di animali di piccola taglia o da compagnia, o colture particolari come le officinali e le ortive, o la produzione di miele, olio, formaggi, marmellate) e aumentare la disponibilità di prodotti alimentari, officinali, erboristici a km zero
- · Promuovere il passaggio dalle coltivazioni di grano e foraggio comuni, prodotti che non danno reddito, a varietà più ambite dai mercati di nicchia (ad esempio il farro)
- · Contributi e mutui ad interesse agevolato mirati (non più a pioggia) per sostenere precisi programmi di sviluppo aziendale che oltre all'attività agricola (produzione di beni e servizi ad esempio agrituristici) tengano conto anche della riqualificazione del paesaggio agrario e dell'ambiente naturale.
- · Istituzione di marchi di Stato di denominazione di origine, con disciplinari di produzione per specifici prodotti agroalimentari, recupero di varietà/razze tradizionali o sperimentazione di nuove colture, studio delle migliori tecniche di trasformazione alimentare per ottenere prodotti di qualità superiore. E poi strategie di marketing per legare il territorio alle sue produzioni tipiche o di qualità, e una seria tutela pubblica dei marchi per il rispetto di disciplinari e qualità dei prodotti
- Gestione trasparente del terreno agricolo di proprietà dell'Ecc.ma Camera. Gli eventuali
  affitti dovranno essere concessi a privati cittadini sulla base di un preciso regolamento,
  superando la discrezionalità del Congresso di Stato

•

#### **BANCHE E FINANZA**

- Piano di riordino e sviluppo del settore finanziario per la transizione verso modelli di raccolta e impiego compatibili con le dimensioni della nostra economia e con i parametri internazionali di trasparenza e lotta al riciclaggio. Obiettivi: favorire le fusioni bancarie vere e non a carico dei contribuenti, rendere più penetranti i controlli sugli impieghi, creare presidi a tutela del rischio liquidità e Fondi di Garanzia a tutela dei depositanti, porre le condizioni affinchè il nostro sistema bancario possa aprirsi ed operare all'esterno aprendo il ventaglio delle sue opportunità
- Qualora lo Stato debba intervenire finanziariamente a sostegno delle banche ne acquisirà le quote relative, anche negli interventi di prestito ancora in essere
- Sviluppo del settore assicurativo e della gestione del risparmio grazie alla bassa fiscalità, alla formazione degli operatori, alla possibilità della libera circolazione in Europa dei nostri servizi. Obiettivi: costruire nuovi prodotti finanziari 'vendibili' all'estero, attrarre società di gestione in territorio, generare un'attività di grande trasparenza e grandi opportunità di gettito con un quadro normativo chiaro, una rigorosa vigilanza e personale qualificato

#### 3) MISSIONE TRASPARENZA

É vero che San Marino è vittima della crisi globale, ma le cause principali del nostro declino sono tutte interne per la semplice ragione che il Paese non è stato in grado di tutelare e sostenere la tenuta etica di una parte significativa del sistema politico ed economico. Non lo ha fatto una certa politica che si è prestata agli oscuri legami con l'affarismo dimenticando la rappresentanza degli interessi generali e tradendo il mandato assegnato loro dal corpo elettorale che ha confermato ripetutamente la sua fiducia a politici rivelatisi indegni e detentori di inspiegabili ricchezze. Nessuno si è mai veramente interrogato sulle origini del nostro benessere e così un sottobosco di imprese parassitarie e truffaldine, alcune in stretta relazione con la criminalità organizzata, ha potuto fiorire quasi indisturbato. San Marino è diventato teatro di scontri che si consumano fuori territorio, fra poteri forti ed economie malate che hanno trovato terreno fertile nel lassismo, se non nella complicità della malapolitica e dell'economia d'assalto sammarinese. Il nostro declino è morale, uno schiaffo al nostro orgoglio di appartenenza e a quei cittadini, e sono tanti, che vivono onestamente del loro lavoro e della loro intelligenza. Questi cittadini devono far sentire la loro voce, pretendere la bonifica delle aree grige del sistema San Marino, e soprattutto pretendere la trasparenza assoluta nelle istituzioni, nella politica, nella Pubblica Amministrazione, nell'economia. La trasparenza è la condizione per garantire la legalità, l'uquaglianza e la partecipazione democratica, e insieme il recupero della credibilità internazionale della Repubblica, una sfida vitale per il piccolo Stato la cui sovranità vive soprattutto nella considerazione degli altri, nella loro stima e nella loro amicizia.

- · Attuare una riforma fiscale orientata alla massima tracciabilità delle transazioni economiche
- Ogni Istituzione pubblica avrà l'obbligo di pubblicare le proprie spese, la loro documentazione e la loro analitica ripartizione su un sito consultabile online affinché ogni cittadino possa richiedere spiegazioni attraverso un apposito forum con obbligo di risposta da parte della Segreteria competente.
- · Ogni atto pubblico dovrà essere tempestivamente pubblicato su apposito sito governativo per consentire ai cittadini un maggior controllo sulle spese dello Stato
- · Nei bandi pubblici, a parità di offerta e di qualità saranno premiate le imprese sammarinesi che abbiano dato, nel proprio lavoro, prova di correttezza ed eticità.
- · La durata degli incarichi di Presidente di Banca Centrale, Comandante della Polizia Civile, Comandante della Gendarmeria, Magistrato Dirigente e dirigente di organismi di controllo

- quali l'Ufficio di Collegamento e la Vigilanza sulle Attività economiche, sarà ridotta a 3 anni con un'unica possibilità di rinnovo
- · Istituzione di un Registro Societario consultabile liberamente da ogni cittadino su apposito sito web gestito dalla Camera di Commercio, con bilanci, statuto e l'elenco di soci e azionisti di tutte le società comprese le fiduciarie, ad esclusione di grandi imprese di rilevanza internazionale e riconosciuta affidabilità. Lo scopo è la trasparenza dei beneficiari effettivi di tutte le attività e di tutti i patrimoni, anticipando le linee di indirizzo europeo su tale materia

#### 4) UNO STATO GIUSTO

La parte più avveduta della cittadinanza ha sempre condannato il rapporto politico affaristico e i meccanismi del voto di scambio clientelare, fonti di inaccettabili privilegi e distorsioni in campo economico e finanziario, della progressiva involuzione della PA in una organizzazione pletorica, ingestibile, costosa e con ampi margini di inefficienza, e del degrado del territorio in mano alla speculazione più avida e gretta. Tuttavia questi erano mali noti, ma la scoperta che gran parte del sistema economico e finanziario sammarinese era profondamente viziato ha sgomentato l'intero Paese. Ora ci si interroga sul perché non abbiano funzionato le istituzioni preposte al controllo, alla sicurezza, e alla lotta contro il crimine, mentre occorrono interventi concreti mirati a ripristinare lo stato di diritto, il principio di legalità e la certezza della pena.

- · Creazione di strutture investigative specializzate in reati economici-finanziari
- · Revisione dell'organizzazione della Polizia Giudiziaria
- · Creazione presso il nostro Tribunale di un'apposità unità per la lotta alla criminalità organizzata condotta in stretta collaborazione con le competenti istituzioni italiane e sovranazionali, che possa avvalersi della competenza di esperti magistrati di altri paesi distaccati temporaneamente nei ranghi della nostra magistratura
- · Collaborazione internazionale per quanto riguarda la formazione di magistrati, circolazione di informazioni e potenziamento delle strutture investigative
- · Leggi speciali antimafia e anticorruzione che prevedano fra l'altro la confisca dei beni
- · Interventi normativi per il recupero di efficienza del Tribunale mirati a sfoltire i procedimenti aperti con la trasformazione dei reati meno gravi in reati amministrativi,
- · Avvio delle intercettazioni telefoniche tramite la stipula di accordi tecnici con le istituzioni italiane, l'acquisto delle attrezzature necessarie, la formazione specifica per le Forze dell'Ordine
- · Nucleo di polizia postale all'interno della Gendarmeria
- · Processi per direttissima (in particolare per reati in flagranza quali, furto, rapina, guida senza assicurazione, in stato di ebbrezza, senza patente etc.)
- Trasferimento del carcere e suo adeguamento agli standard internazionali recependo le indicazioni del Comitato Contro la Tortura presso il Consiglio d'Europa
- · Revisione del Codice Penale per il suo ammodernamento e adequamento ai tempi
- Nuovo Codice di Procedura Penale con sdoppiamento delle funzioni del Giudice Inquirente e introduzione del Pubblico Ministero e del Giudice per le Indagini Preliminari; correzione del rito inquisitorio con maggiore caratterizzazione in senso accusatorio; differente calcolo dei tempi di prescrizione per dare modo ai processi di essere celebrati

#### 5) IL LAVORO E L'EMERGENZA DELLE FAMIGLIE

La crisi economica ha travolto anche le aziende sane, costrette a chiudere o licenziare, dando luogo a una disoccupazione di inaudita gravità che riverbera sofferenze e disagio sui soggetti più deboli: i lavoratori, i disoccupati, i giovani e i precari. É del tutto inedita e frustrante nelle ge-

nerazioni più giovani la percezione che il futuro possa essere peggiore del passato, e che a loro manchino le promesse del futuro alle quali avevano guardato con fiducia i loro genitori. Anche la rete familiare può fare poco per sostenere i progetti di realizzazione e di lavoro dei giovani, perché le stesse famiglie subiscono gli effetti della crisi al punto che già si profilano situazioni di nuove povertà alle quali la società e lo Stato devono poter corrispondere solidarietà e sostegno. Alcuni degli strumenti proposti hanno lo scopo di far fronte all'emergenza reddituale e occupazionale che ci auspichiamo sia di breve durata e soluzione tramite gli strumenti proposti per lo sviluppo economico

- · Istituzione di un fondo di garanzia salariale o reddito di cittadinanza in favore di coloro che siano alla ricerca di un lavoro e disponibili a formarsi
- Abolizione dei contratti atipici, fatta salva la regolamentazione delle prestazioni lavorative di brevissima durata e di quelle di soci e amministratori delle imprese, e introduzione della possibilità di sperimentare su base volontaria meccanismi di flex-security per i nuovi assunti
- · Debellare il lavoro nero
- · Parificazione dei diritti fra forza lavoro sammarinese e frontaliera, e incentivi all'occupazione di sammarinesi o residenti, in particolare giovani, donne e lavoratori e lavoratrici anagraficamente mal ricollocabili
- · Riduzione della forbice fra pubblico e privato attraverso il Contratto Unico del Lavoro

"Ci sembra fuori da ogni retorica dire, e ne siamo convinti per quanto abbiamo potuto constatare nell'ambito dei nostri rapporti familiari e sociali, che esiste, nonostante l'apparente resa alla logica mercantilistica, un sottofondo ancora più resistente all'attrazione di un modello di vita lontano sia dalle nostre tradizioni che dal nostro futuro. É un sottofondo ancora vivo, come un deposito prezioso e invisibile, se non nei momenti più acuti e tragici della nostra storia repubblicana. Con una serena consapevolezza sappiamo che ora viviamo uno di questi momenti. Non chiudiamo gli occhi, teniamoli ben aperti senza paure di problemi nuovi. Noi contiamo sull'emergere di questo fondo che acquisti luce e forza e sia sprigionato nella nostra società civile.

Carla Nicolini, insegnante sammarinese, 84 anni"

## Scheda di approfondimento 1 Programma economico d'emergenza

#### **OBIETTIVO**

Reperire le risorse necessarie per ridurre il debito pubblico (evitando in qualunque modo il finanziamento del debito da parte di soggetti esterni alla Repubblica) e per finanziare un pacchetto di misure immediatamente fattibili capaci di creare favorire l'insediamento, lo sviluppo e l'ampliamento delle imprese, dei servizi, del turismo, del commercio e dell'Università, di aumentare l'occupazione e di garantire tutele sociali alle persone in difficoltà.

Si dà per scontata l'uscita dalla black list, che è il primo e necessario passo per una qualunque ripresa economica (ma su cui le sole scelte di San Marino hanno poco impatto, dipendendo questo anche dalle scelte italiane): siamo fiduciosi che, dopo la firma, i tempi perché ciò accada possano essere brevi. Le nostre proposte mirano ad un programma di emergenza per il dopo black list.

#### PROGRAMMA DI REPERIMENTO DELLE RISORSE

Siamo consapevoli che il modo più sostenibile e duraturo per reperire risorse utili al finanziamento delle varie necessità dello Stato sia quello di attrarre nuova imprenditoria competitiva, capace di ottenere utili e generare occupazione, tramite cui avere gettito.

Tuttavia gli effetti di questo genere di politiche di attrazione non sono immediati: occorre infatti del tempo prima che le imprese vengano a San Marino, investano, assumano e generino utili.

Purtroppo noi abbiamo bisogno di risorse immediatamente, per ridurre il deficit evitando la formazione del debito e per ricavare risorse utili a finanziare le misure sopra descritte.

Le proposte che seguono sono proposte per reperire subito risorse in maniera sostenibile e senza creare, a nostro parere, grossi problemi all'economia.

Naturalmente, sono misure in larga parte straordinarie e temporanee: una volta che le modifiche legislative e le risorse reperite e destinate allo sviluppo avranno dato i loro frutti, e generato nuove imprese, nuovi investimenti e nuova occupazione, il gettito che da questo deriverà potrà essere utilizzato per ridurre o eliminare queste misure e rendere il sistema sempre più competitivo.

- 1. Immediata attuazione di **un'imposta patrimoniale sugli immobili**, con questi punti fermi: a) esenzione per l'abitazione di residenza fino ad un numero di metri quadri commerciali rapportato al numero di componenti il nucleo familiare b) progressività dell'imposta (cioè più abitazioni e/o opifici e/o uffici a carico dello stesso intestatario = aliquote progressivamente più elevate), c) calcolo dell'imposta come percentuale del valore di mercato dell'immobile (stimabile con il valore a Catasto, ma che richiede un aggiornamento). Occorre prevedere che siano sottoposti a tassazione anche gli immobili in via di completamento, ma per i quali siano passati almeno 3 anni dall'avvio dei lavori, secondo il valore di mercato del "grezzo". Naturalmente l'imposta sarà a carico del proprietario dell'immobile: in caso vi sia un contratto di leasing in essere, sarà facoltà del proprietario rivalersi sul conduttore.
- 2. Immediata **introduzione dell'IVA sull'acquisto di beni e servizi in territorio**. L'aliquota potrebbe essere del 15%, potendo essere anche ridotta per particolari categorie di beni e servizi. L'IVA infatti, oltre a ridurre le distorsioni nell'interscambio commerciale, permette un maggiore gettito rispetto alla monofase. Il 30% dell'imposta sull'ultimo valore aggiunto, anziché essere pagata al momento dell'acquisto, potrebbe essere caricata sulla SMAC per incentivare i consumi in territorio e ridurre l'evasione dell'IVA stessa.
- 3. Introduzione della **deducibilità fiscale del 50% del valore di tutte le spese effettuate in territorio**, purchè documentate da scontrino/fattura o effettuate con SMAC e di **nuovi meccanismi di lotta all'evasione fiscale** quali:
  - · l'introduzione di un "Nucleo di Controllo sui Tributi", organismo snello composto di poche persone e con un Dirigente a capo sottoposto a meccanismi di rotazione, in prospettiva retribuiti anche in base ai risultati ottenuti nell'opera di contrasto all'evasione, da formare inizialmente e periodicamente all'estero per l'attività di controllo (anche sfruttando l'Accordo di collaborazione fra le Forze di Polizia appena firmato con l'Italia), con ampi poteri di controllo e sanzione quali, a titolo di esempio a) richiedere all'Ufficio Centrale di Collegamento l'attivazione dello scambio di informazioni con l'Italia e gli altri Paesi con cui sussistano Accordi, in presenza di indizi di evasione b) richiedere direttamente alle società fiduciarie e/o di leasing il reale intestatario o beneficiario di immobili o patrimoni mobiliari c) effettuare ispezioni all'interno delle imprese sammarinesi ed accedere alla contabilità d) richiedere ad altri uffici dati sulla proprietà di beni, sui consumi di utenze, e su altri indizi indiretti di capacità contributiva, ed incrociarli con le dichiarazioni e) avere pieno accesso

- ai conti correnti bancari dei contribuenti, con l'impossibilità di opporre il segreto bancario f) effettuare controlli in loco sull'emissione di scontrini o fatture e/o sul passaggio della Smac, ecc;
- · la messa in opera di una normativa che renda penalmente perseguibile l'evasione di più di 15 mila euro di tributi in un anno: sarà poi l'Autorità Giudiziaria a stabilire, nei casi di minore gravità, se trasformare la sanzione penale in sanzione amministrativa;
- · l'introduzione di meccanismi di progressiva limitazione all'uso del contante: le transazioni al di sopra di un certo valore, calante nel tempo, dovranno essere obbligatoriamente canalizzate attraverso strumenti elettronici di pagamento (compresa la Smac), e la violazione di questa norma sarà passibile di sanzione amministrativa pari al prezzo della transazione (diviso a metà fra acquirente e venditore), anche ex-post (cioè in caso di controllo a campione da parte del "Nucleo" sulle spese dedotte dal contribuente);
- Accanto alle politiche di cui al punto precedente, un aumento dell'aliquota d'imposta media effettiva sulle persone fisiche di 1,5 punti percentuali (attuabile agendo su deduzioni e detrazioni o aumentando linearmente le aliquote per tutti gli scaglioni d'imposta);
- 5. Attuazione di misure di risparmio di spesa nella Pubblica Amministrazione quali:
  - una politica di incentivazione al collocamento a riposo anticipato per le figure non essenziali (indicate dal dirigente) che abbiano superato una certa età, tramite appositi ammortizzatori sociali che consentano di non pesare sui fondi previdenziali;
  - un contributo di solidarietà progressivo (fatti salvi i redditi più bassi), crescente in 5 anni fino ad arrivare al 10% medio del monte salari a carico dei dipendenti in organico del Settore Pubblico Allargato e dei dipendenti a tempo indeterminato degli Enti privati a Partecipazione Pubblica >=50%, per riavvicinare salari pubblici e privati, ridurre i costi e creare un fondo con cui finanziare ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza per chi non ha altre forme di sostegno e sia in cerca di occupazione;
  - una politica di incentivi all'esodo dalla Pa al privato sempre limitatamente ai dipendenti ritenuti non essenziali per l'ufficio, attraverso ad esempio la previsione di un sussidio mensile pari al 30-50% del vecchio stipendio per 3-5 anni a partire dall'uscita dalla PA;
  - una riduzione massiccia delle indennità di funzione che dovranno essere progressivamente ridotte fino ad essere eliminate in 5 anni, fatti salvi i casi in cui le indennità costituiscano l'unico strumento per consentire di premiare professionalità specifiche (es: medici) che non possono essere remunerate con l'inquadramento nei livelli previsti dal contratto di pubblico impiego;
  - una verifica straordinaria sulle invalidità prevedendo che per ogni lavoratore invalido sia indicato, in luogo di ciò che non può fare, il lavoro che invece è in grado di svolgere. Questo lavoro dovrà essere svolto, a pena di licenziamento;

A queste misure andrà accompagnato da subito un piano di razionalizzazione organizzativa e delle risorse umane disponibili all'interno della Pubblica Amministrazione, da mettere in campo di concerto tra tutti i dirigenti dei vari uffici, nell'ottica di utilizzare al meglio il personale presente ed introdurre quelle innovazioni organizzative e di gestione dei servizi che consentano di evitare il ricorso sempre più elevato ad appalti di servizi all'esterno dell'amministrazione e alle consulenze: andrà quindi introdotta da subito una piena e completa mobilità del personale all'interno di tutto il Settore Pubblico Allargato, dando quindi la possibilità di avere il personale più preparato là dove serve. Se ciò non fosse sufficiente ad ottenere risparmi significativi entro pochi mesi, dovrà essere introdotta la possibilità di utilizzare meccanismi quali la Cassa Integrazione o gli Accordi di Solidarietà, già previsti per il settore privato, per ottenere dei risparmi consistenti nella spesa, negli Uffici/Servizi dove ciò sia possibile.

- 6. Aumento del contributo di solidarietà straordinario, previsto dall'art.24 della legge 158/2011, a carico dei pensionati con pensione superiore ai 1800€. Le aliquote, progressive a scaglioni, dovranno essere settate in modo da colpire blandamente le pensioni più basse e molto pesantemente (nell'ordine del 25-30%) le pensioni d'oro. Questo ulteriore contributo di solidarietà, aggiuntivo rispetto a quello di cui alla legge 158/2011, dovrà essere destinato a finanziare le entrate dello Stato, con l'impegno da parte dello Stato a versare la cifra ricavata ai Fondi pensione appena il bilancio lo consentirà.
- 7. Un controllo ferreo su tutte le residenze fasulle (il cui risparmio in termini di servizi non usufruiti è difficilmente quantificabile ma si può presumere cospicuo), incrociando i dati dei controlli con quelli delle utenze, escludendo i cittadini sammarinesi che abitino fuori territorio ma producano un reddito e paghino imposte a San Marino;
- **8.** Un'attenta valutazione degli eventi organizzati dallo Stato, cercando di analizzare quali di questi portino effettivamente un ritorno al turismo-commercio-ristorazione sammarinese, nell'ottica di potenziarli (anche attivando meccanismi di gestione congiunta con le associazioni del settore) e quali invece non portino ritorno compatibile con le spese, nell'ottica di eliminarli:
- 9. Una radicale ristrutturazione del servizio trasporti pubblico. Occorre prevedere che le corse "di linea" siano riservate alle corse scolastiche e che per tutto il resto della giornata, piuttosto che far girare i mezzi semivuoti o vuoti, sia previsto un servizio "a chiamata", dei veri e propri "taxi pubblici". I mezzi in dotazione possono essere venduti e sostituiti da auto o piccoli bus a metano o ibridi, e gli autisti in esubero andranno riconvertiti ad altre attività;
- **10.** La sostituzione, ove possibile, dei libri scolastici, per cui lo Stato spende moltissimi soldi ogni anno, con un tablet dove caricare testi ed esercitazioni, che potrebbe portarci a risparmiare diverse migliaia di euro all'anno;
- 11. La regolamentazione dei passi carrai attraverso concessione pubblica annuale, dietro pagamento di un piccolo canone, che garantisca il cittadino rispetto al suo diritto di passaggio;
- 12. Una serie di misure di maggiore tassazione sul sistema finanziario nell'ottica di rendere più competitivi i nostri prodotti e servizi: tra queste una piccola "exit tax" per i capitali sammarinesi che vengano portati fuori dal nostro sistema finanziario, l'applicazione della ritenuta fiscale prevista per le obbligazioni anche sulle plusvalenze derivanti da acquisti azionari, fondi, valute, ecc..., una maggiore tassazione su strumenti finanziari emessi all'estero rispetto a quelli interni, la tassazione dei premi assicurativi e prestiti al consumo "venduti" a San Marino da parte di soggetti esteri, ecc...il tutto abbinato ad uno "scudo fiscale", con tassazione adeguata, che favorisca il ritorno all'interno del sistema finanziario sammarinese di capitali esportati all'estero;
- 13. Un serio processo di "spending review" (revisione delle spese) su tutta una serie di uscite dello Stato ad esempio per affitti di vari generi di immobili (per i quali occorrerebbe un censimento vero e proprio), consulenze, manifestazioni, donazioni, contributi, ecc... per tutte quelle spese "non rigide" che necessitano di essere adeguatamente controllate e ridotte, venendo determinate in maniera molto più razionale e scientifica nel loro ammontare. Lo stesso discorso vale qualora lo Stato sia parte, ad esempio, di contratti di permuta. Tale attività dovrà essere svolta da un un apposito organismo, simile alla Corte dei Conti, che si avvarrà di tecnici appositi e suggerirà i risparmi possibili;
- **14.** Il recupero della possibilità di gestire autonomamente le nostre dogane, come previsto dall'Accordo di Unione Doganale con l'UE ma il cui compito è oggi affidato all'Italia. Ciò comporta la riscossione di una parte sola dei dazi perché l'altra spetta ai Paesi che forni-

- scono il servizio al posto nostro. Se si utilizzasse una propria dogana, vi sarebbero benefici fiscali (la riscossione di tutti i dazi) ed un maggiore controllo delle merci;
- 15. Collegamento di tutte le erogazioni pubbliche (assegno di studio, mutuo prima casa, assegni familiari e integrativi, prestazioni sociali, ecc...) non solo al reddito del richiedente ma anche ad un indice di situazione economica (ISEE), da costruire tenendo anche conto della situazione patrimoniale, delle partecipazioni societarie, delle capacità di consumo, ecc...personale e del proprio nucleo familiare;
- 16. Riduzione o eliminazione dei rimborsi per le spese di trasporto e i contributi allo studio (quali assegno di studio e contributo libri) per chi frequenti all'estero scuole che sono disponibili in territorio.
- 17. Revisione urgente del Testo Unico delle Leggi Urbanistiche e dell'Edilizia, anche in funzione del recupero delle mancate entrate per le tasse di concessione non riscosse dallo Stato sugli abusi "legalizzati" che i buchi interpretativi della legge permettono di realizzare. Tale revisione è oltremodo urgente in quanto l'abuso normativo tuttora in corso (sfruttando una scorretta e tollerata interpretazione di numerosi articoli di legge), scombina tutti i parametri gestionali del territorio rendendo impossibile un controllo dell'edificato che ha portato alla situazione attuale con 9.000 unità edilizie vuote. Una verifica sugli adempimenti che, all'interno di una qualsiasi convenzione tra lo Stato e il privato cittadino, stipulata in osservanza alle leggi che la richiedono, la parte privata abbia assolto pienamente agli obblighi assunti. (Come richiesto da Istanza d'Arengo già approvata). Questa verifica potrebbe essere utile per recuperare crediti dovuti che potrebbero contribuire ad abbassare il debito pubblico anche attraverso le eventuali aste pubbliche per la vendita di beni immobili acquisiti con le convenzioni o con i pignoramenti provocati dal mancato rispetto degli accordi convenzionali.

La somma di tutte queste misure, più o meno equamente divise fra risparmi e nuove entrate, può consentirci di reperire **ogni anno somme fra gli 80 milioni e i 100 milioni di euro**, con una stima prudenziale.

Almeno quaranta di questi vanno destinati alla riduzione del deficit e alla generazione di avanzi di bilancio necessari a pagare il debito pubblico pregresso, fino a che non sia completamente pagato.

Ciò che rimane, circa 40-60 milioni di euro ogni anno, possono essere destinati alle politiche di sviluppo economico, a nuove politiche di protezione sociale e a quelle politiche infrastrutturali che possano favorire lo sviluppo economico.

A quest'ultimo riguardo va sottolineato anche che talune di queste infrastrutture, qualora "tariffabili", come ad esempio le strade o i parcheggi, potrebbero essere finanziate con il "project financing", cioè costruite da privati in cambio dell'affidamento della gestione del servizio per alcuni anni; oppure potrebbero essere finanziate attraverso emissioni di Titoli di Debito Pubblico pluriennali vendibili solo all'interno della Repubblica a soggetti sammarinesi o residenti, con un rendimento interessante, attraverso un veicolo che consenta la destinazione delle risorse reperite solo e soltanto alla costruzione delle infrastrutture, e per nulla alla spesa corrente.

Questo genererebbe anche un bilancio molto più orientato verso le spese per investimenti e molto meno sulla spesa corrente.

Tra le misure finanziabili, nell'immediato, suggeriamo quelle qui sotto.

## Alcuni strumenti per il rilancio economico

- 1. Sviluppo di un piano di incentivazioni fiscali e contributive mirate ad un imprenditoria interessante e strategica per la Repubblica. Ciò significa, ad esempio 1) imprese che occupino una significativa maggioranza di lavoratori residenti e che si spendano nella loro formazione 2) imprese che facciano ricerca e innovazione, con particolare riguardo all'utilizzo di marchi e brevetti, all'investimento in ricerca e sviluppo o in innovazione organizzativa 3) imprese che siano attive in settori e nicchie "obiettivo" per la Repubblica (es: turismo di sosta, commercio di grandi dimensioni e con prezzi competitivi, industria ad alto valore aggiunto e/o in in settori in crescita a livello mondiale, come indicato nel documento "sviluppo economico", attività di gestione del risparmio e del settore assicurativo). A fronte di queste situazioni, lo Stato potrà ridurre l'aliquota fiscale (fino al 10% o sotto al ricorrere di più condizioni) e contributiva (ad esempio in presenza di lavoratori in formazione, con contestuale aumento delle aliquote in caso di assunzioni di lavoratori non residenti).
- 2. Messa in campo di una politica di accordi internazionali che consenta ai nostri prodotti e servizi di circolare più liberamente al di fuori dai nostri confini. Ciò significa cercare al più presto una via per integrarsi in Europa, con applicazione, almeno a nostra tutela, delle quattro libertà fondamentali (tra cui la libera circolazione di merci e servizi). In attesa, ma anche, quando l'accordo sarà compiuto, in aggiunta, occorre puntare ad accordi contro le doppie imposizioni fiscali che consentano di ridurre o eliminare la doppia imposizione (potendo quindi sfruttare appieno la nostra bassa fiscalità) e ad accordi di cooperazione e scambio di informazioni fra Autorità di Vigilanza con Paesi che possano dare una "via di sbocco" in Europa e all'estero ai nostri prodotti finanziari. Occorrerà anche cercare di prevedere un'attività di formazione, all'interno di queste autorità con cui si stringono tali accordi, di personale sammarinese dedito al controllo, alla normazione e alla promozione di questi "settori" obiettivo.;
- 3. Immediata attivazione di un'Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione degli Investimenti Esteri, col compito di andare in cerca di investitori all'estero, di promuovere le leggi, le facilitazioni e le peculiarità della Repubblica, di supportare le imprese (nelle fasi pre-insediamento e nei primi anni di vita) nelle esigenze di contatto con l'amministrazione pubblica e il settore finanziario. A questo scopo potrà essere creato un Ente a partecipazione mista pubblico-privata, che si fonderà con la Camera di Commercio.

  Il Direttore e i dipendenti adibiti a questa specifica mansione saranno retribuiti con una parte fissa e una parte, fino al 100% di quella fissa, legata al numero di investitori portati in Repubblica e all'ammontare e qualità dell'investimento effettuato. Requisito essenziale per essere nello staff dell'Agenzia per lo Sviluppo sarà l'ottima conoscenza dell'inglese, dell'informatica e del web, nonché la disponibilità a viaggiare per la maggior parte dell'anno. L'attività dovrà essere svolta in collaborazione col personale diplomatico e lo staff della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, ed anche utilizzando adeguatamente le comunità sammarinesi all'estero ed i loro contatti e capacità di promozionare la Repubblica.
- 4. Accanto a ciò, per potenziare l'attività dell'Agenzia e rendere ancora più attrattivo il sistema, dovrà essere senza indugio costituito lo Sportello Unico per le Imprese, come unico punto di contatto amministrativo per le varie esigenze delle imprese portate dall'Agenzia nei primi 2-3 anni di vita: dovranno essere individuati alcuni referenti per ogni impresa, e costoro si occuperanno di interfacciarsi con gli altri Uffici dell'Amministrazione per tutte le necessità che dovessero emergere (dalle pratiche per l'ottenimento della licenza a quello della produzione dei certificati, a quello legato al reperimento di manodopera, al pagamento delle imposte per l'importazione di impianti e macchinari, ecc.)

- Politica di concessione di licenze meno discrezionale e meno burocratica. Ciò significa l'immediata approvazione di una legge che permetta la concessione delle licenze sulla base di chiari requisiti di onorabilità, professionalità, mai avvenuto fallimento (in capo a sè stesso così come in capo al coniuge), nonché del possesso di locali idonei all'attività da svolgere e della presentazione di un business plan, dell'apertura di un conto corrente in una banca sammarinese e della presentazione di qualche forma di garanzia a tutela del sistema e dei dipendenti contro eventuali fallimenti: alla presenza di queste condizioni, la licenza va concessa senza indugio e senza discrezionalità in tutti i settori, dovendo i controlli essere successivi (e comportare anche la revoca della licenza qualora la realtà sia diversa dagli impegni presi o da quanto certificato).
- 6. Politica di concessione di residenze meno discrezionale. Ciò significa l'approvazione di una legge sulle residenze che individui i requisiti (ammontare dell'investimento, numero di dipendenti residenti assunti, settori di attività dell'impresa, ed altre caratteristiche) alla presenza dei quali la concessione di residenza all'imprenditore può essere automatica, lasciando invece la valutazione discrezionale agli altri casi. L'obiettivo è stimolare investimenti importanti anche tramite la concessione di residenza, che va legata all'investimento effettuato e durerà fin quando sarà in essere l'investimento stesso.
- 7. Aumento della quota di partecipazione sammarinese nella società di Gestione dell'Aeroporto Internazionale Rimini-San Marino, con l'obiettivo di arrivare ad influenzarne
  attivamente la governance, e di farlo diventare un vero aeroporto di servizio per il turismo
  e l'economia sammarinese (sviluppando collegamenti con mete di interesse, anche fuori
  Europa). Accanto a ciò, sviluppo di un accordo con gli enti interessati per la realizzazione
  di nuove vie di collegamento veloce (anche con l'utilizzo del project financing e l'apposizione di un pedaggio) fra San marino e aeroporto di Rimini e Autostrada A14 e di
  tutta una serie di interventi sulla superstrada esistente per aumentarne la sicurezza
  e la scorrevolezza.
- 8. Pianificazione della formazione Universitaria e Post-Universitaria con incentivi speciali legati alla frequentazione di corsi (di laurea o post laurea) in settori strategici per il futuro. Tali settori dovranno essere immediatamente individuati dal Comitato Esecutivo per il Lavoro e la Formazione (in coerenza con i settori che si vogliono incentivare) e gli incentivi dovranno prevedere, fra l'altro, borse di studio per gli studenti meritevoli per l'accesso a corsi di livello avanzato in università prestigiose, anche in collegamento e collaborazione con imprese esistenti o che vogliano investire in repubblica (e che, grazie ai voucher formativi di cui al Decreto 156/2011, potrebbero finanziare una parte dei costi). L'obiettivo è aumentare il livello di produttività del lavoro e quindi migliorare le performance economiche, creando nuove prospettive di lavoro e di impresa.
- 9. Redazione di un nuovo "Piano Regolatore Generale" a crescita zero con l'obiettivo finale di riqualificare quanto costruito finora al fine di migliorare sia il paesaggio urbano che quello territoriale per recuperare l'immagine e la dignità del paese in quanto realtà statuale autonoma. Il PRG dovrà seguire un processo democratico di impostazione attraverso la discussione pubblica dei parametri proposti dai tecnici e dai politici per poter trasformare detti parametri in vere e proprie scelte programmatiche per impostare il "futuro modello di sviluppo" del paese. Questo per decidere prima dove vogliamo andare (non come succede adesso che si naviga a vista, giorno per giorno, subissati dai continui abusi e dai chiarissimi "controlli" esercitati dalle lobby speculative) per poter così impostare la progettazione urbanistica a scadenze regolari. Ad esempio, una scelta possibile, potrebbe essere quella di favorire, in una zona produttiva ai confini del territorio, la conversione di alcune (o tutte) attività produttive in attività commerciali di grande dimensione come gli outlet o gli iper-

- mercati. Tale scelta porterebbe a una diversificazione del traffico degli utenti "stranieri" differenziando il fruitore dei centri commerciali da quelli del flusso turistico diretti sul Monte Titano. Tale scelta dovrebbe essere incentivata, ad esempio, con l'abbattimento del prelievo fiscale mentre le aziende esistenti andrebbero incoraggiate e incentivate a spostarsi in zone più appetibili per la produzione.
- 10. Lanciare l'idea del progetto Paese con l'inserimento di infrastrutture importanti da gestire (alcune di collegamento ad es. Metropolitana della riviera con una bretella di sbarco anche a San Marino) in simbiosi con i Comuni e le Province confinanti con il nostro territorio. Le infrastrutture completamente interne al territorio, dovranno avere un alto valore ricettivo e qualità architettonica di alto livello per stimolare un turismo culturale anche in funzione della loro presenza sul territorio. San Marino può e deve diventare una "location" di qualità perfettamente riconoscibile nel territorio circostante dotandosi di strutture finalizzate all'ospitalità, al benessere e alla creazione di servizi per i nostri nuovi ospiti con un'occhio di riguardo verso la trasformazione graduale da un turismo "mordi e fuggi" ad un turismo più stanziale. Alla scoperta del piacere di stare a San Marino.
- 11. La riqualificazione dell'urbanizzato esistente come parola d'ordine dei prossimi anni di sviluppo per garantire lavoro alle imprese edili e stimolare l'indotto artigianale. In questo senso vale la pena rilanciare le politiche per il risparmio energetico e per la creazione di energie alternative. É altrettanto opportuno imbastire, per poi realizzare in pieno, un progetto di riciclo dei Rifiuti Solidi Urbani attraverso la ormai consolidata prassi attuata in numerosi Comuni Italiani del servizio "Porta a Porta" che consente un livello di riciclo dei vari materiali in smaltimento fino all'85%. Il rimanente 15% potrà essere conferito in discarica con costi decisamente contenuti. (Adesso conferiamo in discarica quasi l'80% di tutti i Rifiuti Solidi Urbani). Contestualmente si potrebbe lavorare per attrarre in territorio imprese che si occupano del riutilizzo dei materiali riciclati.
- 12. Progetto di sviluppo delle telecomunicazioni Il cablaggio di tutto il territorio con fibra ottica, la cui realizzazione e gestione della rete affidate all'AASS, potrebbe conseguire sensibili risultati d'esercizio riscuotendo i canoni di utilizzo della rete versati dalle società private che forniscono i servizi alle utenze finali. Questo progetto comporterebbe investimenti pluriennali nemmeno troppo onerosi, visto il costo attuale della fibra ottica, e costituirebbe un potente volano per l'economia. Pensiamo solo all'atteso Parco Tecnologico e alle tante aziende che forniscono servizi e prodotti informatici, le quali trovando una rete potenzialmente idonea e una tassazione appetibile, potrebbero trovare interessante il nostro Paese e creare occupazione con professionalità medio alta, senza ignorare che tutta la realizzazione comporterebbe occupazione per un discreto numero di addetti.
- 13. Messa in campo di alcune immediate misure di incentivazione del turismo di sosta. Ciò significa: individuare aree da destinare all'insediamento di strutture ricettive di alta qualità (centri benessere, strutture per la terza e quarta età, agriturismi e fattorie didattiche etc.); la creazione di una struttura espositiva per ospitare mostre ed eventi di grande attrattività turistica e culturale nel distretto urbano del Giardino dei Liburni, Cava dei Balestrieri e Logge dei Balestrieri; una politica di eventi organizzata e dilazionata su tutto l'anno, con la messa in campo immediata di una collaborazione fra Segreteria e associazioni per creare un calendario di eventi concordato, che copra anche i periodi di bassa stagione evitando sovrapposizioni; un piano di incentivazioni fiscali, contributive e di reperimento degli spazi (anche attraverso la vendita dei locali di proprietà dello Stato in Centro Storico) per favorire l'insediamento in Centro Storico di strutture di servizio (locali, enoteche, ecc... che potrebbero servire anche gli universitari) e di negozi di qualità (come piccole boutique di marca, per le quali si possano prevedere anche delle riduzioni significative delle impo-

ste indirette sui beni venduti, da caricare su specifiche Smac Card rilasciate ai turisti che alloggino almeno 1 notte), ma anche di attività, quali laboratori artigianali, che valorizzino e mettano in mostra l'artigianato locale di qualità e i prodotti locali in genere (a tal fine si può anche pensare di strutturare il centro Storico per vie, suddividendo le varie merceologie in maniera organizzata, così come fatto molto bene da altri centri storici); lo sviluppo di un piano di servizi turistici miranti a migliorare il nostro grado di ospitalità turistica e di servizi al turista stesso: segnaletiche Unesco, emissione di un regolamento sulle guide turistiche, miglioramento dei controlli sulla regolarità dei prodotti venduti, servizi informativi e di accoglienza più efficaci, miglior utilizzo del sito Internet dello Stato mettendo in rete tutto il settore turistico-commerciale, la creazione di un ufficio reclami, la liberalizzazione dei flussi turistici, l'eventuale costruzione di nuovi parcheggi (anche sotterranei) adibendo a servizi le aree oggi destinate ai parcheggi stessi.

14. Rendere obbligatoria la Smac Card per tutte le attività economiche che abbiano rapporto col consumatore. La scontistica base, in attesa dell'introduzione dell'IVA, dovrà essere interamente a carico dello Stato e differenziata a seconda della categoria merceologica: ogni esercente potrà naturalmente aggiungere una quota di sconto a suo carico per essere ancora più competitivo. La Smac dovrà essere resa nominativa e collegata ad un conto corrente bancario a condizioni agevolate (in modo che anche i forensi che ne vogliano usufruire possano essere incentivati ad aprire un conto in Repubblica). Si può anche pensare a creare una Smac Card per i cittadini residenti e una per i non residenti, differenziando le scontistiche.

#### 15. Un piano di sviluppo immediato dell'Agenda Digitale che preveda:

la messa in opera delle infrastrutture (già in parte presenti) in grado di consentire il cablaggio completo del paese con banda larga e conseguenti stazioni hot spot wifi gratuite a disposizione dei cittadini e diramate su tutto il territorio in aree di pubblico interesse; lo sviluppo immediato di siti web e strumenti di comunicazione amministrativa in grado di tracciare e monitorare ogni incentivo, finanziamento e spesa pubblica. Permettendo in questo modo un azzeramento degli sprechi e un'ottimizzazione organizzata delle risorse, come possiamo osservare in paesi più "evoluti". Per una trasparenza completa a disposizione della cittadinanza;

trasportare e aggregare i dati della PA su piattaforme cloud condivise. Permettendo la dismissione di gran parte delle costosissime piattaforme attuali;

attivare in modo completo firma digitale e pec. Garantendo uno snellimento enorme nelle normali procedure burocratiche.

## 16. Mettere in campo un piano di riordino e sviluppo del settore finanziario, tramite incentivazioni fiscali e apposita formazione degli operatori

Il riordino dovrà passare da una prosecuzione e consolidamento dell'attività di vigilanza sull'attuale sistema bancario, accompagnandone la transizione verso dimensioni e modelli di raccolta/impiego compatibili con le nuove regole internazionali in materia di trasparenza e lotta al riciclaggio e con le dimensioni della nostra economia: dovranno essere favorite le fusioni bancarie (vere, non a carico dei contribuenti); dovrà essere reso più penetrante il controllo sugli impieghi (al fine di evitare sofferenze e incagli), anche attraverso la costituzione di una Centrale Rischi; dovranno essere posti in essere presidi a tutela del rischio di liquidità; dovrà essere quanto prima attivata una vera attività diplomatica tesa a giungere alla firma di un accordo che consenta al nostro sistema bancario di aprirsi all'esterno e di operare in Italia (cosa che consentirebbe di gestire meglio la transizione sopra descritta senza contraccolpi, aprendo opportunità di business oggi chiuse); dovranno essere creati nel tempo (compatibilmente con le attuali difficoltà delle banche e dello Stato) Fondi di

Garanzia significativi a tutela dei depositanti in caso di liquidazioni. Qualora lo Stato debba intervenire significativamente a sostegno delle banche, ne acquisirà le quote relative, anche negli interventi di prestito ancora in essere.

Per quanto concerne lo sviluppo, noi pensiamo possa avvenire non più sul sistema bancario tradizionale ma su due nuove branchie: il settore assicurativo e quello delle società di gestione del risparmio.

Riguardo al settore assicurativo, occorre immediatamente sviluppare un regolamento anche per il ramo danni, così da consentirne lo sviluppo, e prevedere che le banche possano chiedere l'abilitazione ad essere soggetti offerenti prodotti assicurativi, dopo opportuni corsi di formazione degli operatori: in tal modo si potrebbero anche costruire prodotti finanziari "compositi" per la clientela, vendibili anche all'estero (in presenza degli accordi internazionali di cui al punto 2). Occorrerà naturalmente anche un piano di formazione delle risorse umane interne, nell'ambito dei piani di cui al precedente punto 8.

Per quanto riguarda l'attrazione delle società di gestione del risparmio, la premessa fondamentale è la stipula degli accordi internazionali di cui al precedente punto 2, che consenta la libera circolazione dei nostri servizi in Europa: ad oggi San Marino, pur avendo una buona normativa sulle SG, non è riuscita a raccogliere pressochè nulla, perchè non riesce ad accedere al mercato comunitario. Fatto questo, San Marino avrebbe la possibilità, in base alla normativa UCITS IV, di attrarre società di gestione in territorio, cioè le "teste" che gestiscono fondi domiciliati in altri Paesi: mentre infatti le attività di amministrazione, custodia, auditing e legale del fondo richiedono società di grandi dimensioni e con importanti economia di scala che San Marino non potrebbe mai avere, l'attività di materiale gestione delle masse può essere svolta anche da società più piccole e frammentate, che si spostano su piazze con bassa fiscalità come la nostra. Questo attirerebbe cervelli e personale qualificato in territorio, ci consentirebbe di sviluppare un'attività (quella della gestione del risparmio) che viene fatta in completa trasparenza, consentirebbe un importante gettito (se arrivassimo a gestire 10 miliardi di euro di capitali, appena lo 0,2% del mercato europeo, applicando l'1,5% di commissione di gestione, avremmo 150 milioni di euro di fatturato all'anno, oltre all'indotto generato da studi legali, commercialisti, società informatiche e dipendenti delle SGR stesse) senza rischi per lo Stato, visto che il fondo sarebbe domiciliato all'estero. Naturalmente perchè ciò avvenga, occorrono, oltre agli accordi per la libera circolazione dei servizi, anche un quadro normativo e regolamentare chiaro e trasparente, una vigilanza rigorosa e credibile e personale qualificato per la gestione: tutte cose che dobbiamo costruire nel tempo, anche attraverso un'opportuna politica delle residenze. Infine, serve una promozione all'estero della nostra legge sulle SG, che è già competitiva a livello internazionale ma che nessuno conosce.

17. Mettere in campo un piano di sviluppo dell'Università, su 2 direttrici. Da un lato l'ampliamento dei corsi di laurea e post laurea offerti, attraverso un attento studio dei settori economici su cui San Marino possa svilupparsi in futuro (sia nel settore produttivo che nei servizi che nel turismo culturale, ecc...) e la creazione di percorsi di studio di eccellenza (anche in lingua inglese) che possano formare capitale umano coerente con quei settori, da poter quindi utilizzare per la crescita economica del Paese. Qualche esempio: energie rinnovabili, sanità avanzata, settore chimico e farmaceutico, medicina naturale e omeopatica, ingegneria delle telecomunicazioni, finanza avanzata, settore alimentare e agroalimentare, design di prodotto, gestione dei siti Unesco ed in generale tutela del patrimonio culturale e tanto altro ancora. In tal senso l'Università potrebbe anche essere strategica nell'offrire percorsi capaci di valorizzare le caratteristiche territoriali e la cultura del territorio. Dall'altro lato, l'Università potrebbe essa stessa generare economia attraverso l'indotto

che porta: sarebbe utile in tal senso creare un apposito e specifico piano di sviluppo dell'indotto, con degli appositi incentivi per i privati che vi aderiscano e per gli stessi studenti che decidano di mettersi in gioco, con l'obiettivo di creare attività e servizi che favoriscano la permanenza degli studenti in territorio, il loro incontro, la creazione o l'utilizzo dei servizi e del commercio interni, la messa in campo di servizi di comunicazione innovativi (sarà opportuno prevedere un servizio Wi-fi gratuito in tutto il centro storico), di nuovi servizi di trasporto da e per Rimini, ecc...in questo piano dovranno stare anche una serie di politiche per facilitare gli affitti agli studenti. Il tutto per creare un ambiente favorevole e stimolante per la frequenza ai corsi universitari sammarinesi. L'Università infine potrebbe offrire corsi di formazione permanente, in collaborazione con il CFP, per i lavoratori già impiegati nel tessuto economico sammarinese e, attraverso il Dipartimento Formazione, sviluppare un percorso di bilinguismo italiano/inglese nelle scuole sammarinesi.

## Alcuni strumenti per l'occupazione

- 1. introdurre immediatamente un "Reddito di Cittadinanza", indicativamente pari ad 1/3 del reddito medio dei lavoratori dipendenti, da destinare a tutti coloro che siano disoccupati, non beneficino di ulteriori ammortizzatori sociali e siano subito disponibili al lavoro e/o alla formazione nelle modalità che saranno loro richieste;
- 2. Eliminazione di tutte le tipologie di contratto atipico oggi esistenti eccetto il lavoro occasionale (che verrà tarato in modo da aumentarne la possibilità di utilizzo a copertura di esigenze molto temporanee; tale contratto sostituirà anche quello saltuario, che invece sparirà) e i co.co.pro. (da utilizzare esclusivamente per consulenze e progetti e per il lavoro di gestione della propria azienda di amministratori, dirigenti e soci);
- 3. Consentire alle imprese che si mostrino disponibili o a quelle di nuova costituzione la possibilità di sperimentare contratti di lavoro basati su meccanismi di flex-security per tutti i nuovi assunti, configurando, in pratica, una sperimentazione di questo modello. Il tutto in cambio di una riduzione dell'imposta, ogni anno, indicativamente di 4 punti percentuali (che scenderanno a 2 punti se, in quell'anno, il rapporto (residenti)/(totale assunti) sarà compreso fra il 50% e il 75%, e a zero se sarà minore del 50%). All'impresa dovrà essere richiesto di sottoscrivere uno speciale contratto di lavoro a tempo indeterminato con l'assunto, con la possibilità di libero licenziamento per motivi economici e organizzativi in cambio di:
  - a. un indennizzo pari ad 1 mesi di retribuzione per ogni anno di lavoro, con un massimo di 12 mesi, da versare in parte alla Cassa per gli Ammortizzatori Sociali (vincolato al finanziamento delle sole Indennità Economica Speciale, Indennità di Disoccupazione e Reddito di Cittadinanza) e in parte al lavoratore;
  - **b. il pagamento di un "contributo di licenziamento",** pari indicativamente al 7% del reddito del lavoratore licenziato, da pagare ogni 6 mesi qualora il lavoratore resti disoccupato; tale contributo sarà riversato alla Cassa per gli Ammortizzatori Sociali;
  - c. la sottoscrizione di un contratto di "ricollocamento" tramite cui l'impresa si impegna a far frequentare al lavoratore (a suo carico, con un contributo massimo del 30% da parte dello Stato) corsi e attività utili ad una veloce ricollocazione, attraverso agenzie specializzate (qualora il lavoratore non si impegni o si rifiuti, perderà gli ammortizzatori sociali). Per tutto il resto varranno le regole già in vigore (ammortizzatori a carico della Cassa per gli Ammortizzatori Sociali, impossibilità di rifiutare occupazioni, ecc...);
- 4. Introdurre un piano di incentivazione fiscale ad aziende che, al di fuori della casistica di cui sopra, assumano lavoratori sammarinesi e residenti, in particolare giovani e

- **donne**. La scelta potrebbe essere quella di ridurre l'aliquota fiscale (in misura minore al caso precedente) solo in presenza di questo genere di politiche di assunzione (ed in misura maggiore al crescere del numero di lavoratori "obiettivo" assunti e del fatto che siano assunti a tempo determinato o indeterminato).
- 5. prevedere che le aziende che assumono un sammarinese o residente con contratto di formazione in luogo di un lavoratore non residente abbiano diritto, oltre ai vari abbattimenti già previsti dalle leggi per il contratto in formazione, anche ad un abbattimento del 100% dell'aliquota da corrispondere alla Cassa per gli ammortizzatori sociali per i primi 6 mesi e del 75% per i successivi 6 (in ragione del fatto che questa sua politica di assunzione riduce la spesa per ammortizzatori sociali). Se non disdetto entro 3 mesi dal suo avvio, tale contratto in formazione si intende automaticamente trasformato in contratto a tempo indeterminato alla scadenza;
- 6. Obbligo per tutti i disoccupati iscritti nelle liste di avviamento al lavoro di partecipare a corsi di formazione organizzati da enti quali il Cfp o l'Università, o altri enti e istituzioni, anche private, in settori e ambiti compatibili con la propria preparazione scolastica e/o con la propria pregressa esperienza di lavoro.
- **7. Forte incentivazione delle cooperative di lavoro**, specialmente se create da disoccupati che decidano di creare una nuova impresa con questa forma giuridica.
- Contrasto al lavoro nero con i seguenti dispositivi: rotazione degli Ispettori; meccanismi 8. chiari di identificazione dei lavoratori in regola; inversione dell'onere della prova in tribunale a tutela del lavoro degli ispettori; introduzione della possibilità di denunce anonime sull'occupazione di lavoratori in nero o irregolari nelle aziende; immediato invio alla Commissione di disciplina e sanzioni economiche severe per i dipendenti pubblici e privati che svolgano un secondo lavoro, ove non consentito e che non sia di stretto e dimostrabile vantaggio familiare (come lavori di casa, o per i figli, ecc...); forte aumento delle sanzioni amministrative per gli imprenditori coinvolti (ad esempio divieto ai contravventori di partecipare agli appalti pubblici finoalla chiusura dell'attività in caso di recidiva plurima) e per il lavoratore (purchè non sia provato il suo stato di indigenza e di disoccupazione); forte aumento delle sanzioni penali per gli imprenditori coinvolti; estensione degli orari di controllo ed ispezione fino a coprire tutto il ventaglio degli orari di lavoro; previsione per l'impresa committente della responsabilità in solido (a livello economico, amministrativo e penale) con l'appaltatrice in caso di utilizzo di lavoratori in nero qualora la committente sia in condizioni di esercitare il controllo diretto.

## Scheda di approfondimento 2 Sanità e stato sociale

#### **PREMESSA**

La salute è un diritto dei cittadini e la tutela della salute è il fine del servizio sanitario e sociosanitario nazionale. La salute, secondo la definizione dell'OMS è "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente assenza di malattia o infermità".

I principi ispiratori del piano Sanitario e Socio Sanitario della Repubblica di San Marino intendono dare corpo e sostanza a quanto indicato dall'OMS attraverso le seguenti linee direttrici:

- Salute e non solo sanità
- · La persona al centro del sistema

- È compito dello Stato la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, che contribuisce a determinare la qualità della salute della popolazione
- Sanità di qualità ed a misura d'uomo che garantisca uguaglianza, solidarietà, equità e sostenibilità - secondo i principi di efficacia, efficienza ed appropriatezza.
- Attenzione ai nuovi bisogni di salute della società adeguando le forme di assistenza alle esigenze di salute dei cittadini
- L'integrazione socio-sanitaria
- Definizione dei soggetti erogatori delle prestazioni secondo standards di qualità (accreditamento) in base alle caratteristiche dello stato di salute della popolazione ed agli obiettivi di prevenzione, cura e riabilitazione

Queste indicazioni, così come tantissime altre, sono contenute nel "Piano Sanitario e Socio Sanitario della Repubblica di San Marino" predisposto dalla Segreteria di Stato per la Sanità in collaborazione con l'Authority sanitaria e approvato dal Consiglio Grande e Generale.

Il Piano è uno strumento previsto dalla riforma del nostro Istituto per la Sicurezza Sociale avviata con la Legge n. 165 del 2004. Riforma che possiamo definire, per molti aspetti, decisamente innovativa (per non dire rivoluzionaria), che ha introdotto strumenti e principi del tutto estranei all'organizzazione precedente.

Authority sanitaria, sistema informativo, sistema del budget, gestione del rischio, linee guida, sistema di valutazione, sono solo alcune delle novità a cui la normativa citata fa da riferimento e cornice.

Le condizioni socio-economiche e le problematiche finanziarie interne ed internazionali che hanno investito pesantemente il nostro Paese in questi ultimi 3 / 4 anni, introducono seri elementi di criticità nella gestione del nostro Stato Sociale così come lo conosciamo. Sarà necessario introdurre nuovi criteri e nuove regole per garantire una tenuta al sistema e un accesso universale ai servizi sanitari e soci-sanitari. Queste novità dovranno contemperare una continuità nei servizi offerti e nello stesso tempo una maggiore selettività di coloro che avranno accesso ai servizi stessi.

#### **STRUMENTI**

Il Piano Sanitario e Socio Sanitario prevede come strumenti necessari per la governance del sistema i seguenti elementi:

- · Governo clinico
- Linee Guida
- · Percorsi assistenziali

Il governo clinico (clinical governance) può essere definito come "il contesto in cui i servizi sanitari si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e mantengono elevati livelli di prestazioni creando un ambiente che favorisce l'espressione dell'eccellenza clinica nel limite delle risorse disponibili".

Si tratta di creare le condizioni che rendano possibile agire in modo coordinato e coerente sull'insieme dei determinanti della pratica clinica e della qualità di quest'ultima, attraverso la formazione dei professionisti, il monitoraggio dei processi assistenziali e dei loro risultati (audit clinico), la gestione dei rischi clinici implicati nell'assistenza sanitaria (risk management). È inoltre necessario enfatizzare l'importanza del dialogo fra tutti i professionisti che operano in ambito sanitario e socio-sanitario per governarne il sistema anche attraverso linee guida e percorsi assistenziali condivisi.

Il ruolo delle linee-guida è quello di costituire una fonte di indicatori di esito e processo sui quali basare attività di audit e monitoraggio della pratica clinica.

In un sistema complesso come quello socio-sanitario i percorsi assistenziali - intesi come

strumenti di gestione per definire, in base alle evidenze scientifiche ed alle prove di efficacia nell'ambito del contesto applicativo locale, il migliore processo assistenziale per rispondere a specifici bisogni di salute - pongono l'attenzione sul miglioramento dei processi per ridurne la variabilità non necessaria e per aumentare la qualità dell'assistenza e del servizio offerti (appropriatezza).

Al fine di definire percorsi che comprendano tutti gli aspetti dell'assistenza (sanitaria, socio-sanitaria, socio-assistenziale) è necessario che vi sia una multidimensionalità di azione che co-stituisce l'elemento di forza dei percorsi, venendo a costituire la base di un governo efficace ed efficiente di tutti i processi clinici ed organizzativi che determinano la qualità dell'assistenza sanitaria.

La riforma del 2004, ha disegnato in maniera innovativa e moderna il quadro normativo del nostro sistema di sicurezza sociale. È nostra opinione che manchino ancora alcuni passaggi fondamentali per dare maggiore sostanza al processo di riforma. È indispensabile infatti dare piena autonomia alla gestione del Comitato Esecutivo che ha il compito di mettere in pratica le indicazioni contenute nel Piano Sanitario e Socio Sanitario e nelle Linee Guida. Piena autonomia significa piena gestione e controllo sul personale e sulle risorse economiche. Ad oggi tale autonomia non è garantita per la sovrapposizione di norme del pubblico impiego e della gestione del bilancio dello Stato.

Il Governo, attraverso il sostegno tecnico dell'Authority sanitaria, deve fornire le linee guida di politica sanitaria e socio sanitaria, il Comitato Esecutivo le deve mettere in pratica e deve rispondere dei risultati al Consiglio Grande e Generale e al Governo che conseguentemente interverrà per aggiustare il tiro o dare continuità a quanto realizzato.

Ognuno con il proprio ruolo e competenze, in un contesto di collaborazione e coordinamento di volontà e obiettivi che deve fare sistema e deve soprattutto garantire maggiore efficacia ed efficienza in un'ottica di uguaglianza, solidarietà, equità e sostenibilità.

## Criticità e proposte

#### SISTEMA INFORMATIVO E GESTIONALE

Il Sistema Informativo Sanitario e Socio-sanitario deve essere considerato uno strumento indispensabile per rispondere alle esigenze della programmazione, della gestione, della verifica e della valutazione delle politiche sanitarie e socio-sanitarie.

Per ottenere tutto ciò è necessario dotarsi, oltre che delle insostituibili risorse umane, di un adeguato impiego di tecnologia informatica e di infrastrutture di comunicazione, identificando altresì i vari livelli di competenza per la produzione e la gestione delle informazioni. Quindi per quanto riguarda l'Authority Sanitaria e Socio-Sanitaria il sistema dovrà soddisfare le esigenze di programmazione ed epidemiologia, monitoraggio e valutazione, mentre per l'ISS dovrà rispondere alle necessità di ordine gestionale, produttivo e di governo.

Gli obiettivi che nel loro complesso costituiscono un sistema coerente ed integrato possono essere identificati in:

- Sistema di integrazione delle informazioni sanitarie individuali;
- Monitoraggio della rete di assistenza sia pubblica che privata;
- · Monitoraggio dell'appropriatezza;
- · Monitoraggio degli aspetti economici;
- Monitoraggio delle liste di attesa;
- · Monitoraggio della mobilità sanitaria;

- · Monitoraggio dell'impiego dei medicinali;
- Registri di Malattie;
- · Registro di Mortalità;
- Monitoraggio degli aspetti legati all'interazione uomo-ambiente.

L'unitarietà di questo sistema di obiettivi è assicurata da numerose connessioni, sia di tipo funzionale, perché nel loro complesso essi soddisfano le esigenze dei diversi livelli del Sistema Sanitario Sammarinese, sia di tipo logico, perché fanno tutti riferimento ai cittadini, alle prestazioni e alle strutture di erogazione dell'assistenza sanitaria.

#### REGOLAMENTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI PROFESSIONISTI SANITARI

In un sistema sanitario e socio sanitario dove coesistono sia il pubblico che il privato, si rende necessario regolamentare nella maniera più opportuna l'attività dei professionisti della sanità per garantire la massima efficienza al sistema pubblico ed evitare possibili distorsioni in termini di economicità e di prestazioni.

In tal senso va definito al più presto un accordo tra l'ISS e i suoi collaboratori sanitari e socio sanitari per la definizione di regole condivise sulla libera professione. Regole che dovranno tutelare sia la legittima aspirazione del dipendente di accrescere la propria professionalità, sia quella del sistema pubblico di tutelare i livelli di prestazione e di efficienza di utilizzo delle proprie strutture. Si pensa ad una intramoenia diretta esclusivamente ai non assistiti ISS, per i quali invece, le prestazioni sanitarie erogate dallo Stato sono a titolo gratuito. I nostri servizi specialistici offrono alcune eccellenze di diagnosi e di cura che potrebbero - ed in parte già lo sono (Servizio di Terapia Antalgica per esempio) - essere sfruttate dagli abitanti dei territori limitrofi, con il doppio vantaggio di fornire servizi di eccellenza e supporto ad una parte degli utenti del sistema sanitario dell'Emilia-Romagna e delle Marche con cui si intensifica sempre più la condivisione di percorsi e strutture, e dall'altra con un ricavo economico per lo Stato di San Marino. Per l'attuazione di questa proposta è necessario un accordo specifico tra l'ISS e la regione Emilia Romagna e la regione Marche. In tal senso si inserisce la proposta per la realizzazione di un Centro Unico per le Prenotazioni (CUP), che va implementato nel sistema nel più breve tempo possibile. Il CUP gestiraà un numero di posti preventivamente concordati, affinchè utenti delle suddette regioni possano usufruire delle prestazioni sanitarie offerte dai nostri specialisti.

#### MAGGIORE INTEGRAZIONE CON STRUTTURE DELL'AREA VASTA

In un'ottica di sistema, la nostra struttura ospedaliera deve essere vissuta come parte di un insieme più ampio che comprende altre risorse localizzate all'interno delle regioni italiane a noi limitrofe, Emilia Romagna e Marche. Gli accordi già sottoscritti e quelli che ancora possono essere realizzati, devono andare nella direzione di garantire elevati standard di qualità e di efficienza alle prestazioni e contemporaneamente una ottimizzazione dei costi. Lo scambio e l'integrazione tra poli ospedalieri ad elevata specializzazione possono garantire un livello di assistenza molto alto e un contenimento dei costi di gestione.

Gli accordi con le regioni limitrofe dovrebbero rivestire una dimensione strategica che preveda non solo e non tanto lo scambio di prestazioni ma anche e soprattutto uno sviluppo integrato dei sistemi sanitari e sociosanitari comprendendo anche la possibilità di progetti comuni anche in termini di formazione e partecipazione all'attività di diagnosi e cura.

È opinione ormai condivisa da tutti che è necessario ripensare il welfare del nostro paese con caratteristiche di "universalismo nella selettività": universalismo, dal momento che è una delle peculiarità storiche del nostro sistema di sicurezza sociale fin dalla sua nascita nel lontano 1955; selettività, perché, considerando la sostenibilità finanziaria una dimensione imprescindibile del sistema, l'estensione del welfare a tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro condizioni eco-

nomiche, ne pregiudicherebbe l'efficacia in presenza di risorse scarse.

Nella vicina Italia ad esempio è stato introdotto un indicatore simile a quello presente chiamato "ISEE", in grado di selezionare i beneficiari delle politiche socio-assistenziali sulla base delle condizioni economiche del nucleo familiare di appartenenza.

L'assegnazione degli aiuti e degli accessi alle famiglie a beni e servizi pubblici è oggi percepita come molto ingiusta in quanto sono moltissimi i casi in cui si commette sia l'errore di escludere dagli aiuti persone che dovrebbero essere incluse, sia di includere individui che dovrebbero essere esclusi.

Questa inefficienza è in gran parte spiegata dai limiti connaturati alla determinazione del reddito pro-capite e nello specifico dalla imprecisione nello stimare il reddito da lavoro e l'entità del patrimonio.

## Scheda di approfondimento 3 Sperimentazione di nuovi modelli di gestione dei servizi pubblici

I limiti delle gestione pubblica allargata risiedono prevalentemente su due fronti: l'eccessiva gerarchizzazione dei processi decisionali ed allontanamento del luogo di svolgimento del processo operativo da quello decisionale, la forte connotazione politica della PA, la natura noprofit e assistenziale della Pubblica Amministrazione.

Analizzando la storia e i processi storici di crescita e riforma della nostra pubblica amministrazione si coglie che i principi di efficienza, efficacia e merito non sono stati spesso attivati compiutamente all'interno delle attività della P.A.

Si può tentare quindi di organizzare porzioni della P.A. da un altro punto di vista, che è quello della gestione di beni comuni e condivisi, per verificare la possibilità di dare in gestione servizi afferenti la comunità a forme giuridiche che privilegino gli interessi comuni e non la speculazione privata. Enti No-Profit o in perdita con una struttura organizzativa orientata alla preservazione e valorizzazione del bene comune.

Quindi una struttura organizzativa più contenuta e vicina allo svolgimento del processo operativo con vincoli di bilancio stringenti gestita nell'interesse del bene comune. La forma giuridica di Ente di Gestione del Bene Comune dovrà sviluppare la propria attività basandosi su una chiara definizione: del bene da tutelare e/o valorizzare, sui clienti/utenti che deve servire e/o coinvolgere, e sulle modalità di reperimento delle risorse per svolgere al massimo il proprio servizio.

L'Ente di Gestione del Bene Comune dovrà quindi avere nel suo statuto questi elementi di riferimento ed avere un consiglio di amministrazione i cui componenti saranno reperiti fra professionisti con esperienze, competenze e studi specifici per la gestione del bene di riferimento, i quali saranno parzialmente e/o integralmente indicati direttamente dagli utenti/clienti del servizio stesso.

La permanenza nei posti dirigenziali degli enti di gestione del bene comune non dovrà essere superiore indicativamente a circa 8 anni complessivi.

Uffici e/o unità organizzative che potranno essere trasformate in Enti di Gestione del Bene Comune potrebbero essere ad esempio le Aziende e/o alcuni servizi delle aziende, l'Ufficio Tributario, le Poste (tra l'altro già trasformato in ente ma non con queste indicazioni), l'Istruzione, la gestione del Territorio.



#### **SINISTRA UNITA**

#### LISTA dei CANDIDATI

- 1) BERNARDINI LAURA n. San Marino 23 luglio 1970 Indipendente
- 2) BEVITORI MARIA MADDALENA n. San Marino 7 novembre 1966
- 3) CARLINI MASSIMILIANO n. San Marino 21 aprile 1963 Indipendente
- 4) CECCOLI ANDREJ n. Mosca (Fed. Russa) 4 aprile 1981
- 5) CHIARUZZI STEPHANIE n. Chatenay Malabri (Francia) 21 gennaio 1970
- 6) COLOMBARI ADRIANO n. Serravalle 30 novembre 1936
- 7) COSTA EMANUELE n. San Marino 2 febbraio 1978
- 8) DELLA VALLE ANGELO n. Faetano l'8 luglio 1957
- 9) DE LUIGI FRANCESCO n. San Marino 15 febbraio 1981 Indipendente
- 10) FABBRI ANDREA n. Borgo Maggiore 4 luglio 1986
- 11) FAETANINI PIETRO n. Detroit (U.S.A.) 14 gennaio 1976 Indipendente
- 12) FOSCHI IVAN n. Rimini (RN) 6 febbraio 1973
- 13) GASPERONI AUGUSTO n. Rimini (RN) 14 maggio 1962
- 14) GIARDI NICOLA n. Borgo Maggiore 18 luglio 1982 Indipendente
- 15) LAZZARI LUCA n. San Marino 15 giugno 1978
- 16) MANZELLA IDA n. Manfredonia (FG) 4 novembre 1945
- 17) MARGIOTTA TONY n. San Marino 12 agosto 1973 Indipendente
- 18) MARTINAZZO NANCY MABEL n. San Rafael (Argentina) 28 maggio 1956
- 19) MICHELOTTI AUGUSTO n. San Marino 14 ottobre 1950
- 20) MICHELOTTI FRANCESCA n. San Marino 16 febbraio 1952
- 21) MURATORI LAURA n. San Marino 7 dicembre 1965 Indipendente
- 22) NICOLINI FRANCESCA ANTONIA n. Imola (BO) 3 gennaio 1961
- 23) PIERGIOVANNI FRANCESCA n. San Marino 23 gennaio 1968
- 24) RANOCCHINI MORENA n. Domagnano l'11 marzo 1967
- 25) RIGHI LUCIA n. San Marino l'11 luglio 1978
- 26) ROSSI ALESSANDRO n. Rimini (RN) 10 agosto 1967
- 27) SANTI MASSIMO n. San Marino l'8 giugno 1976
- 28) SAPIGNI NATALINA n. Rimini (RN) 13 dicembre 1950
- 29) TAMAGNINI ROBERTO nato a San Marino il 1 marzo 1942



#### **SINISTRA UNITA**



1. BERNARDINI LAURA Impiegata Borgo Maggiore Indipendente



2. BEVITORI MARIA MADDALENA Funzionario PA Borgo Maggiore



3. CARLINI MASSIMILIANO Dipendente privato Domagnano Indipendente



4. CECCOLI ANDREJ Imprenditore Borgo Maggiore



5. CHIARUZZI STEPHANIE Lavoratrice autonoma Chiesanuova



6. COLOMBARI ADRIANO Pensionato Dogana



7. COSTA EMANUELE Operaio Borgo Maggiore



8. DELLA VALLE ANGELO Non occupato Faetano



9. DE LUIGI FRANCESCO Insegnante e pubblicista Serravalle Indipendente



10. FABBRI ANDREA Ragioniere Fiorentino



11. FAETANINI PIETRO Commerciante San Giovanni Indipendente



12. FOSCHI IVAN Dipendente Settore Privato Borgo Maggiore



13. GASPERONI AUGUSTO Dipendente AASS Falciano



14. GIARDI NICOLA Non occupato San Giovanni Indipendente



15. LAZZARI LUCA Dipendente Settore Privato San Marino

#### **SINISTRA UNITA**





16. MANZELLA IDA Pensionata Dogana



17. MARGIOTTA TONY Educatore sociale Dogana Indipendente



18. MARTINAZZO NANCY MABEL Ostetrica Borgo Maggiore



19. MICHELOTTI AUGUSTO Dipendente PA Murata



20. MICHELOTTI FRANCESCA Pensionata Borgo Maggiore



21. MURATORI LAURA Psicologa Psicoterapeuta San Marino Indipendente



22. NICOLINI FRANCESCA ANTONIA Medico cardiologo Acquaviva



23. PIERGIOVANNI FRANCESCA Medico veterinario San Marino



24. RANOCCHINI MORENA Casalinga Serravalle



25. RIGHI LUCIA
Dipendente Settore Privato
Fiorentino



26. ROSSI ALESSANDRO Ingegnere informatico Acquaviva



27. SANTI MASSIMO Ragioniere Serravalle



28. SAPIGNI NATALINA Non occupata Domagnano



29. TAMAGNINI ROBERTO Pensionato Fiorentino



#### LISTA dei CANDIDATI

- 1) ZAVOLI MIMMA n. Sant'Arcangelo di Romagna (RN) 13 febbraio 1963
- 2) ZAFFERANI ANDREA n. Borgo Maggiore 19 dicembre 1982
- 3) TOSI IADER n. Borgo Maggiore 17 agosto 1964
- 4) SANTOLINI LUCA n. Borgo Maggiore 22 febbraio 1985
- 5) SANTI FRANCO n. San Marino 28 dicembre 1967
- 6) ROSSINI SARA n. San Marino 21 novembre 1968
- ROSSI MARCO n. San Marino 20 marzo 1980 7)
- MURACCINI ARIANNA n. Borgo Maggiore 4 agosto 1989 8)
- 9) MUCCIOLI STIVEN n. Borgo Maggiore 26 dicembre 1984
- 10) MATTEINI GINO n. New York (USA) 29 marzo 1963
- 11) MARANI CRISTINA n. San Marino 15 luglio 1980
- 12) GUIDI TATIANA n. Borgo Maggiore 14 marzo 1982
- GUIDI SIMONE n. San Marino 20 gennaio 1980 13)
- 14) GUIDI MATTIA n. Borgo Maggiore 06 marzo 1987
- 15) GASPERONI CHIARA n. San Marino 20 agosto 1976
- CIACCI ELISA n. Borgo Maggiore 21 gennaio 1984 16)
- CERVELLINI ODDO n. Macerata Feltria (PS) 04 giugno 1945 18)
- 19) CASADEI ROBERTO n. Borgo Maggiore 4 giugno 1984
- 20) BRONZETTI PIERO n. Serravalle 21 maggio 1951
- 21) BOLOGNA CHRISTIAN n. San Marino 14 agosto 1971
- 23) BELOTTI GLORIA n. Milano (MI) 11 aprile 1966
- 24) ALBANI MANUELA n. Novafeltria (PS) il 23 settembre 1979



# CIVICO10



1. ZAVOLI MIMMA Impiegato PA San Marino



2. ZAFFERANI ANDREA Impiegato BCSM Fiorentino



3. TOSI IADER Imprenditore Montegiardino



4. SANTOLINI LUCA Impiegato Settore Privato Serravalle



5. SANTI FRANCO Impiegato PA Chiesanuova



6. ROSSINI SARA Geologo Borgo Maggiore



7. ROSSI MARCO Impiegato Settore Privato San Marino



8. MURACCINI ARIANNA Estetista Serravalle



9. MUCCIOLI STIVEN Imprenditore San Marino



10. MATTEINI GINO Disoccupato Borgo Maggiore



11. MARANI CRISTINA Infermiera ISS Serravalle



12. GUIDI TATIANA Impiegato Settore Privato San Marino



13. GUIDI SIMONE Addetto Vendite Settore Privato Serravalle



14. GUIDI MATTIA Addetto Commerciale Settore Privato Serravalle



15. GASPERONI CHIARA Educatore - Dipendente PA Chiesanuova

# CIVICO10





16. CIACCI ELISA Addetto Vendite Settore Privato San Marino



18. CERVELLINI ODDO Pensionato Borgo Maggiore



19. CASADEI ROBERTO Barista Settore Privato Serravalle



20. BRONZETTI PIERO Pensionato Domagnano



21. BOLOGNA CHRISTIAN Impiegato Settore Privato Borgo Maggiore



23. BELOTTI GLORIA Impiegato Amministrativo Sett. Priv. Privato - Domagnano



24. ALBANI MANUELA Libero Professionista Serravalle

# Lista non coalizzata SAN MARINO 3.0



Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

# Ricchezza e benessere: ecco come fare nel pieno della legalità

- Legalizzazione e apertura case chiuse statali. Come in: Svizzera, Germania, Paesi Bassi, Austria, e altri paesi nel mondo. Non per creare posti di lavoro,bensì per tenere sotto controllo un fenomeno in costante aumento.
- 2) Apertura Casinò a proprietà statale. Nuovi posti di lavoro, nuove entrate e nuovo turismo.
- Referendum su legalizzazione delle droghe leggere. La vicina Toscana ha legalizzato l'uso medico della cannabis. Siamo per la libera scelta del cittadino, nessuno deve scegliere per te.
- 4) Migliore regolamentazione del prezzo dei carburanti. Perché Livigno e Campione d'Italia non pagano accise e noi, Stato Estero Sovrano, dobbiamo pagarle?
- 5) Realizzazione di una zona Porto Franco. Gli stranieri potranno acquistare prodotti esentasse
- 6) Assunzioni bloccate per i frontalieri e miglioramento P.A. Assunzione di frontalieri solo in assenza di persone qualificate sul territorio. Riqualificazione e miglioramento di tutti i Servizi della P.A.
- 7) Incentivi per nuove imprese e snellimento burocrazia. Avete mai provato a richiedere una licenza?
- 8) Realizzazione di eventi/manifestazioni e nuove strutture sportive. Il nostro obiettivo è Riportare a San Marino eventi a carattere internazionale. Mostre a carattere permanente (vedi Guggenheim, Palazzo Grassi a Venezia), prime di spettacoli, concerti e creazione di nuovi impianti sportivi per diverse discipline (Rugby, per esempio).
- 9) Wi-Fi libero per le persone fisiche. Fuori da Internet, fuori dal mondo. I nostri politici sono rimasti all'età della pietra, ed è ciò che vogliono per te. Fastweb ha una tariffa migliore? Tu non puoi accedervi. Abolizione del monopolio concesso a Telecom Italia San Marino.
- 10) Abolizione delle commissioni. Le commissioni sono centri di potere, ogni partito ha un suo rappresentante, noi siamo per la certezza del diritto non per le raccomandazioni politiche. Se è un tuo diritto, devi averlo.
- 11) Residenza a persone facoltose e di rilievo. Siamo interessati a dare le residenza a coloro che possono portare ricchezza culturale ed economica a San Marino. Pertanto imprenditori o persone che vogliono investire a San Marino, sono ben accette. Come accade a Montecarlo, Austria e Svizzera, son solo alcuni esempi. Siamo per dare la cittadinanza onoraria a personalità di rilievo (es. Premi Nobel per la Pace), almeno una volta tanto San Marino sarà citata nel Mondo per una cosa positiva.

- 12) Miglioramento situazione viaria. Collegamento diretto con A14 con arteria che parte da Dogana o Faetano. Monorotaia per collegamento Dogana-Città. Miglioramento illuminazione stradale adottando sistemi a risparmio energetico. Forti incentivi per le auto elettriche, installazione di punti di ricarica.
- 13) Abolizione della patrimoniale. Siamo contrari all'applicazione delle tasse perché riteniamo che siano un elemento castrante per un adeguato sviluppo di San Marino. Perché pagare per quello che hai avuto con i tuoi sacrifici?
- 14) Abitazioni con indipendenza energetica. Incentivi per chi adotta tecnologie per il risparmio energetico e la salvaguardia dell'ambiente. Le nuove costruzioni devono per legge dotarsi di tali sistemi. Impianti fotovoltaici incentivati dallo stato e obbligatori per ogni abitazione. Sistema di raccolta delle acque da usarsi per W.C., lavaggio auto, irrigazione (fattibile con i giusti accorgimenti).
- 15) Bacino idrico. Perché d'inverno buttiamo l'acqua nei vari torrenti anziché raccoglierla e d'estate l'acquistiamo dall'Italia a caro prezzo?
- 16) Abolizione I.G.R. per le persone fisiche. Siamo totalmente contrari all'applicazione delle tasse. Alla realizzazione degli altri punti, le tasse andranno a diminuire.
- 17) Revisione e ampliamento del sistema scolastico e sanitario. Sistema Scolastico: creazione di nuovi corsi scolastici, altri indirizzi universitari. Sostituzione dell'ora di religione con l'ora di Educazione Civica. La scuola deve insegnare a essere dei bravi cittadini, non dei bravi fedeli.

Sistema Sanitario: trai vari punti, creazione di centri per la procreazione assistita, miglioramento di tutto il settore sanitario e privatizzazione delle farmacie.

- 18) Processi per direttissima ai forensi. Forensi arrestati in flagranza di reato saranno processati il giorno stesso o il giorno dopo. Così vi sarà la certezza del diritto e della pena. Ora vengono processati in contumacia.
- 19) Implemento dei controlli e delle forze di polizia. Miglioramento e riqualificazione delle forze dell'ordine mediante corsi specifici anche all'estero. Aumento delle pattuglie nelle ore serali e notturne.
- 20) Raccolta differenziata porta a porta e termovalorizzatore. È dovere di ogni cittadino proteggere l'ambiente in cui vive. La raccolta differenziata deve essere un obbligo per il cittadino e la sua elaborazione un obbligo per lo Stato. Per gli scarti non riciclabili siamo favorevoli alla creazione di un termovalorizzatore con emissioni zero. Il giusto processo di valorizzazione di un rifiuto: RIUSO RICICLO TERMOVALORIZZAZIONE.



# **SAN MARINO 3.0**

#### LISTA dei CANDIDATI

- 1) DELLA VALLE SIMONE n. Borgo Maggiore 07 giugno 1986
- 2) BALDUCCI DIEGO FERNANDO n. Pasto (Colombia) 01 novembre 1984
- 3) BORCKHOLZ MICKAEL n. Metz (Francia) 31 dicembre 1986
- 4) GASPERONI SABRINA n. Borgo Maggiore 02 aprile 1987
- 5) BUSCARINI LUCA n. Borgo Maggiore 03 maggio 1988
- 6) RASCHI DENIS n. San Marino 31 luglio 1974
- 7) DI SILVESTRO DANIEL n. Borgo Maggiore 10 giugno 1986
- 8) BUGLI PAOLO n. Ravenna (RA) 15 giugno 1957
- 9) CARLINI LUCA n. Borgo Maggiore 23 giugno 1986
- 10) VENERUCCI ALEX n. Borgo Maggiore 05 aprile 1986
- 11) FELICI MICHELE n. Borgo Maggiore 27 ottobre 1987
- 12) GIANNOTTI MAURA n. San Marino 13 aprile 1970
- 13) URBINATI MORENA n. Rimini (RN) 01 maggio 1965
- 14) SOLDATI DANIELA n. Rimini (RN) 15 febbraio 1984
- 15) BABBINI PAOLA n. Rimini (RN) 18 ottobre 1968
- 16) MANCINI SILVIA nata a Borgo Maggiore 15 dicembre 1989



# **SAN MARINO 3.0**



1. DELLA VALLE SIMONE Dipendente Settore Privato Dogana



2. BALDUCCI DIEGO FERNANDO Imprenditore Serravalle



3. BORCKHOLZ MICKAEL Dipendente Settore Privato Fiorentino



4. GASPERONI SABRINA Dipendente Settore Privato Fiorentino



5. BUSCARINI LUCA Dipendente Settore Privato Domagnano



6. RASCHI DENIS Imprenditore Serravalle



7. DI SILVESTRO DANIEL Dipendente Settore Privato Serravalle



8. BUGLI PAOLO Dipendente PA Borgo Maggiore



9. CARLINI LUCA Disoccupato Serravalle



10. VENERUCCI ALEX Dipendente Settore Privato Faetano



11. FELICI MICHELE Dipendente Settore Privato Serravalle



12. GIANNOTTI MAURA Disoccupata Domagnano



13. URBINATI MORENA Dipendente Settore Privato Fiorentino



14. SOLDATI DANIELA Dipendente Settore Privato Acquaviva



15. BABBINI PAOLA Imprenditrice Serravalle



16. MANCINI SILVIA Studentessa Dogana

# Lista non coalizzata PER SAN MARINO



Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

# Le Traiettorie del Cambiamento

#### **Premessa**

Il Movimento "PER SAN MARINO" si è costituto in seguito alla profonda crisi della partitocrazia che con le sue lotte di potere, col nefasto intreccio tra affari e politica, con un clientelismo esagerato, con errori di gestione enormi, ha portato il Paese al declino, ad una recessione economica che dura da cinque anni, ad un indebitamento colossale che mette a repentaglio la sopravvivenza della Repubblica.

Il Movimento "..." PER SAN MARINO" intende dare il suo contributo per promuovere una profonda svolta morale, politica e culturale; partecipare ad un progetto decennale per costruire **una nuova San Marino** con un insieme di riforme coordinate e coerenti; impostare il buon governo nella libertà, nella solidarietà, nella sicurezza e nella giustizia sociale, con l'obiettivo di una concreta rinascita del Paese.

Il Movimento "PER SAN MARINO", nella piena convinzione che esistono le energie culturali e le risorse umane che possono avviare un radicale cambiamento, sostiene l'organizzazione di una comunità aperta che vede protagonisti i cittadini sammarinesi, le giovani generazioni, sostenute dalla forza creativa e determinante delle donne e dall'esperienza consolidata degli anziani, animate da una chiara visione di futuro.

Il Movimento "PER SAN MARINO" ritiene essenziale costruire una **democrazia sociale** basata sulla legalità, sulla trasparenza, sulla partecipazione attiva dei cittadini sammarinesi alle grandi scelte politiche e alle attività economiche statali e private per unire l'intera comunità e diffondere l'orgoglio di essere sammarinesi.

Opera pertanto con l'obiettivo di realizzare l'alleanza tra le forze del lavoro, dell'impresa e delle professioni per esprimere la ferma volontà di realizzare **una nuova San Marino** onorata e rispettata.

Il Movimento "PER SAN MARINO" vuole realizzare una comunità dei doveri e dei diritti; affermare la laicità dello Stato; valorizzare l'impegno, il merito e l'intelligenza; difendere la dignità del lavoro; assicurare il rispetto della famiglia e il valore della persona; riconoscere ai sammarinesi nel mondo la pari dignità dei diritti di cittadinanza; dare priorità alla formazione e all'educazione attraverso un sistema scolastico pubblico, di alto livello, teso a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro; difendere la libertà della ricerca scientifica; affermare le pari opportunità anche con una forte attenzione al rapporto tra tempo di vita e tempo di lavoro.

Il Movimento "PER SAN MARINO" ritiene pertanto che devono avere priorità assoluta la piena occupazione di tutti i lavoratori sammarinesi; la salvaguardia di un ambiente sano, dinamico e favorevole ad uno sviluppo economico sostenibile; la rifondazione etica del Paese impostata sullo stato di diritto, su istituzioni credibili ed autorevoli, su servizi di eccellenza.

Devono affermarsi una cultura di governo del territorio e dell'ambiente, nuovi metodi di gestione della cosa pubblica; una informazione libera e imparziale. Vanno contrastate duramente la criminalità organizzata, la presenza di comportamenti disonesti nella politica e nella Pubblica Amministrazione; i conflitti di interesse e le incompatibilità.

# Conoscenza, Lavoro, Socialità, Sicurezza

Il Movimento "PER SAN MARINO" sostiene la necessità di un forte miglioramento del livello culturale dei cittadini, per cui propone una riforma del sistema educativo al di fuori di posizioni ideologiche e incentrata su progetti di percorsi formativi idonei a costruire le nuove professionalità che il mercato del lavoro oggi richiede; sull'introduzione obbligatoria del bilinguismo e dell'informatica; su una alta qualificazione dei docenti; sulla formazione all'estero con adeguato incentivo, su un migliore raccordo con il mondo del lavoro.

Si impegna a redigere un progetto specifico che comprenda un sistema di valutazione dei risultati raggiunti e di riconoscimento del merito, che si ponga l'obiettivo di suscitare fiducia negli studenti trasmettendo loro il vero metodo per imparare ed affrontare le sfide del futuro.

É importante diffondere lo spirito critico e la conoscenza, promuovere il senso di appartenenza alla nostra Terra, aprirsi al mondo circostante e a nuove esperienze.

É indispensabile il varo di una **incisiva riforma della formazione** che va gestita dall'Università per rispondere adeguatamente alla necessità delle imprese e dello Stato in termini di risorse umane professionalizzate; per evitare il ricorso esagerato a mano d'opera straniera in presenza di disoccupazione interna, tramite la programmazione di posti di lavoro disponibili o da creare; per migliorare la competitività sui mercati internazionali.

L'investimento in cultura deve essere uno dei propulsori della nuova San Marino con l'obiettivo di garantire il diritto al lavoro e la cittadinanza democratica intesa come responsabilità, fiducia e parità dei diritti.

Il Movimento "PER SAN MARINO" ribadisce l'impegno a **ridare centralità al lavoro** attraverso un progetto che preveda un **contratto unico** per tutti i lavoratori dipendenti; un forte contrasto **al lavoro nero** che è una forma odiosa e scellerata; la **sicurezza** sui posti di lavoro; la **piena e buona occupazione** di tutti i sammarinesi; una politica attiva e moderna del collocamento abbinato alla formazione continua per tutta la vita; la **partecipazione economica** dei lavoratori alle imprese.

Il Movimento "PER SAN MARINO" sostiene il consolidamento e l'efficienza dello stato sociale puntando alla **prevenzione** delle malattie; all'aumento della disponibilità di **asili nido**; alla istituzione del **salario di cittadinanza** da erogare a partire dai 18 anni a coloro che non hanno un lavoro e non percepiscono l'indennità di disoccupazione; all'erogazione di una **indennità per il lavoro domestico**; all'impostazione di una piattaforma per gli anziani con l'obiettivo di farli sentire utili alla comunità; all'adozione del metodo della concertazione sui problemi di fondo; agli interventi coordinati per garantire tranquillità e serenità a tutte le persone con l'obiettivo della difesa dell'incolumità personale e del patrimonio tramite il controllo del territorio; al varo di nuove normative per l'associazionismo, il volontariato, lo sport, il tempo libero.

# **Economia, Finanza, Territorio**

Il Movimento "PER SAN MARINO" propone la definizione di un progetto decennale da revisionare ogni anno impostato su un nuovo modello economico caratterizzato dalla trasparenza e dalla legalità, con l'obiettivo di promuovere una crescita programmata e sostenibile; la piena occupazione di tutti i sammarinesi; la difesa e il rafforzamento dello stato sociale; la diffusione del benessere psicofisico e materiale; il bene comune.

Per calibrare la quantità e la qualità degli interventi è prioritaria la **redazione di un rapporto** completo sullo stato della finanza pubblica e privata avvalorato dal parere della Com-

missione di Controllo della Finanza Pubblica. Il rapporto dovrà illustrare la situazione del sistema bancario, finanziario e assicurativo, nonché la situazione debitoria complessiva dello Stato, le garanzie prestate impegnando il patrimonio pubblico, la liquidità effettiva di Tesoreria, i pagamenti e gli incassi da effettuare, l'incidenza di spesa della PA sulle uscite depurate delle partite di giro e dei trasferimenti alle Aziende Autonome e agli Enti.

Tale rapporto dovrà essere disponibile per tutti i cittadini.

Il declino dell'economia va fermato impostando:

- a) un Piano delle Attività Produttive e dei Servizi per inserire nuove tecnologie e centri di ricerca scientifica, per valorizzare la libera impresa, per garantire la protezione degli investimenti, per abolire il sistema concessorio e revocatorio, per incentivare la cooperazione, per promuovere l'istituzione di un Fondo di Investimento pubblico/privato dedicato alla nascita e allo sviluppo di attività imprenditoriali.
  - La ripresa economica del Paese va programmata tenendo in considerazione le risorse umane disponibili, l'esiguità del territorio e la tutela dell'ambiente.
  - Va sostenuta con la **ricerca scientifica** al fine di selezionare nuove imprese per realizzare nuovi prodotti e per inserirsi nel settore della bio economia.
  - La **cooperazione** deve diventare il terzo settore dell'economia che valorizza il capitale umano, che responsabilizza i lavoratori facendoli diventare imprenditori di sé stessi, che mette insieme efficienza e democrazia partecipativa;
- b) la messa in sicurezza, rilancio e internazionalizzazione del settore finanziario e creditizio, puntando su investimenti solidi e professionali di caratura mondiale, necessari per il funzionamento del sistema; trasformando la Cassa di Risparmio in una banca sociale, perno del sistema interno, con la partecipazione economica di tutti i cittadini, dello Stato, degli Enti, delle imprese, dei sindacati, delle associazioni di categoria, con il compito principale di offrire servizi finanziari, di gestire la Tesoreria statale, di mettere in sicurezza il Fondo di Riserva delle Pensioni oggi a rischio, di ridimensionare fortemente la Banca Centrale ormai elefantiaca, il cui vertice va rinnovato totalmente. Uscita delle banche dal capitale sociale di Banca Centrale ripristinando la separazione tra controllori e controllati. Accordo con Bankitalia e con l'Europa per sostenere il sistema sammarinese attraverso l'accesso alla liquidità dell'Eurosistema, l'accesso diretto ai sistemi di pagamento UE, la capacità di essere prestatore di ultima istanza, l'entrata nel Sistema Europeo di Banche Centrali;
- c) il varo di un **Piano per il Commercio e il Turismo** attraverso la formazione di poli di sviluppo:
  - **Il Polo del Divertimento e del Tempo libero** riferito ad alberghi, attività congressuale, organizzazione di eventi, centri termali e del benessere, gioco, spettacolo;
  - Il Polo Produttivo-Commerciale nel Castello di Serravalle, riorganizzando tutto il suo territorio con adeguata viabilità, parcheggi sotterranei, percorsi pedonali, collegamenti meccanici, abbellimento urbanistico, segnaletica, arredo urbano ed illuminazione adeguati, attraversamento della superstrada in totale sicurezza e comodità, l'ingresso che evidenzia l'entrata in un altro Stato.
  - Il Polo Turistico-Culturale nei Castelli di San Marino e Borgo Maggiore, procedendo ad un completo restauro conservativo dei centri storici; alla costruzione di collegamenti meccanici con parcheggi decentrati; alla pedonalizzazione delle due cave sul ciglio del monte; al trasferimento in altro sito della televisione per un migliore utilizzo del Palazzo dei Congressi; alla riqualificazione dell'offerta turistica; alla organizzazione di eventi culturali nei periodi più opportuni; ad accordi turistici con altri Stati; alla organizzazione di collegamenti internazionali per via aerea e marittima; alla formazione degli addetti per una accoglienza di alto livello;

d) Sviluppo della Cooperazione a cominciare dai servizi non strategici della Pubblica Amministrazione; partecipazione economica dei cittadini nell'Azienda dei Servizi opportunamente potenziata e sviluppata, nei giochi della sorte, nelle iniziative private o pubbliche di notevole rilevanza.

Il Movimento "PER SAN MARINO" ritiene prioritario intervenire drasticamente sulla disastrosa finanza pubblica procedendo al **risanamento e al riequilibrio del bilancio dello Stato** e alla impostazione di un bilancio di programma per **ridimensionare la spesa corrente**; per **incrementare le entrate**, per attuare una concreta politica economica con **incentivi mirati alle imprese**; per una **attiva gestione del territorio**; per realizzare le **infrastrutture** necessarie; per tutelare la **socialità**.

É indispensabile procedere alla riorganizzazione funzionale della Pubblica Amministrazione impostata sul **raggruppamento degli uffici in poche direzioni generali altamente professionalizzate** con un minimo di 100 dipendenti mirando alla efficienza, all'abbattimento degli ostacoli burocratici, all'erogazione di servizi di eccellenza ai cittadini e alle attività economiche, alla crescita economica, civile e sociale; regolata da un contratto sindacale che metta sullo stesso piano tutti i lavoratori.

I beni comuni costituiti dall'istruzione, dalla sanità, dalla giustizia, dalle fonti di energia, dagli organi istituzionali di garanzia, dagli uffici strategici, vanno gestiti dallo Stato che può avvalersi della cooperazione, del volontariato e della partecipazione economica popolare.

É opportuno procedere alla riorganizzazione e allargamento dell'attività dell'Azienda Autonoma dei Servizi e **alla socializzazione del 40% attraverso l'azionariato popolare.** 

In tale contesto va portata al massimo livello di diffusione la **raccolta differenziata** dei rifiuti introducendo il **porta a porta** e organizzando **il recupero, il riciclo e la valorizzazione di tutti i materiali raccolti**. Occorre aprire distributori automatici pubblici di acqua per diminuire l'impatto ambientale della plastica.

Agli effetti del contributo dei cittadini alle entrate statali, è necessaria una **riforma fiscale** derivante da un patto con i cittadini e le imprese che faccia emergere tutti i redditi imponibili a fronte di una fiscalità equa e mirata alla crescita economica.

La nuova legge fiscale va caratterizzata dall'introduzione del quoziente familiare, da un equilibrato contenzioso, dalla esclusione dei costi di paradisi fiscali, da una progressività uguale per tutti i contribuenti che non risparmi i redditi più alti, da un aggiustamento delle aliquote impositive sulle rendite finanziarie.

É opportuno raggiungere subito un accordo con l'Italia per il passaggio dalla monofase all'IVA europea.

É altresì praticabile il **potenziamento della SMAC** e il suo utilizzo quale **moneta elettronica sammarinese** con operazioni senza spese per incentivare i consumi interni, per eseguire interventi sociali e per evitare controlli polizieschi e scontrini agli operatori economici.

Il Movimento "PER SAN MARINO" propone il **governo** programmato del **territorio** sulla base di un nuovo riformismo urbanistico attraverso **un piano delle infrastrutture** per rendere efficiente la vivibilità; **un piano casa** per dare l'abitazione di proprietà a tutte le famiglie escludendo possibilità speculative; **una gestione dinamica dell'intero patrimonio dello Stato** attraverso una **immobiliare pubblica**; il **cablaggio generale** e **telecomunicazioni moderne e competitive**; **l'autonomia nel settore dell'acqua potabile** e nella **fornitura di gas ed energia elettrica**; la costruzione di un **ospedale moderno e funzionale trasformando l'esistente in sede dell'Università e Campus Universitario**; la realizzazione di parcheggi sotterranei per liberare vie e piazze; il passaggio al "Paese Verde" con un piano energetico impostato sulle fonti rinnovabili e sul risparmio.

Occorre pertanto:

- a) Impostare una politica economica programmata che punti alla riqualificazione e alla ricomposizione unitaria del territorio;
- b) Dare centralità alla politica di perequazione urbanistica per evitare la discriminazione tra proprietari di terreni;
- c) Definire scadenze precise ai diritti edificatori per fermare la cementificazione e rinegoziare gli indici di edificabilità;
- d) Procedere ad un accurato abbellimento del territorio a partire dalla segnaletica e da barriere verdi lungo la viabilità;
- e) Assicurare la trasparenza e l'efficacia del governo del territorio coinvolgendo le Giunte di Castello, le rappresentanze sociali, economiche e professionali, i singoli cittadini che hanno idee e creatività;
- f) Perseguire l'obiettivo di migliorare i collegamenti esterni viari, aerei e navali per ottimizzare i flussi di traffico e per incrementare il turismo.

# Relazioni Esterne, Istituzioni, Giustizia

Il Movimento "PER SAN MARINO" sostiene la priorità della **ricostruzione di rapporti politici positivi con l'Italia e con l'Europa** in quanto senza l'intensificazione e la concretizzazione di rapporti di cooperazione economica e amministrativa, ogni riforma potrebbe risultare vana, determinando crisi istituzionali economiche e sociali difficilmente affrontabili.

La Repubblica deve riacquistare, attraverso una attività diplomatica intensa e qualificata, da valutare periodicamente in base ai risultati conseguiti, la propria credibilità nel contesto internazionale ed una capacità operativa che sviluppi una economia sana attraverso accordi commerciali con altri Stati.

Il Movimento "PER SAN MARINO" ritiene necessario un **riordino delle istituzioni** per una loro funzionalità democratica, per una effettiva separazione dei poteri, per una concreta **sovranità del popolo**, anche tramite una **completa attuazione della Carta dei Diritti**.

Propone pertanto:

- a) Riforma del Congresso di Stato istituendo la figura del Presidente che nomina un massimo di cinque Segretari di Stato scelti all'interno o all'esterno del Consiglio e preposti a grandi settori quali esteri, interni, economia, socialità, formazione. Regolamentazione della fiducia e della sfiducia costruttiva;
- b) Ridimensionamento del Consiglio e rafforzamento dei poteri legislativi dando ad esso un ruolo centrale nella vita democratica. Revisione delle commissioni consiliari sancendo un numero limitato dei componenti, un tempo determinato di attività, compiti referenti su temi di grande rilevanza;
- c) Pieno rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza degli organi di controllo e di garanzia. Varo di una normativa che regolamenti il conflitto di interessi e definisca le incompatibilità:
- d) Modifica della legge elettorale con un ritorno al sistema proporzionale, uno sbarramento per la rappresentanza in Consiglio, l'eliminazione delle attuali discriminazioni tra i cittadini. Abolizione del quorum del referendum per non annullare il voto dei cittadini attivi e responsabili e per incoraggiare la partecipazione popolare alla vita pubblica;
- e) Abrogazione del Consiglio dei XII e radicale riforma delle Giunte di Castello introducendo i pareri vincolanti su determinate materie;

f) Completa riorganizzazione del Tribunale; approvazione del nuovo Codice di Procedura Penale; istituzione della Procura della Repubblica nell'ambito del nuovo Codice accusatorio e nel frattempo istituzione dell'Ufficio del Giudice Inquirente per l'azione penale; rafforzamento e qualificazione degli organismi di polizia giudiziaria; riordino e semplificazione delle norme civilistiche e di diritto commerciale con la formazione e l'adozione di testi di riferimento, puntuale e stretta collaborazione con la Magistratura Italiana per l'efficacia delle indagini penali, particolarmente per quanto riguarda la criminalità organizzata.

# **Conclusioni**

Lo Stato Mamma è finito per sempre e ci attendono molti sacrifici a causa della gestione dissennata degli ultimi vent'anni di governo, dell'intreccio tra affari e politica, delle lotte di potere, dei traffici, delle ruberie, dello sperpero e del clientelismo.

Il saccheggio del bilancio dello Stato, il voto di scambio, le penetrazioni criminali, l'incompetenza e la superficialità dei governanti, le improvvise e ingiustificate ricchezze di qualcuno, impongono una svolta radicale in termini politici e culturali.

É indispensabile ridare moralità alla politica, adottando una nuova etica pubblica, rilanciare la cultura del lavoro e dell'impresa, riconoscere e diffondere i valori dell'onestà, dell'impegno, della competenza, della responsabilità, del senso dello Stato, della buona amministrazione, del merito, della fratellanza, della solidarietà. Occorre definire la ricostruzione e la tracciabilità del patrimonio bancario e immobiliare dei politici e dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, estese alle rispettive famiglie e con controlli annuali.

É fondamentale unire il popolo sammarinese sui grandi obiettivi di un progetto a lungo termine impostato sulla trasparenza, sulla legalità, sull'equità, nella consapevolezza che il futuro può essere costruito con un duro lavoro, con un forte impegno collettivo, con la messa al bando dei furbi, dei vagabondi, degli approfittatori.

La gravissima crisi di sistema in cui è stato portato il Paese, ormai sfibrato e confuso, deve essere l'occasione positiva per un cambiamento di mentalità, per il rinnovamento dei gruppi dirigenti, per diffondere le virtù civili, per sconfiggere l'opportunismo.

Deve segnare la ripresa dei rapporti umani, la frequentazione dei luoghi del confronto, l'emersione di tutte le energie positive, la democratizzazione dei processi decisionali, la ridefinizione dell'identità di San Marino, l'affermazione di una democrazia forte e partecipata, il cambiamento degli stili di vita.

Alla fine di questa fase disastrosa, niente sarà più come prima, ma il Movimento "PER SAN MARINO" non vuole subire il futuro. Lo vuole invece promuovere e costruire insieme ai cittadini sammarinesi decisi a ritornare padroni del loro Paese.



#### **PER SAN MARINO**

#### **LISTA dei CANDIDATI**

- 1) BRIGLIADORI BARBARA n. San Marino 27 febbraio 1972
- 2) BRUSCHI DOMENICO n. New York (USA) 06 novembre 1936
- 3) CALZOLARI ARMANDO n. Borgo Maggiore 23 gennaio 1946
- 4) CANCELLIERI ANDREA n. Rimini (RN) 27 luglio 1968
- 5) DE BIAGI CARLOTTA n. Borgo Maggiore 31 dicembre 1983
- 6) DE BIAGI PAOLO n. San Marino 18 novembre 1958
- 8) DELLA BALDA EMILIO n. San Marino 31 agosto 1937
- 9) ERCOLANI CASADEI MARINO n. Borgo Maggiore 13 aprile 1940
- 10) FAETANINI MAURIZIO n. Chiesanuova 09 febbraio 1956
- 11) GUERRA LEONARDO n. Detroit (USA) 25 marzo 1968
- 12) GUIDI STEFANO n. San Marino 03 novembre 1974
- 13) MARCHI ANNA ROSA n. Rimini (RN) 02 luglio 1964
- 15) MORONI MONICA n. Pesaro (PS) 14 ottobre 1962
- 16) SELVA ALVARO n. Serravalle 02 ottobre 1939
- 17) TERENZI DAVIDE n. San Marino 16 ottobre 1978
- 18) TUDOR DANIELA VIRGINIA n. Bucarest (Romania) 27 dicembre 1970
- 19) ZANOTTI GLORIANA nata a San Marino il 14 marzo 1968



#### **PER SAN MARINO**



1. BRIGLIADORI BARBARA Impiegata Fiorentino



2. BRUSCHI DOMENICO Pensionato Borgo Maggiore



3. CALZOLARI ARMANDO Pensionato Domagnano



4. CANCELLIERI ANDREA Artigiano Borgo Maggiore



5. DE BIAGI CARLOTTA Disoccupata Domagnano



6. DE BIAGI PAOLO Imprenditore Borgo Maggiore



8. DELLA BALDA EMILIO Pensionato Domagnano



9. ERCOLANI CASADEI MARINO Pensionato Borgo Maggiore



10. FAETANINI MAURIZIO Imprenditore Borgo Maggiore



11. GUERRA LEONARDO Imprenditore Serravalle



12. GUIDI STEFANO Dipendente AASP Serravalle



13. MARCHI ANNA ROSA Commerciante Borgo Maggiore



15. MORONI MONICA Musicista e pubblicista Borgo Maggiore



16. SELVA ALVARO Pensionato Serravalle



17. TERENZI DAVIDE Geometra Fiorentino

# PER SAN MARINO





18. TUDOR DANIELA VIRGINIA Libera Professionista Domagnano



19. ZANOTTI GLORIANA Impiegata Dogana

# Lista non coalizzata MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.



Programma di Governo per la XXVIII<sup>a</sup> Legislatura

# Introduzione:

La politica sammarinese negli ultimi trent'anni ha diretto il paese verso una china che ora presenta tutte le sue falle: attrazione di capitali sfruttando le maglie che la legislazione italiana offriva, attraverso anonimato societario, segreto bancario, depenalizzazione dei reati di evasione fiscale, truffa e falso in bilancio e scarsi controlli (come riconosciuto dalla Commissione Parlamentare Antimafia).

La provenienza del denaro entrato in Repubblica è divenuta oscura: siamo col tempo divenuti una "lavatrice", un porto franco per associazioni malavitose in cerca di isole in cui poter reinvestire proventi illeciti.

Nel frattempo si è zittita la popolazione attraverso favori, ridistribuzione clientelare della ricchezza, infornate pre-elettorali in pubblica amministrazione, concessioni edilizie ecc.

Tutto questo ha avuto due conseguenze deleterie per la democrazia.

- 1) il sistema economico di San Marino non si è rinnovato.
- 2) si è favorito il dilagare di una cittadinanza disattenta alla legalità: è come se oramai gli accordi sottobanco, l'elemosina di favori, facessero parte della nostro essere sammarinesi.

In un paese in cui l'ostentazione della ricchezza di alcuni personaggi -le cui dichiarazioni dei redditi danno adito a legittimi sospetti- oltrepassa la soglia dell'indecenza, **la popolazione ha finito per intendere la convivenza civile come un modo per arricchirsi alle spalle del prossimo**, come un ambiente in cui "non devi essere nemic\* di chi comanda" per riceverne favori, affinché "chiudano un occhio" quando serve.

Come uscire da questa condizione?

Secondo RETE con una sostanziale modifica del tessuto economico, trasparente e che punti sulla qualità, e su un incessante lavoro culturale e formativo alla legalità e al rispetto dell'ambiente. La situazione, insomma, richiede misure nette e tempestive.

I/le cittadin\* sammarinesi, per la grande maggioranza lavoratori/ici dipendenti, sono da decenni governat\* da élite di dirigenti o liberi professionisti, distanti dai loro problemi, incapaci di economizzare, succubi delle pressioni dei potentati che rappresentano. Il clientelismo, il voto di scambio, le cordate di potere, il nepotismo hanno soppresso ogni spazio di azione democratica.

Ogni strategia di rilancio dell'economia di San Marino rischia di trasformarsi in un boomerang se precedentemente non si procede a sanare le anomalie democratiche che da sempre San Marino manifesta: la carenza d'autonomia della magistratura e dell'amministrazione pubblica dal potere politico e l'applicazione del principio della carta dei diritti e dei doveri (la nostra costituzione) secondo cui ogni cittadin\* deve contribuire al benessere pubblico in base alla propria reale capacità di reddito.

Serve dunque innanzitutto normalizzare queste anomalie e operare un'estrema semplificazione normativa che garantisca l'attrazione di nuovi capitali, per poi individuare settori strategici sui quali puntare a livello di ricerca, di produzione, di commercializzazione, di programmazione turistica. Tali misure non possono essere applicate da chi è stat\* responsabile della creazione del problema che attualmente stiamo vivendo, e alla latitanza dei governi degli ultimi decenni non può porre fine una diversa collocazione delle stesse persone: di qua o di là, chi è stat\* responsabile dei mali del paese lo resta.

RETE è uno stimolo di riavvicinamento al voto per chi altrimenti diserterebbe le urne, stanc\* di dover scegliere fra coalizioni da una parte o dall'altra egualmente responsabili del dissesto attuale.

RETE non accetta al suo interno politici che hanno avuto ruoli nella gestione disastrosa del paese, perché in questa fase storica il segnale di discontinuità è vitale.

Di fronte alle continue riproposizioni del vecchio sotto mentite spoglie, RETE è l'unico movimento veramente in grado di promuovere una svolta coraggiosa.

Senza avere la presunzione di fornire un quadro esaustivo, indichiamo in questo programma alcune ricette utili, ma soprattutto degli spunti che andranno integrati, per creare le condizioni di buon senso e di equità tali da permettere un nuovo tessuto economico sano e sostenibile.

San Marino ha grandi problemi finanziari: "non arriva alla fine del mese".

Chi non arriva alla fine del mese, se non è un folle, non scommette tutto ciò che ha il primo giorno del mese sperando di vincere! Prima di tutto cerca di tagliare le spese inutili, economizzare, rimettere i conti a posto e poi, quando sarà il momento, potrà iniziare a scommettere.

A San Marino, insomma, non ci sono oggi le condizioni per azzardare alcun piano di rilancio economico di grandi dimensioni. Una scommessa sbagliata costerebbe la sua stessa sussistenza.

Per creare le condizioni affinché si possa sviluppare a San Marino un'economia sana, senza sprechi, limpida e trasparente, è necessario operare contemporaneamente nei punti elencati di seguito:

- 1) Separazione dei poteri, certezza della pena, indipendenza amministrativa
- 2) Riduzione della spesa pubblica
- 3) Riduzione degli sprechi e delle spese burocratiche
- 4) Tutela del territorio e delle tradizioni
- 5) Limitazione dei poteri discrezionali della politica
- 6) Emersione del sommerso ed equa tassazione in base alle reali capacità di reddito
- 7) Tutela del reddito
- 8) Sviluppo e sostegno di settori strategici e del "made in San Marino"

Per favorire questi obiettivi è indispensabile porre grande attenzione alla

9) Istruzione, formazione, cultura

Tenendo sempre fermo l'obiettivo finale di qualsiasi politica che voglia dirsi tale, ovvero **10) Il benessere della popolazione** 

Per fare in modo che i nostri aderenti tengano fede a quanto stipulato in questo programma, abbiamo redatto delle

#### 11) regole interne di RETE

**NB**: Gli asterischi presenti nel testo non sono errori di battitura ma una variazione stilistica per evitare di indicare un genere predominante (maschile/femminile). Questo riadattamento del programma è stato redatto ai fini della presente pubblicazione.

# 1) Separazione dei poteri, certezza della pena, indipendenza amministrativa

Finché San Marino non dimostrerà una vera e propria separazione dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, sarà vano ogni tentativo di attrarre nuovi capitali in Repubblica.

Allo stesso modo l'uscita dalla black-list sarà praticamente impossibile.

Noi non dobbiamo chinare il capo e andare in Europa a chiedere la cortesia di venir riconosciut\*: dobbiamo fare di San Marino un paese talmente autorevole da costringere i nostri partner internazionali a prendere atto della nostra virtuosità.

Anche l'amministrazione pubblica, per offrire ai/le cittadin\* servizi di alto livello, dev'essere resa completamente indipendente dal potere politico.

# Indipendenza del tribunale

Verrà abolita la nomina politica dei magistrati operanti a San Marino, e tutelata la loro imparzialità in ogni procedimento anche grazie ad una stretta collaborazione con le magistrature d'oltre confine su tematiche delicate come la lotta alla malavita organizzata.

Linee d'azione:

- 1. massima indipendenza della Magistratura in termini di indagini preliminari.
- 2. esclusione totale di sanatorie o condoni per chi abbia intessuto legami con la malavita.
- 3. confisca dei beni immobili o mobili di chi verrà riconosciut\* colpevole di favoreggiamento o altro reato connesso alla malavita organizzata. Tali beni verranno gestiti dallo Stato, che a sua volta dovrà riconvertirli ad uso e consumo della cittadinanza.
- 4. inserimento nell'ordinamento giudiziario del reato di associazione mafiosa e/o malavitosa come previsto nella normativa italiana, perseguendo anche i/le colpevoli col carcere duro.
- 5. fornire le forze dell'ordine di strumentazione e preparazione idonea ad azioni di prevenzione e controllo, in collaborazione con i rispettivi corpi italiani.
- 6. avviare la cooperazione tra le associazioni e movimenti che promuovono l'informazione e la sensibilizzazione verso il fenomeno.

#### Laicità dello stato

Verrà promossa e incoraggiata una visione laica per ciò che concerne: le pari opportunità, il progresso culturale, la ricerca, la valorizzazione delle differenze, la lotta alle discriminazioni come previsto dai protocolli europei che San Marino ha sottoscritto.

#### **Pubblica Amministrazione**

La politica non dovrà avere voce in capitolo relativamente ad assunzioni, trasferimenti, nomine all'interno della PA. Va eliminata la riforma della PA emanata nel 2011 e redatta nuova norma che vada nella direzione di diminuire sensibilmente le figure dirigenziali.

#### Conflitti d'interesse

Per evitare monopoli, accentramenti di potere, clientelismi e corsie preferenziali, chi siederà nelle commissioni parlamentari non potrà avere partecipazioni societarie in settori che possano trarre benefici dalle commissioni stesse. Questo in attesa di eliminare tutte le commissioni non strettamente indispensabili, che ad oggi paiono solo parcheggi per candidat\* non eletti.

#### Pari opportunità

Esame e modifica di leggi, decreti e comportamenti istituzionali da parte della Commissione

per le Pari Opportunità in collaborazione con il CGG e attraverso la creazione di un osservatorio sui generi, allo scopo di evitare ogni tipo di discriminazione dell'individuo, favorire l'integrazione nel tessuto sociale di cittadin\* provenienti da altri paesi, permettere il trasferimento del congedo parentale al coniuge ed incoraggiare agevolazioni all'imprenditoria femminile.

# 2) Riduzione della spesa pubblica

La spesa pubblica corrente di San Marino è superiore al 90% del PIL. Cioè, è già tutto speso! Manca liquidità per finanziare progetti e uno stato sociale universale.

Tutti i partiti cincischiano su piani di attrazione di capitali abnormi: casinò (che non facilite-rebbero certo le relazioni internazionali e l'uscita dalla black list), incenerimento dei rifiuti (che non tutela certo il benessere della cittadinanza), indebitamento multimilionario con banche e finanziarie ecc.

È una visione sbagliata del problema: inutile attrarre altri capitali se prima non si pone fine agli sprechi. Sarebbe come fare una trasfusione a un suicida con le vene tagliate prima ancora di avergli tamponato le ferite.

Per RETE, dunque, prima di ogni piano di rilancio -che andrà finanziato con progetti di scopo, come vedremo in seguito nel programma- si deve "tamponare la ferita" delle spese abnormi del paese.

Attrarre capitali ingenti in un sistema corrotto non potrà infatti garantire in alcun modo una redistribuzione equa delle ricchezze, ma anzi favorirà il rafforzamento di centri di potere e potentati economici con pressioni di ogni tipo sulla politica. San Marino deve prima puntare sul benessere della cittadinanza, poi -una volta garantito questo- prevedere eventuali ulteriori passaggi.

Si deve tornare agli interessi della popolazione.

# Riduzione di spesa per la politica

Riduzione dei tetti di spesa per la campagna elettorale e del rimborso ordinario ai partiti. Eliminazione del raddoppiamento del rimborso ai partiti in caso di elezioni.

# Eliminazione delle voci accessorie sugli stipendi della PA

Uno dei temi scottanti della prossima legislatura sarà la riduzione della spesa corrente per i/ le dipendent\* della PA. I/le candidat\* che stanno evitando di affrontare questo argomento per non perdere consenso elettorale, si troveranno costrett\* -se al governo- a legiferare decurtazioni sugli stipendi pubblici o ancora peggio tagli del personale. Per prevenire questa drastica soluzione, e in nome dell'equità sociale circa il trattamento economico tra il pubblico e il privato, si propone l'annullamento di tutte le indennità di funzione e "ad personam" a qualsiasi livello professionale.

In questo modo sarà possibile recuperare credito da investire per evitare la preoccupante disoccupazione di massa.

# Revisione delle voci di spesa

Molte voci di spesa affrontate annualmente dallo Stato sono inutili, altre troppo salate. Verranno riviste tutte le voci di spesa. Ad es. spendere €2.000.000 l'anno per Motogp e Superbike a Misano, per un ritorno d'immagine limitato e flussi turistici che rimangono a Misano, è eccessivo.

Tantissime voci di spesa possono essere annullate se a guidarle non sono le manie di grandezza di chi le delibera ma il ritorno immediato per la popolazione. 2.000.000 di euro, ad esempio, garantirebbero l'immediata costruzione in bioedilizia di 3 asili nido.

# Trasparenza della spesa pubblica

Ogni spesa pubblica (sia amministrativa, per ogni settore della PA, sia politica, per ogni investimento di qualsiasi Segreteria di Stato) dovrà essere motivata e giustificata nel dettaglio, e consultabile online dai/le cittadin\* che potranno richiedere spiegazioni ai politici interessati e coinvolti.

# Trasparenza degli stipendi

Gli stipendi di ogni dipendente pubblico, politico e sindacale, compresi gli/le amministrativ\* di sede partitica, dovranno essere corredati di ogni voce accessoria e consultabili su internet.

#### Servizi on-line e tecnologia

Attivazione e gestione di un portale web per diminuire l'utilizzo dello sportello fisico. Utilizzazione di tecnologia voip per le chiamate effettuate dagli uffici pubblici verso utenti fuori territorio. Sperimentazione di sistemi operativi open.

# **Appalti**

Le **gara d'appalto** per opere pubbliche, servizi o riguardanti la vendita e l'acquisto di qualsiasi proprietà dello Stato, verranno effettuate tramite aste on-line al rilancio e al rialzo visibili da tutti i concorrenti e aperte a tutta la rete come auditrice.

# 3) Riduzione degli sprechi e delle spese burocratiche

Prima regola per limitare gli sprechi è lavorare a monte, costruendo e creando le condizioni per una cultura volta alla responsabilizzazione, al risparmio e all'utilizzo consapevole delle materie prime. Il risparmio di sprechi si traduce in maggiori disponibilità di liquidità, ma anche nella creazione di un'economia del riciclo rispettosa dell'ambiente e del territorio, nostra ricchezza maggiore. Ad esempio inibire l'acquisto di bottiglie di plastica riduce il rifiuto prodotto, e di conseguenza le spese di trasporto e conferimento dello stesso in discarica.

#### Ottimizzare il rendimento della PA

Per evitare assenteismo e scarsa produttività in PA, vanno responsabilizzat\* i/le dipendenti pubblic\*: incremento del controllo da parte dei ruoli dirigenziali e di coordinamento; penalità previste per i/le dipendenti con un comportamento scorretto che prevedano decurtazioni parziali dello stipendio, momentanea sospensione dell'incarico fino alla revoca definitiva.

# Posta elettronica certificata per gli operatori economici

Per evitare false dichiarazioni sugli importi delle bolle in entrata a San Marino, anche se inferiori ad €5.000 saranno soggette a visto telematico della Guardia di Rocca.

La vidimazione delle fatture avverrà tramite posta elettronica, e verrà rinviata all'operatore economico entro 30 giorni. Si valuterà la possibilità del rinvio della fattura vidimata direttamente al fornitore estero direttamente dall'ufficio tributario.

# Scaglioni di tariffazione delle bollette

Verranno rivisti gli scaglioni di tariffazione delle bollette in modo tale da inibire gli sprechi. Vi sarà un primo scaglione calcolato in base alla media dei consumi pro-capite; la progressività degli scaglioni successivi sarà aumentata rispetto ad ora.

# Differenziazione obbligatoria in ogni ufficio pubblico

Ogni ufficio dovrà obbligatoriamente differenziare plastica, carta, latta, ferro, materiali organici, vetro, toner, pile usate e cartucce per stampanti. Ogni dipendente sarà tenut\* a rispettare la differenziazione, sotto la diretta responsabilità del/la responsabile dell'ufficio. pena sanzioni che vanno dall'ammonizione fino al licenziamento, sia per il/la dirett\* responsabile che per il/la su\* superiore di grado.

# Sistema di raccolta "porta a porta"

Verrà sviluppata su territorio la raccolta di rifiuti differenziati "porta a porta" (in abitazioni private, nelle attività e nella PA).

#### Trattamento e riciclo dei rifiuti

I rifiuti verranno trattati con tecnologie di separazione a secco o per digestione anaerobica, ad impatto inquinante zero. Questo limiterà le spese di trasporto e conferimento dei rifiuti fuori confine e favorirà lo sviluppo di sistemi e imprese di riciclo e riutilizzo dei materiali separati.

# Volantinaggio e spedizioni

Per limitare le spedizioni di materiale cartaceo, verranno aumentate le tariffe postali e individuate dimensioni e tipologia di spedizioni accettabili, nonché applicato il principio del "silenzio/dissenso" per cui, se non espressamente richiesto, il volantino non potrà essere consegnato.

Verrà privilegiata la pubblicizzazione degli eventi nel territorio mediante la creazione di un sito unico degli eventi su territorio.

# Farmaci generici

Le ricette mediche dovranno indicare solo il principio attivo, permettendo così un risparmio economico su più fronti. L'utilizzo di farmaci generici comporterà un risparmio anche per lo Stato.

# Veicoli eco-compatibili

gradualmente tutti i mezzi pubblici verranno riconvertiti con sistemi eco-compatibili quali gpl, metano, elettrico (possibilità di inserire anche sistemi elettrici su mezzi già alimentati con carburanti).

**Incentivare l'utilizzo di testi usati** nelle scuole attraverso accordi con librerie convenzionate.

# Stampa biennale (non più annuale) dell'elenco telefonico "L'Agenda".

# Inibizione dell'uso di acqua in bottiglia di plastica

Ogni ufficio pubblico che abbia una sala d'attesa, dovrà essere fornito di distributori di acqua potabile gratuita muniti di bicchieri in bio-polimeri.

Verranno forniti sussidi per l'acquisto di sistemi depurativi o filtranti al fine di utilizzare l'acqua dell'acquedotto come acqua potabile. Verrà applicata una tassa fissa sulle acque in bottiglia di plastica, i cui introiti verranno utilizzati per finanziare i sussidi di cui sopra.

# 4) Tutela del territorio e delle tradizioni

Un piccolo, meraviglioso territorio come quello sammarinese deve tutelare le sue caratteristiche morfologiche ed ambientali, e al contempo deve valorizzarne le risorse e le tradizioni.

Sulla tutela del territorio potrà svilupparsi un tessuto turistico e produttivo del "made in San Marino". Inseguire l'attrazione indiscriminata di capitali, disponibili a deturpare anche il nostro territorio pur di fare "soldi facili" (per cui comunque prima o poi si pagherà un prezzo ancor più salato di quello attuale) non tiene conto del fatto che senza il suo territorio e le sue bellezze paesaggistiche, San Marino non esiste.

# No all'incenerimento/termovalorizzazione in Repubblica

Verrà dichiarato irrealizzabile sul territorio qualsiasi impianto di incenerimento o termovalorizzazione.

# Referendum per leggi ad impatto ambientale

Per ogni progetto a impatto ambientale (ecologico, politiche energetiche, smaltimento dei rifiuti, elettromagnetico, installazione di nuove antenne, concessioni edilizie ecc) verrà previsto referendum da sottoporre alla popolazione (cittadin\* e non, purché residenti da più di cinque anni) nel castello interessato.

# Blocco temporaneo della cementificazione

La costruzione di nuovi edifici, data l'esiguità del territorio, dovrà rispondere ad un'effettiva domanda, pertanto sarà inibita finché il numero di abitazioni inabitate e/o sfitte non sarà inferiore a 500 unità e i capannoni vuoti inferiori a 100. Solo nuove costruzioni per singoli nuclei familiari, su terreni già edificabili e di proprietà della famiglia, e solo se sulla base di progetti ad "impatto zero" verranno presi in considerazione.

Saranno incentivate le ristrutturazioni in bio-edilizia o tese alla riduzione della dispersione termica.

#### Conservazione e riutilizzo delle risorse idriche

Evitare grosse opere di invaso per puntare sulla differenziazione delle fonti di approvvigionamento attraverso piccoli invasi ad uso agricolo, incentivi per tecnologie di tipo residenziale volte al recupero delle acque meteoriche e al riutilizzo delle acque grigie. Valutare la realizzazione della doppia canalizzazione delle reti fognarie. Impianti per il trattamento delle acque saranno necessari anche per stazioni di lavaggio auto e per officine meccaniche.

# Inibizione delle imprese inquinanti

Le imprese la cui attività comporti inquinamento atmosferico, acustico e/o delle falde acquifere, vanno inibite, perciò non godranno di alcun sussidio, credito agevolato o defiscalizzazione da parte dello Stato. La depurazione delle acque reflue dovrà venir pagata dalle sole aziende fortemente inquinanti, e non più dalle famiglie.

# Creazione di un corpo di controllo sugli abusi ambientali e animali

Emanazione di norme di comportamento e formazione di un corpo di guardie che vigili su abusi ambientali e animali con potere sanzionatorio.

# Detersivi e granaglie alla spina

Per ridurre l'incidenza degli involucri nella spesa di ogni cittadin\*, si dovranno individuare

le modalità attraverso cui incentivare la vendita e l'acquisto di detersivi e granaglie alla spina. Materiali come pasta, detersivi, frutta secca, leguminose ecc, potranno essere acquistati in base al solo costo del prodotto, riutilizzando involucri di proprietà di chi acquista.

**L'osservatorio faunistico** andrà integrato con rappresentanti delle varie associazioni territoriali inerenti l'ambiente, cui verrà esteso il diritto di voto.

# Sostegni per la tutela animale e naturalistica

Verranno sostenute le attività che, senza fini di lucro, svolgano la loro attività a tutela dell'ambiente e degli animali.

# **Agricoltura**

Sarà svincolata la massiccia dipendenza dell'agricoltura dai fondi statali (sovvenzioni, crediti sociali, fondi pensionistici) I contributi saranno vincolati all'impatto e qualità delle colture (prioritariamente biologiche). Verranno favorite le colture tipiche delle nostre aree evitando così le colture OGM sia a livello produttivo che di vendita.

#### Banca mondiale delle sementi

Verrà istituita una banca mondiale delle varianti di sementi in via di estinzione, collegando alla preservazione della diversità dei frutti percorsi museali e didattici.

# 5) Limitazione dei poteri discrezionali della politica

Istituzioni di tipo medioevale, in cui dieci persone decidono tutto (da chi verrà assunto in PA, a quali magistrati nominare, a come spendere i soldi dei contribuenti), hanno allontanato la politica dalla popolazione. La permanenza "a vita" di alcuni personaggi in ruoli di gestione del potere, in un piccolo paese come San Marino, ha facilitato la creazione di comunanze d'interessi trasversali con cui perseguire interessi privati e non più collettivi.

La discrezionalità delle linee giuda del potere politico, che una volta eletto in carica agisce in deroga a qualsiasi programmazione (i programmi dei partiti sono carta straccia), accentrano nelle mani dei Congressisti un potere che spesso confina o si compenetra con il clientelismo più sfrenato.

Serve limitare i poteri della politica, contingentarlo verso una programmazione pluriennale che funga anche da elemento di valutazione del loro operato. La gestione politica di tipo "emergenziale" sperimentata in questi anni, che si limita a fronteggiare i problemi immediati, ha perso di vista la progettualità a lungo termine, cioè lo scopo: il benessere della popolazione.

Serve eliminare ogni privilegio, dai più banali ai più gravi, di tutto il personale politico.

Alla latitanza dei governi degli ultimi decenni non può porre fine una diversa collocazione delle stesse persone: di qua o di là, chi è stat\* responsabile dei mali del paese lo resta.

# E' inutile sperare in un cambiamento se non si "mandano a casa" queste persone!

RETE disegna l'idea a lungo termine di una San Marino alternativa a quella degli affaristi, del voto di scambio, delle collusioni torbide, dell'uno contro tutti, della creazione di ricchezza attraverso frode fiscale, evasione, ecc

#### Rotazione degli incarichi

RETE stabilisce in 13 anni (consecutivi o cumulativi) la durata massima dell'incarico del singolo eletto in CGG, allo scadere del quale cederà il posto al/la prim\* dei/le non elett\*.

Stabilisce in dieci anni (consecutivi o comulativi) la durata massima dell'incarico del singolo Segretario di Stato.

Una volta raggiunti i limiti di cui sopra, non potranno più essere svolti quei ruoli.

#### Trasparenza patrimoniale dei politici

I candidati alle elezioni politiche dovranno dichiarare oltre alle partecipazioni societarie e al proprio reddito, le coordinate dei conti correnti a loro riconducibili anche se all'estero.

False dichiarazioni comporteranno il decadimento dalla carica e l'avvio di apposito procedimento penale.

# Trasparenza del profilo dei politici

Non potrà candidarsi chiunque abbia subito condanne, anche in via non definitiva, per reati dolosi di qualsiasi natura che arrechino danno alla comunità, in questo o in altro Stato.

#### Conflitti d'interesse

Verrà in ogni modo fronteggiata ogni possibile situazione di conflitto d'interesse, valutando le partecipazioni societarie dei diretti interessati e dei familiari più stretti.

#### Stop ad assunzioni e trasferimenti ad personam in PA

I posti per qualsiasi motivo vacanti in PA, qualora necessario, verranno occupati tramite interpello interno e/o concorso pubblico. Viene vietato ogni trasferimento "ad personam".

I/le dipendenti assunt\* tramite **contratto privatistico** non saranno più nominat\* dal Congresso di Stato ma reperit\* tramite specifica lista di collocamento.

I/le dirigenti pubblic\* saranno assunti previo regolare concorso.

# Trasparenza degli incontri nelle Segreterie di Stato

Per evitare che durante lo svolgimento del proprio ruolo si possano verificare forme velate di clientelismo, ogni Segretario di Stato dovrà documentare i suoi incontri con la cittadinanza, che potrà rivolgere domande dirette al Segretario di Stato.

Per evitare sospetti di corsie preferenziali, **le graduatorie dell'ufficio di collocamento saranno pubblicate on-line,** aggiornate quotidianamente e dovranno riportare ogni indicazione sulla reale composizione del punteggio di ciascun\* iscritt\*.

#### Revisione delle commissioni

Le decine di commissioni parlamentari andranno rivedute, snellite e diminuite numericamente. Nessuna commissione potrà prevedere compensi per i suoi componenti. Ogni riunione di qualsiasi commissione dovrà essere accessibile a uditori e/o pubblicata online. Non potrà esistere il principio di segretezza all'interno delle deliberazionei delle commissioni: laddove la delicatezza delle comunicazioni non permetta la pubblicazione, sarà l'interno Consiglio Grande e Generale a doverne discutere.

# Programmazione per aree tematiche

Ogni governo dovrà stilare progetti almeno annuali di intervento nelle varie aree tematiche (cultura, turismo, territorio ecc).

Nessun Segretario di Stato potrà discostarsi, pena indagine sulle motivazioni che ne hanno motivato il di scostamento, dalle linee progettuali indicate dal governo.

I progetti e le linee guida per le singole aree tematiche dovranno essere pubbliche e visibili a tutti online, così come gli interventi e i finanziamenti delle Segreterie di Stato interessate.

# 6) Emersione del sommerso ed equa tassazione in base alle reali capacità di reddito

Non è più sostenibile un sistema nel quale abnormi flussi di danaro in entrata garantiscono un'iniqua tassazione e la tolleranza di un sommerso per cui chi ha la possibilità di non dichiarare non paga nulla.

Serve un equo contributo da parte di tutti, attraverso l'emersione del sommerso e delle reali proprietà di beni mobili e immobili. Non si possono chiedere sacrifici a lavoratori al minimo sindacale mentre chi dichiara poche migliaia di euro l'anno di reddito gira con auto di lusso (quasi sempre di proprietà di un leasing) e vive in palazzi da favola.

Tutti dobbiamo partecipare al sostegno del paese in base alla nostra reale capacità di reddito, come sancito dalla carta dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Si deve al contempo garantire l'esenzione totale dalle tasse su quanto indispensabile per vivere dignitosamente, evitando che lo Stato si indebiti -come succede ora- per permettere ai "furbi" di non contribuire come dovrebbero.

# Passaggio al regime IVA

L'IVA, sistema utilizzato dal 90% dei paesi europei, semplifica la contabilità aziendale e favorisce la trasparenza fiscale. Questo sistema andrebbe ad eliminare le aliquote di rimborso variabili.

Il sistema IVA non rappresenta un costo per le imprese o per gli operatori economici, e mantenendo l'attuale differenziale di 5 punti percentuali aumenterebbe la competitività delle imprese sammarinesi sui mercati.

L'IVA verrà versata allo stato sammarinese al momento della vendita, cioè sarà pagata sul venduto e non sul magazzino.

#### Abolizione del sistema forfetario

Possibilità di detrazione di tutti i costi per le piccole attività.

Per favorire maggiormente l'abbattimento dei costi, sarà utile l'apertura all'interno dell'ufficio tributario di sportelli atti a supportare la consulenza fiscale, così da favorire il controllo e la trasparenza da parte dello Stato.

# Obbligo di riscatto presso i leasing

Sarà reso obbligatorio il pagamento dell'ultima rata, cosiddetta "di riscatto", presso i leasing, per far emergere le reali proprietà di beni mobili e immobili al momento non individuabili.

# Consultabilità delle Società e delle partecipazioni

Verrà creato un sito online in cui consultare l'elenco dettagliato, completo ed aggiornato di

tutte le attività, società ed esercizi presenti in Repubblica.

La scoperta, da parte degli organi deputati ai controlli, di incongruità nelle dichiarazioni di partecipazioni societarie e di altre partecipazioni non denunciate, comporterà la soppressione della licenza e l'avvio di un procedimento per truffa nei confronti dello Stato.

# Spese effettuate con Smac-card rimborsabili

La smac-card va potenziata rendendola nominativa. Favorirne l'utilizzo faciliterà il controllo delle entrate degli esercenti. Grazie a questo il consumatore potrà avere una percentuale di rimborso sullo speso in territorio sammarinese.

# Tassazione di appartamenti sfitti e seconde abitazioni

La prima casa è un diritto inalienabile, dunque laddove il valore catastale sia inferiore €2.000 sarà esente da tassazioni. Dalla seconda casa in poi verrà introdotta una tassazione progressiva da calcolarsi in base al valore catastale e al numero di immobili di proprietà.

#### Tassazione dei veicoli

Il cittadino proprietario di più di un veicolo della stessa tipologia (autoveicolo, motociclo ecc) sarà tenuto, dal secondo veicolo in poi, ad una maggiorazione del coefficiente sulla tassa di circolazione. Saranno escluse da questa tassazione le "Auto d'epoca".

Tale norma sarà collegata all'obbligo di "riscatto" dei beni intestati ai leasing.

# **Utenze delle imprese**

Nessuna impresa potrà beneficiare di tariffe per le utenze inferiori a quelle delle abitazioni ad uso civile. Potranno essere esaminati casi in cui (se rispettano i criteri di eco-sostenibilità, se investono nei settori strategici indicati dal progetto politico, se creano posti di lavoro a tempo indeterminato, e se dei/le rappresentanti dei/le lavoratori/ici siedono nel Consiglio di Amministrazione), saranno previste agevolazioni sulle utenze, che in ogni caso non potranno essere inferiori al 105% di quanto le materie prime vengono pagate dallo Stato.

#### Certificazioni aziendali

Lo Stato avrà il compito d'incrociare i dati tra tributario, ISS e tribunale, così da rilasciare una certificazione di virtuosità delle attività economiche.

Questo darà alle attività l'accesso a maggiori agevolazioni e/o incentivi, e la possibilità di poter operare all'estero con maggiore facilità.

Verrà istituito un ente che si occupi della valenza delle certificazioni (vedi collaudi di sicurezza, omologazioni etc.) all'estero.

#### Certezza e intensificazione dei controlli

Aumento dei controlli fiscali in tutti i settori industriali e commerciali.

Istituzione, previa formazione specifica, di una sezione della Guardia di Rocca atta al controllo fiscale in collaborazione con l'Ufficio Tributario.

Questa nuova sezione della Guardia di Rocca, con sede all'interno dell'Uff. Tributario, avrà anche il compito di controllare e verificare in tempo reale la qualità e l'originalità delle merci importate dai paesi extra CEE. I controlli avverranno in coppia e a rotazione, per evitare gruppi fissi di controllo.

# Accertamento e monitoraggio delle aziende con alti fatturati senza dipendenti

# 7) Tutela del reddito

In un periodo di crisi come l'attuale, è necessario tutelare l'economia non solo dalla parte dell'imprenditore e del commerciante, ma garantendo anche al cittadino e alle famiglie un reddito dignitoso a tutela dei consumi.

Aumentare ore di lavoro, flessibilità e straordinario obbligatorio non fa che creare ulteriore disoccupazione blindando i posti di lavoro disponibili.

RETE intende favorire a 360° il risparmio delle aziende, dalle spese di gestione al costo effettivo del lavoratore dipendente.

In questo senso occorre favorire il part-time da 4/6 ore e coprire l'intero turno di lavoro occupando 2 lavoratori dipendenti.

"Lavorando di più si guadagna di più", ma non tutti scelgono di vivere per lavorare, e non tutti necessitano di un alto reddito. C'è anche chi vuole "lavorare per vivere". Meno lavoro ma per tutti.

# Partecipazione del rappresentante dei dipendenti nel CDA aziendale

Nell'azienda l'imprenditore, il dipendente e il sindacato devono trovare le giuste sinergie per il miglior rendimento. Per permetterlo si prevede di inserire nei consigli d'amministrazione un\* rappresentante dei/le lavoratori/ici, come avviene ad es. in Germania.

# Assegni di cittadinanza

Gli ammortizzatori sociali devono essere indipendenti dal lavoro. Vincolare gli assegni familiari, di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità e pensioni ad un modello lavorativo che non esiste più, significa abbandonare la cittadinanza a se stessa. Serve un assegno di cittadinanza, indipendente dal lavoro, di cui ogni cittadin\* potrà usufruire se non impiegat\* per i seguenti motivi:

- studio, a qualsiasi età, fino all'ingresso nel sistema pensione;
- maternità/paternità;
- ricerche, anche all'estero (tirocini, formazione e altre esperienze), che una volta compiute siano di pubblica utilità per San Marino.

Forme di questo tipo sono presenti in ogni Stato europeo ad esclusione di Italia e Grecia.

# Contratti per lavoro extra o "a chiamata"

Per il lavoro stagionale o periodico il datore dovrà dichiarare da subito il periodo del rapporto lavorativo. Vi sarà una regolamentazione unica per le prestazioni extra e "a chiamata" diversificata in base alle peculiarità dei vari settori..

Verranno posti limiti oltre i quali il lavoro a chiamata deve trasformarsi in un contratto fisso, stagionale o part time.

Il lavoro extra o "a chiamata" non dovrà in ogni caso superare le 15 ore lavorative, per un massimo di 2 giorni a settimana. Per cifre superiori, sarà sottoscritto regolare contratto.

# Semplificazione delle forme contrattuali

Per attrarre investimenti dall'estero serve un'estrema semplificazione delle norme che permettano all'investitore di prevedere i margini di guadagno, i costi gestionali ecc.

A San Marino vigeranno due uniche figure contrattuali per il lavoro dipendente: una a tempo indeterminato, l'altra per ogni forma di lavoro a tempo determinato contemplato dalla legge (stagionale o periodico, di formazione, di avviamento al lavoro, per lavoro extra e "a chiamata").

# Rivalutazione degli stipendi

Sarà istituito un meccanismo di rivalutazione automatica degli stipendi, calcolata in base all'inflazione registrata nell'anno precedente dall'ufficio Dati e Statistica.

# Eliminazione dei Co.co.pro. e del lavoro interinale

Verranno cancellati gli artt. 17 e 18 della Legge 131/2005.

Il lavoro interinale sarà vietato a San Marino, chi farà uso di lavoratori/ici interinali verrà punito in base alla norma contro il lavoro nero.

# Clausola di salvaguardia

Una volta stabilite le forme contrattuali previste dalla riforma del mercato del lavoro, qualsiasi altra forma contrattuale verrà perseguita penalmente al pari del lavoro nero.

#### Certificazioni aziendali

Lo Stato avrà il compito d'incrociare i dati tra tributario, ISS e tribunale, così da rilasciare una certificazione di virtuosità delle attività economiche.

Questo darà alle attività l'accesso a maggiori agevolazioni e/o incentivi, e la possibilità di poter operare all'estero con maggiore facilità.

Verrà istituito apposito ente che si occupi della valenza delle certificazioni (vedi collaudi di sicurezza, omologazioni etc.) all'estero.

#### Lavoro nero

Verranno aumentati i controlli contro il lavoro nero, in collaborazione con le forze dell'ordine ed in orari non d'ufficio e giornate festive. Verranno inasprite le pene.

# 8) Sviluppo e sostegno di settori strategici e del made in San Marino

RETE individua nei settori tecnologici, in quelli legati all'ecosostenibilità, nell'artigianato legato alle tradizioni sammarinesi e nel turismo tematico i settori strategici su cui puntare.

Si dovrà lavorare in sinergia per rendere sempre più indipendente dal punto di vista energetico, del trattamento dei rifiuti, della produzione tecnologica il paese.

Ad oggi, se le discariche del circondario decidessero di non accettare più l'inidifferenziato sammarinese ci troveremmo senza un "piano B".

Verrà favorito un polo di specializzazione eco-sostenibile, coinvolgendo anche l'università, creando centri di ricerca, e favorendo l'apertura di nuove attività tramite la totale trasparenza, infrastrutture idonee, regole certe e semplici, velocità di realizzazione.

# **Artigianato**

Collaborazione tra UNAS e CFP allo scopo di predisporre percorsi formativinel settore artigianale di qualità e tipico locale. Incentivarne la commercializzazione con defiscalizzazioni in collaborazione con la Camera di Commercio e certificazioni riconosciute anche all'estero.

#### **TURISMO**

Il turismo deve tornare ad essere un must per San Marino. Si deve individuare il target di turisti che si vuole attrarre in Repubblica, poi formulare piani strategici e programmatici di offerte turistiche appetibili al target individuato.

Le parole d'ordine sono: **programmazione, pianificazione, identità locale, integrazione, diversificazione.** È necessaria una stretta collaborazione tra gli enti competenti, gli organizzatori e operatori economici, sviluppando un programma almeno annuale consultabile online. Evitare di ricorrere a consulenze esterne; valorizzare in modo integrato risorse locali esistenti: patrimonio architettonico, gastronomia, artigianato, mostre e convegni, università, sport ed ecologia, disabilità; riducendo gli effetti del turismo legati alla stagionalità.

# Alcune idee riorganizzative per il Turismo

I parcheggi del centro storico devono restare a disposizione dei turisti; implementare percorsi turistici con guide statali; fornire il centro storico di tutte le infrastrutture necessarie per migliorare il soggiorno e l'accoglienza nei confronti di tutte le categorie di turisti; Incentivare la diversificazione dei prodotti attraverso la riqualificazione delle licenze, la partecipazione dei commercianti a fiere nazionali ed internazionali.

#### Valorizzazione dell'esistente

Patrimonio architettonico: restauro creazione di nuovi percorsi di valorizzazione del territorio sammarinese. Patrimonio agro-alimentare: diversificazione gastronomica e inserimento di menù con prodotti tipici locali e derivanti dalla coltivazione diretta e dall'allevamento locale, favorendo il km 0. Mostre e convegni: utilizzare le aree ricettive presenti in territorio per organizzare mostre e convegni che possano creare collegamenti anche con l'Università. Sport e ecologia: proporre attrattive turistiche alternative quali passeggiate naturalistiche, trekking, birdwatching, speleologia, arrampicata e roccia, mountain bike, parapendio ect.

# Filiere di recupero, di riutilizzo, o biologiche

Incentivare progetti di filiera "dall'origine alla vendita" sottoposte a controlli di qualità. Favorire produzioni «made in San Marino» intersettoriali (coinvolgendo agricoltura, allevamento, artigianato) che divulghino **la tipicità territoriale**.

# Cooperative agricole per anziani e non

Verrà favorito un sistema cooperativo tra anziani e chiunque ne voglia far parte per la coltivazione di terreni inutilizzati o di proprietà dello Stato. Questa lavorazione biologica, e la conseguente produzione, non darà ai lavoratori alcun diritto sui terreni utilizzati. Ciò permetterà all'anziano di reinserirsi nel sistema produttivo. Verranno individuate corsie preferenziali per l'utilizzo dei beni alimentari in tal modo prodotti (debitamente certificati) nelle mense statali e nei ristoranti tipici.

# Filiera del rifiuto, riciclo, rigenerazione

Le aziende sammarinesi che operino nel riciclo, rigenerazione (toner e computer riassemblati) o riuso dei rifiuti differenziati, potranno per un primo periodo acquistare le materie prime/ seconde prodotte a San Marino tramite il porta a porta ad un costo ridotto sui prezzi di mercato. Per i primi due anni, purché assumano a tempo indeterminato dipendenti sammarinesi e abbiano un progetto d'impresa considerato solido, godranno di una totale esenzione dalle imposte tributarie. Avranno inoltre una corsia preferenziale per le forniture di consumabili presso la PA. Nulla vieta alla pubblica amministrazione, in piena autonomia dal privato, di dar vita ad attività di riciclo o rigenerazione di cui ai due punti precedenti.

# Altri settori considerati strategici

- · Produzione, ricerca ed installazione di impianti di **produzione di energia eolica abitativa**;
- · Produzione, ricerca ed installazione di impianti di **produzione di energia tramite sistemi fotovoltaici e solare termico**;
- · Produzione e ricerca autovetture elettriche o di componenti di esse;
- **Produzione di altre energie, anche combustibili**, tramite operazioni quali la raccolta dei reflui:
- · Ristrutturazioni edili in bioedilizia
- · Promozione di aziende agricole, agro-alimentari e di allevamento di bestiame che si orientino verso il biologico e l'allevamento non intensivo; dette aziende potranno anche divenire produttrici di energia tramite riutilizzo di compostaggio e letame.

# Progetti di scopo

Verranno richieste ad aziende sammarinesi, fondazioni e banche, adesioni a fondi di realizzazione di singoli "progetti di scopo" che siano considerati strategici in uno o più dei settori individuati.

Tali progetti di scopo prevedranno un rimborso da parte dello Stato, non oltre sei mesi dalla data di adesione degli enti privati nel "progetto di scopo", della somma prestata unitamente ad un interesse forfetario conveniente per lo Stato.

Tale misura non potrà essere in ogni caso applicata per importi troppo elevati, non potrà contribuire ad indebitare lo Stato e anzi servirà proprio ad evitare l'accensione di mutui da parte dello Stato con interessi sicuramente meno favorevoli.

# 9) Istruzione, formazione, cultura

La scuola è, dopo la famiglia, l'agenzia educativa più importante per la socializzazione, luogo sociale e culturale, dove attraverso norme ed esperienze il/la minore partecipa ad attività e crea una cultura coi pari. Il progetto di RETE in questo ambito è volto a valorizzare l'esistente, già di ottima qualità. E' inoltre fondamentale che l'istruzione rimanga nelle mani dell'istituzione pubblica per evitare le cosiddette "scuole di parte".

#### Queste le proposte:

- · Apertura di nuovi asili nido in bioedilizia nei castelli in cui ne sono sprovvisti; eventuali ristrutturazioni degli edifici già in uso con attenzione alle norme antisismiche e del risparmio energetico.
- Il tempo pieno nella scuola elementare deve poter essere una scelta e non un obbligo, mediante la programmazione pomeridiana di attività extra-didattiche e laboratoriali, ma sempre di alto livello formativo ed educativo;
- La scuola media inferiore deve essere più vicina agli adolescenti, un luogo di guida e di ricerca del proprio indirizzo, tramite fitte iniziative e interventi pomeridiani, incentivando anche discipline sportive;
- Vanno stimolat\* i/le giovani a non interrompere gli studi a soli 16 anni. Il Centro di Formazione Professionale deve creare e incentivare percorsi facoltativi fino al raggiungimento della maturità, programmando un'istruzione strettamente connessa all'artigianato (anche artistico) nonché alla ricezione turistica;
- Istituzione di una specifica graduatoria di insegnanti di sostegno al fine di garantire la massima professionalità e continuità progettuale;
- · Attivare una pratica di osservazione in tutti i plessi scolastici per il monitoraggio del perso-

nale docente in maniera continuata e contestualizzata;

- · Istituire un servizio medico assistenziale in collaborazione con l'ISS al fine di garantire le cure ai/lle minori che necessitano di terapie in orario scolastico;
- Mantenere l'autonomia delle mense scolastiche cercando soluzioni per ridurre i costi senza inficiare la qualità degli alimenti, preferibilmente reperiti da coltivazioni biologiche attestate e selezionati tra i produttori a km zero.

# 9/a) Politiche giovanili

Il sistema clientelare legato alla politica ha svilito nei/le giovani il concetto di meritocrazia, causando la cosiddetta "fuga di cervelli".

RETE intende ripristinare un sano rapporto tra meriti e lavoro, favorendo da una parte una formazione adeguata che abbini la teoria alla pratica e, allo stesso tempo, stimoli nei/le giovani una rinnovata motivazione e valorizzi le reali capacità e i meriti di ognun\*.

#### **Formazione**

Favorire lo studio di lingue straniere, in particolare quella inglese.

Incentivare presso l'ufficio di collocamento l'accreditamento di giovani che si sono distint\* in ambito sociale e culturale. Offrire la possibilità di percorsi formativi, anche all'estero, che si concludano con progetti in lingua. Effettuare controlli per tutelare il/la stagista dallo sfruttamento e/o dalla speculazione, affinché detti percorsi siano veramente indirizzati alla formazione.

# **Centro giovanile**

Creazione di una piattaforma di dialogo e proposte comuni, apolitica e non religiosa, in cui i/le giovani possano condividere esperienze e proposte.

#### Corsi di laurea

Attivazione di corsi di laurea presso l'Università di San Marino nell'ambito dell'eco-sostenibilità, della medicina olistica alternativa, dell'imprenditoria e marketing indirizzate alle caratteristiche specifiche del nostro territorio.

# 10) Il benessere della popolazione

#### Il benessere dei cittadini dev'essere l'obiettivo di ogni progetto politico!

La qualità della vita comprende benessere economico, qualità dell'ambiente, protezione da inquinamento acustico ed atmosferico, possibilità di godere di spazi di aggregazione gratuiti.

Sono molteplici le componenti che contribuiscono a realizzare un benessere generalizzato, e non è assolutamente istituibile un parallelismo diretto tra grande circolazione di denaro e la vivibilità di un territorio.

Sta meglio chi può permettersi un'auto di lusso ma è costretto a vivere in un territorio asfittico, frequentato da loschi individui, con emissioni nocive incontrollate sotto casa, o chi invece vive in un territorio salubre e gode di uno stato sociale che lo tuteli dalla nascita alla morte?

Per fare esempio, una corretta e sana alimentazione fa diminuire notevolmente le spese connesse alla medicalizzazione.

#### Dal PIL all'ISEW

Non sempre alla crescita del PIL corrisponde un aumento del "benessere" dei cittadini. Verrà sperimentato l'ISEW (Index of Sustainable Economic Welfare - messo a punto dall'Università di Siena) come già fatto dalla provincia di Modena e di Rimini.

#### Nuovi asili nido

Ogni Castello della Repubblica dovrà avere un suo asilo nido. Verranno dapprima vagliati immobili già esistenti. Nel caso di nuove costruzioni si procederà con immobili in bioedilizia.

# Mense biologiche

Ogni mensa collettiva dovrà usare unicamente alimenti biologici e/o a chilometro zero

#### Disabilità:

Ogni individuo ha diritto, in ogni luogo, al riconoscimento della sua personalità giuridica. È fondamentale che vengano riconosciute le abilità differenti di ognuno, in ogni area:

- 1. Sanità: Agevolare le prestazioni per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità.
- 2. <u>Istruzione</u>: Normative per garantire il diritto allo studio.
- 3. <u>Barriere architettoniche</u>: da abbattere a partire dagli uffici pubblici
- 4. <u>Trasporti</u>: Permettere alla persona con disabilità di muoversi con mezzi pubblici o propri.
- 5. Area tecnologica: utilizzo di sussidi tecnico informatici nella vita, a scuola e nel lavoro.
- 6. Area previdenza: Agevolazioni e contributi economici a favore della persona con disabilità
- 7. Area sociale: prevedere l'inserimento e l'integrazione in contesti sociali

# Condomini solidali per famiglie monoparentali e per anziani

Condomini di proprietà pubblica saranno destinati, in base al reddito pro-capite, a genitori single, separati o vedovi ma con figli a carico, oppure a persone anziane. Il canone di locazione sarà stabilito in maniera univoca dal CGG.

# Attraversamenti pedonali

Predisporre sottopassi pedonali in diversi punti strategici e rischiosi dotati di ascensore e/o rampe per l'accesso a persone con disabilità.

# Servizi di trasporto pubblici

Aumento delle corse del servizio ATI ogni 20 minuti sulla superstrada e ogni 30 sulle strade secondarie. Incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici tramite campagne di sensibilizzazione. Incentivi per gli studenti di ogni ordine e grado ad utilizzare gli appositi autobus da/per scuola, facilitare e promuovere il "piedibus".

# 10/a) La sanità

L'incremento di malattie degenerative, tumorali ed autoimmuni, che spesso rendono la persona invalida prima di ucciderla, hanno favorito la crescente popolarità della medicina alternativa come risultato della sempre maggiore "domanda di salute" e benessere.

La medicina alternativa integrata nell'ospedale di Stato, potrà essere una componente del nostro sviluppo economico attraverso la realizzazione di centri per la ricerca e la sperimentazione.

# Cartella sanitaria digitalizzata

Al momento della nascita verrà creata una cartella sanitaria privata digitalizzata, che permetterà di analizzare immediatamente e tramite un sistema unico l'anamnesi del malato abbattendo le barriere tra le informazioni, collegando medici, pazienti e fornitori di servizi per permettere la condivisione di informazioni in modo sicuro e continuo.

Regolamentazione del rapporto tra carriera medica pubblica e privata, per creare una rete di collaborazioni favorendo l'accreditamento dell'ISS presso il sistema nazionale italiano, incoraggiando l'alta specializzazione in precise aree di ricerca e cura nell'ospedale di Stato. Stop ai criteri di anzianità e appartenenza politica a favore dell'obbligo di specializzazione continua.

#### Libera scelta della cura

Il paziente ha il diritto di scegliere liberamente tra esperti in differenti discipline, anche olistico/alternative, e di poter consultare corrette documentazioni sui pro e i contro di ogni genere di terapia e servizi erogati.

#### **Pronto soccorso**

Sviluppare la metodica del Triage, quale criterio di accesso e regolamentazione delle urgenze, per garantire la privacy e l'uniformità dei trattamenti attraverso la presenza diurna di una figura specializzata e riconosciuta a livello legislativo.

#### **Psicofarmaci**

La somministrazione di psicofarmaci non può e non deve rappresentare in nessun caso una soluzione. È essenziale ridurre le prescrizioni e vagliare terapie alternative e non meramente contenitive.

# Una sanità più attenta al paziente che al pareggio di bilancio

Si è puntato ad organizzare la sanità come un'azienda e questa impostazione ha portato a far prevalere gli obiettivi economici rispetto a quelli della salute e della qualità dei servizi.

# 11) Regole interne di rete a tutela del rispetto del programma e dei suoi obiettivi

RETE è composta da liber\* cittadin\* che non hanno avuto ruoli istituzionali in passato e si sono distint\* nell'associazionismo.

Il suo programma si ispira al buon senso della madre che gestisce gli affari di famiglia, azzerando sprechi e clientelismi prima di proporre misure corpose. Ogni favola su investimenti stratosferici e grandi operazioni di rilancio economico del paese si scontrano infatti, se non si mette mano alle iniquità e all'assenza di separazione dei poteri, in uno specchietto per le allodole.

# Candidatura per il movimento

RETE ha richiesto ai suoi candidati:

- · certificato penale e dei carichi pendenti
- · curriculum vitae
- dichiarazione sottoscritta di non essere mai incappat\* in denunce o condanne per bancarotta fraudolenta e ogni sorta di reato finanziario; di non aver mai collaborato con personaggi legati alla malavita organizzata né mai aver aggirato le norme vigenti in campo finanziario e tributario; di non essere in possesso di tessere di alcun partito, lista civica o movimento politico ad esclusione di RETE
- · impegnativa a dimettersi da ogni carica nel caso di denunce per reati finanziari, legati alla corruzione, collusione o a qualsiasi sorta di reato che danneggi il pubblico
- · impegnativa a versare al movimento il 40% degli introiti derivanti dalla sua attività politica

È inibita la possibilità di candidarsi per il movimento RETE a chi abbia ricoperto in passato ruoli politici (membro del CGG, Segretario di Stato, Capitano Reggente, Segretario o Presidente) per conto o presso altri movimenti politici sammarinesi e non.

# Elezione a Segretario di Stato

I segretari di Stato di RETE saranno nominati attraverso votazione interna non in base ai voti ottenuti alle elezioni ma **in base alle capacità e al curriculum vitae**.

# Aderenza al programma

Ogni aderente a RETE elett\* in CGG, deve rispettare i suoi programmi e regolamenti, senza stravolgerne i concetti intangibili. Lo statuto del movimento non prevede che il/la consigliere, successivamente alle elezioni, si nomini indipendente; in tal caso verrà espuls\*.



# **MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.**

#### LISTA dei CANDIDATI

- 2) ARCANGELONI GLORIA n. San Marino 07 febbraio 1978
- 3) BALDUCCI STEFANIA n. Borgo Maggiore 8 ottobre 1982
- 4) CIAVATTA ROBERTO n. San Marino 23 settembre 1976
- 5) COLOMBINI PIERRE PHILIPPE n. Maisons Laffitte (Francia) 7 agosto 1964
- 7) GIARDI SANDRA n. San Marino 19 febbraio 1969
- 8) GRIECO ALESSANDRA n. Rimini (RN) 18 luglio 1974
- 9) MALPELI ELENA n. Rimini (RN) 14 ottobre 1966
- 10) PAZZINI MICHELE n. San Marino 18 settembre 1975
- 11) TONNINI ADELE n. San Marino 24 giugno 1977
- 12) TONNINI ELENA n. San Marino 2 gennaio 1979
- 13) UGOLINI DAVIDE n. San Marino 23 settembre 1977
- 14) ZAFFERANI GRAZIA n. San Marino 31 dicembre 1972
- 15) ZEPPA GIAN MATTEO n. San Marino il 11 marzo 1974

# **MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.**





2. ARCANGELONI GLORIA Artigiana Serravalle



3. BALDUCCI STEFANIA Operaia Settore Privato Serravalle



4. CIAVATTA ROBERTO Impiegato AASFN Fiorentino



5. COLOMBINI PIERRE PHILIPPE Imprenditore Acquaviva



7. GIARDI SANDRA Impiegata Settore Privato Serravalle



8. GRIECO ALESSANDRA Impiegata Settore Privato Falciano



9. MALPELI ELENA Educatrice presso ISS Serravalle



10. PAZZINI MICHELE Educatore presso ISS Domagnano



11. TONNINI ADELE Artigiana San Giovanni



12. TONNINI ELENA Commerciante San Giovanni



13. UGOLINI DAVIDE Dipendente Settore Privato San Giovanni



14. ZAFFERANI GRAZIA Casalinga Domagnano



15. ZEPPA GIAN MATTEO Dipendente Settore Privato San Marino - Città



### Elezioni Politiche 2012

Comunicazione istituzionale per l'informazione ai cittadini (Art. 22 Legge Qualificata 11 Maggio 2007 n. 1, così come modificato dall'Art. 9 Legge Qualificata 5 Agosto 2008 n. 1).